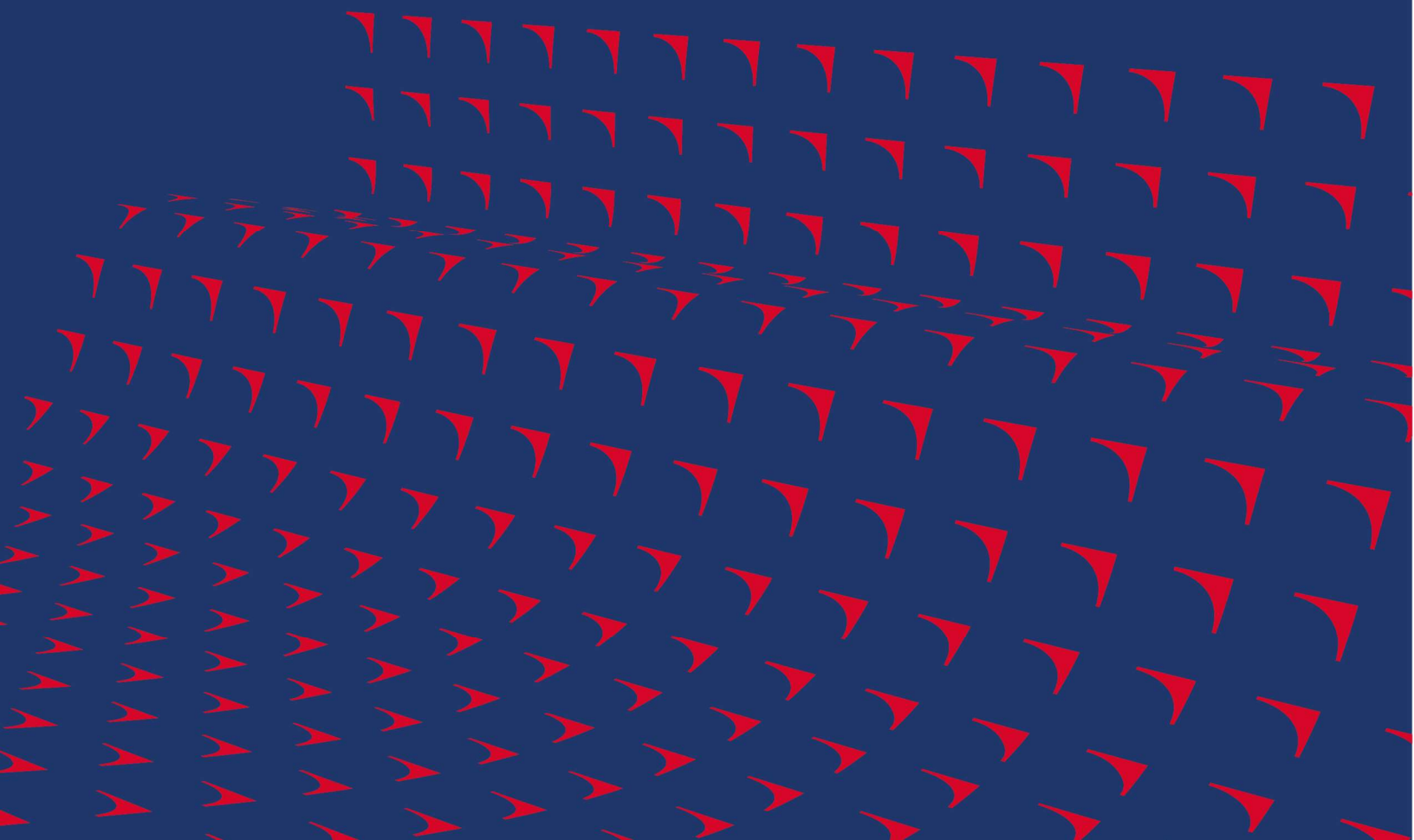




RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ CONSOLIDATA DEL GRUPPO CIR



Indice

1. Informazioni generali	5
1.1 Criteri per la redazione	5
1.2 Governance	7
1.3 Strategia	16
1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	34
2. Informazioni ambientali	51
2.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici	51
2.1.1 Strategia	51
2.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	53
2.1.3 Metriche e Obiettivi	56
2.2 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	64
2.2.1 Strategia	64
2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	64
2.2.3 Metriche e Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare	67
2.3 Informativa ESRS E2, E3, E4	72
2.3.1 ESRS E2 Inquinamento	72
2.3.2 ESRS E3 Acqua e Risorse Marine	72
2.3.3 ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi	73
2.4 Informativa ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)	75
3. Informazioni sociali	89
3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria	89
3.1.1 Strategia	89
3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	91
3.1.3 Metriche e Obiettivi	94
3.2 ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	109
3.2.1 Strategia	109
3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	109
3.2.3 Metriche e Obiettivi	110
3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	111
3.3.1 Strategia	111
3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	112
3.3.3 Metriche e Obiettivi	116
3.3.4 Ulteriori informazioni specifiche per KOS	119

4. Informazioni sulla governance	123
4.1 ESRS G1 Condotta aziendale.....	123
4.1.1 Strategia.....	123
4.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	123
4.1.3 Metriche o Obiettivi.....	129
5. Informazioni aggiuntive specifiche per l'organizzazione.....	133
5.1 KOS	133
5.1.1 Impatto positivo sul territorio e le comunità locali.....	133
5.2 SOGEFI	135
5.2.1 Guidare l'innovazione anche verso la mobilità e le soluzioni sostenibili.....	135
5.2.2 Soddisfazione del cliente e problemi relativi a qualità e garanzia.....	136
Allegato 1 - Business Unit Filtrazione.....	140

1. Informazioni generali

1.1 Criteri per la redazione

1.1.1 BP-1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

Il presente documento rappresenta la rendicontazione consolidata di sostenibilità (di seguito anche “**Rendicontazione di Sostenibilità**”) del gruppo facente capo a CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A. (di seguito anche “Gruppo CIR” o il “Gruppo”),

Riferimenti normativi

La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in ottemperanza alla direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (nel seguito la “CSRD”), recepita nell’ordinamento italiano mediante il D.lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (nel seguito il “Decreto”), secondo i criteri di redazione stabiliti dalla Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards* – ESRS). Sono inoltre incluse nel documento le informazioni previste ai sensi dell’Articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia UE”).

Perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento utilizzato per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità è costituito dalle società controllate consolidate con il metodo dell’integrazione globale nel Bilancio consolidato del Gruppo CIR. L’elenco di tali società è riportato nella sezione “Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2024” del presente fascicolo di bilancio.

In particolare, il perimetro di rendicontazione include le seguenti aziende:

- CIR, intesa come insieme de CIR S.p.A. (di seguito anche la “**Società**”) e delle controllate CIR International S.p.A. e CIR Investimenti S.A. (le “**Controllate Finanziarie**”);
- Sogefi, intesa come Sogefi S.p.A. e il gruppo ad essa facente capo, tenuta a redigere la Rendicontazione di Sostenibilità in quanto entità di grandi dimensioni con più di 500 dipendenti e con strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati dall’Unione Europea;
- KOS, intesa come KOS S.p.A. e il gruppo ad essa facente capo, che formula un proprio Bilancio di Sostenibilità su base volontaria in conformità agli ESRS (nel prosieguo Sogefi e KOS saranno congiuntamente indicate come le “**Controllate Operative**”).

Si precisa che non vi sono siti, attività o società non incluse nel perimetro del Gruppo come sopra definito soggetti al controllo operativo del Gruppo.

Con riferimento alle operazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento nell’esercizio 2024 si precisa che:

- CIR International S.A. è stata fusa per incorporazione in CIR Investimenti S.p.A. con data di efficacia 31 dicembre 2024.
- Sogefi S.p.A. ha completato la cessione della *Business Unit* Filtrazione in data 31 maggio 2024 e pertanto tale attività non è inclusa nella presente Rendicontazione di Sostenibilità. Al fine di garantire la coerenza con il perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità e quello del Bilancio consolidato del Gruppo CIR, dove i dati relativi all’unità ceduta sono riportati, secondo il principio IFRS5, per i primi cinque mesi del 2024, sono stati comunque esposti, nell’Allegato 1, i dati della *Business Unit* Filtrazione fino alla data della vendita.

Catena del valore

Al fine di redigere la presente Rendicontazione di Sostenibilità, il perimetro delle informazioni fornite è stato esteso per includere gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti relativi al Gruppo CIR derivanti dalle relazioni commerciali dirette e indirette nella catena del valore a monte e/o a valle, principalmente delle Controllate Operative.

CIR ha effettuato un'Analisi di Doppia Rilevanza che consolida impatti, rischi e opportunità (di seguito anche "IRO") delle Controllate Operative Sogefi e KOS e di CIR, tenendo in considerazione anche gli IRO rilevanti riferiti agli attori della catena del valore.

Altre informazioni

Nella preparazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità 2024 il Gruppo CIR non si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni specifiche relative alla proprietà intellettuale, al *know-how* o alle attività di ricerca e sviluppo. Inoltre, non è stato esercitato il diritto di omissione previsto dalla Direttiva 2013/34/UE, articoli 29 bis paragrafo 3, per quanto riguarda la divulgazione di sviluppi imminenti o di questioni in fase di negoziazione.

1.1.2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali

La definizione degli orizzonti temporali non è del tutto omogenea in seno al Gruppo.

Per CIR e KOS la definizione è allineata a quella prevista dagli Standard ESRS ed è la seguente:

- orizzonte temporale di breve termine - il periodo di riferimento del bilancio;
- orizzonte temporale di medio termine – l'arco temporale che va dal primo al quinto anno (entrambi compresi) posteriori all'anno di riferimento del bilancio;
- orizzonte temporale di lungo periodo – a partire dal sesto anno dopo l'anno di riferimento del bilancio.

Per Sogefi, la definizione degli orizzonti temporali si basa sui processi di pianificazione della Società ed è la seguente:

- orizzonte temporale di breve termine - il periodo di riferimento del bilancio;
- orizzonte temporale di medio termine - arco temporale che va dal primo al quarto anno (entrambi compresi) posteriore all'anno di riferimento del bilancio;
- orizzonte temporale di lungo periodo – a partire dal quinto anno dopo l'anno di riferimento del bilancio, fino al 2050, in linea con gli obiettivi e la strategia di lungo termine del *Green Deal* europeo.

Utilizzo di stime

Le metriche del Gruppo CIR che includono dati sulla catena del valore a monte e a valle (in particolare le emissioni di Scope 3 per le categorie ritenute rilevanti) richiedono l'utilizzo di fonti indirette, come dati medi di settore o altre *proxy*.

Sono state applicate metodologie allineate al *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e al *Corporate Value Chain (Scope 3) Standard*, che permettono di raggiungere un adeguato livello di accuratezza. In particolare, le metodologie applicate sono le seguenti: metodo dei dati medi, metodo basato sulla spesa, metodo basato sulla distanza, metodo basato sulla tipologia di rifiuti.

La rendicontazione di sostenibilità include numerose informazioni prospettiche in conformità a quanto previsto dagli ESRS. Tali informazioni sono state elaborate sulla base di stime e assunzioni, e sono per loro natura soggette ad elevata aleatorietà, connessa alla realizzazione di eventi futuri di cui non è nota la misura e la tempistica di manifestazione. Per tale ragione gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Quando le metriche quantitative e gli importi monetari presentati sono il frutto di stime, l'informativa è fornita nei paragrafi specifici.

Periodi precedenti

Le modifiche nella preparazione e presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto ai periodi di rendicontazione antecedenti, le conseguenti comparazioni delle informazioni con i periodi precedenti, così come le divulgazioni di errori materiali e correzioni dei periodi precedenti non vengono presentate, in quanto CIR si è avvalsa, per la redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, della disposizione transitoria prevista dall' ESRS 1 di non presentare, per il primo anno di applicazione degli ESRS, le informazioni comparative, ad eccezione delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

1.2 Governance

1.2.1 GOV-1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il modello di governo societario di CIR S.p.A. è "tradizionale", con l'Assemblea degli azionisti, l'organo di amministrazione (il Consiglio di Amministrazione, di seguito anche "**CdA**") e l'organo di controllo (il "**Collegio Sindacale**"). Al Consiglio di Amministrazione sono delegati i più ampi poteri di gestione della Società.

Composizione, diversità e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea in data 28 aprile 2023 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è composto da nove membri.

Il Consiglio di Amministrazione ha designato due amministratori esecutivi, il Presidente e l'Amministratore Delegato, mentre i restanti sette consiglieri sono non esecutivi; il numero e l'autorevolezza dei Consiglieri non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nelle decisioni del Consiglio e nell'efficace monitoraggio della gestione.

Inoltre, dei nove amministratori, cinque, ossia la maggioranza, sono indipendenti. Anche in questo caso per numerosità e per profilo, si può ritenere che gli amministratori indipendenti assicurino che il Consiglio di Amministrazione sia dotato di autonomia gestionale e agisca nell'interesse di tutti gli azionisti.

Non sono presenti rappresentanti dei dipendenti o di altri lavoratori.

La seguente tabella riporta in sintesi le informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione tra amministratori esecutivi e non, amministratori indipendenti e non, nonché la composizione per genere.

Composizione del Consiglio di Amministrazione	2024					
	N.			%		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Amministratori	5	4	9	56%	44%	100%
<i>Di cui</i>						
Amministratori esecutivi	1	1	2	11%	11%	22%
Amministratori non esecutivi	4	3	7	44%	33%	78%
Amministratori indipendenti	2	3	5	22%	33%	56%

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata e dai *curricula vitae* degli Amministratori, la composizione del Consiglio di Amministrazione riflette una *diversity* di genere, età, formazione ed esperienza, garantendo al contempo le adeguate competenze e professionalità dei membri.

Dal punto di vista del genere, vi è perfetto equilibrio non solo se si considera il totale degli amministratori, ma anche se si considerano unicamente gli amministratori esecutivi.

Dal punto di vista dell'età, la maggioranza degli amministratori ha un'età compresa tra 60 e 65 anni, un amministratore ha un'età compresa tra 30 e 40 anni ed un amministratore tra 50 e 60 anni.

Dal punto di vista della formazione, competenza ed esperienza, il Consiglio di Amministrazione riflette una diversità molto coerente con la natura di *holding* dell'Emittente e con i settori in cui operano le Controllate. La quasi totalità dei membri ha una solida esperienza manageriale, tre amministratori non esecutivi hanno un'esperienza specifica nel mondo sanitario, farmaceutico o assistenziale, in linea con uno dei due settori in cui è presente il Gruppo, e tre Amministratori vantano una solida esperienza nel mondo finanziario e del Private Equity.

Quasi tutti i membri hanno esperienza internazionale e rilevante esperienza di *governance*, ricoprendo, o avendo ricoperto in passato, il ruolo di membri e/o presidenti di consigli di amministrazione in società quotate.

Con particolare riguardo alle competenze in materia di sostenibilità, due membri hanno ricoperto posizioni manageriali in organizzazioni *non-profit* impegnate nel sociale. Si precisa che nel corso degli esercizi 2023 e 2024 la Società e le sue Controllate sono state accompagnate nel percorso di crescita in materia di questioni di sostenibilità da consulenti esterni sia ai fini della valutazione di determinati rischi, quali ad esempio i rischi fisici legati al cambiamento climatico, sia ai fini della comprensione della CSRD e di tutte le attività propedeutiche alla formulazione della prima Rendicontazione di Sostenibilità. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, incaricato da anni anche delle questioni di sostenibilità, ha partecipato a tutte le fasi, attraverso numerosi incontri con il *management* ed i consulenti, ed ha acquisito una conoscenza approfondita dei temi di sostenibilità del Gruppo. Da notare poi che alcuni membri, in virtù delle attività che svolgono, apportano un'autonoma visione sulle questioni medesime.

Al fine di mantenere sempre un adeguato livello di competenza, periodicamente vengono organizzate per i membri degli organi di amministrazione e controllo sessioni di approfondimento sulle dinamiche dei settori in cui operano le Controllate Operative, sulle tematiche ESG e sull'evoluzione della normativa di riferimento in materia di sostenibilità. Le aree specifiche di formazione e aggiornamento ritenute prioritarie sono oggetto di discussione nel Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e possono inoltre essere segnalate dai membri degli organi di amministrazione e controllo in occasione del processo di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione e della riunione annuale degli amministratori indipendenti.

Composizione, diversità e competenze del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e tre supplenti, vigila sull'efficacia del sistema di controllo e di gestione dei rischi. Nello svolgimento delle proprie funzioni, interagisce con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il responsabile *Internal Audit* attraverso uno scambio strutturato di informazioni e la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato. Inoltre, può chiedere al responsabile dell'*Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali informando il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I membri del Collegio Sindacale ricoprono analoghe cariche in primarie società quotate e non e le loro competenze includono la *corporate governance*, il diritto societario, la contabilità, la fiscalità italiana e internazionale, lo svolgimento di arbitrati e la sostenibilità. Il presidente del Collegio

Sindacale ha partecipato ad iniziative volte all'introduzione di un regolamento riguardante la Tassonomia Sociale.

Si riportano di seguito i dati sulla composizione del Collegio Sindacale di CIR S.p.A.

Composizione del Collegio Sindacale	2024					
	N.			%		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri del Collegio Sindacale	4	2	6	67%	33%	100%

Ruoli e responsabilità in materia di Sostenibilità

La struttura di *governance* di CIR assicura che il suo orientamento strategico sia allineato con gli obiettivi di sostenibilità nel lungo periodo e che i temi rilevanti in tale ambito siano affrontati e integrati, secondo necessità, all'interno dei processi decisionali aziendali.

I soggetti coinvolti nella *governance* dei processi relativi alla sostenibilità sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore Delegato
- il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, così come definito dall'art. 154-bis del TUF (il "Dirigente Preposto") e la Funzione Amministrazione e Bilancio;
- la Funzione *Risk Management*;
- la Funzione *Internal Audit*;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione:

- esamina e approva i piani strategici e finanziari della Società e delle Controllate, che includono gli obiettivi di Sostenibilità, in tal modo garantendo che i piani nel loro complesso siano allineati con la missione di creare valore sostenibile nel lungo termine;
- approva i KPI e gli obiettivi dei piani di Sostenibilità;
- definisce il sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("SCIGR"), monitorandone l'adeguatezza, inclusi i rischi relativi al cambiamento climatico, alla transizione green, e in generale quelli associati al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità;
- esamina e approva l'Analisi di Doppia Rilevanza, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- esamina e approva la Rendicontazione di Sostenibilità, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, verificando che sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- definisce il sistema di retribuzione del management integrando, oltre agli obiettivi di creazione di valore economico finanziario, target di sostenibilità, che tengono conto dell'impatto ambientale e sociale delle attività svolte.

L'Amministratore Delegato propone i piani strategici e ESG delle controllate e della Società al Consiglio di Amministrazione e provvede al loro monitoraggio.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ("CCRS") svolge analisi e valutazioni a supporto delle decisioni che devono essere assunte dal Consiglio di Amministrazione; in particolare:

- esamina l'Analisi di Doppia Rilevanza e formula un parere all'esito delle attività, richiedendo eventualmente approfondimenti e/o integrazioni;
- esamina i piani ESG (gli obiettivi, le metriche e i target), anche in base alle risultanze dell'Analisi di Doppia Rilevanza;
- monitora periodicamente il raggiungimento dei target prefissati, relativamente a CIR e alle Controllate Operative;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno con riferimento alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità e l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- esamina il contenuto della Rendicontazione di Sostenibilità, in relazione alla corretta applicazione dei principi di rendicontazione, sentite le funzioni aziendali preposte, il revisore incaricato e l'organo di controllo.

Il **Dirigente Preposto**, che riveste la funzione anche per la Rendicontazione di Sostenibilità, e la Funzione Amministrazione e Bilancio, provvedono a:

- definire la struttura, l'impostazione ed il perimetro di rendicontazione, in conformità con il perimetro di rendicontazione finanziaria e le previsioni degli ESRS; (curando in particolare la coerenza con la Relazione sulla Gestione, di cui forma parte integrante, ed il Bilancio finanziario)
- identificare i Responsabili di Direzione/Funzione e i Data Owner coinvolti a vario titolo nel corso dei lavori per la predisposizione, approvazione, pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità e coordinare i flussi informativi dalle Controllate Operative;
- svolgere l'Analisi di Doppia Rilevanza e supportare, in collaborazione con la Funzione Risk Management, il management nell'identificazione dei temi di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo CIR e per i suoi Stakeholder; verificare e validare gli esiti dell'analisi;
- verificare la necessità, in base alle risultanze dell'Analisi di Doppia Rilevanza, di aggiornare o adeguare gli obiettivi, le metriche ed i target definiti nei piani di Sostenibilità di CIR;
- presentare i risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione per approvazione;
- predisporre la bozza della Rendicontazione di Sostenibilità e presentarla al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione per approvazione;
- garantire le attività di aggiornamento, manutenzione e monitoraggio del sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità, anche avvalendosi delle risultanze delle attività di verifica svolte dalla funzione *Internal Audit*.

La Funzione **Risk Management** coordina la valutazione e la gestione dei rischi aziendali e delle relative misure di mitigazione, inclusi i rischi e le opportunità afferenti all'area ESG.

La Funzione **Internal Audit** verifica che il SCIGR sia adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione ed attua i controlli su incarico del Consiglio di Amministrazione.

Il **Collegio Sindacale**, in qualità di organo di controllo, anche in ambito sostenibilità vigila sull'efficacia del sistema di controllo e di gestione dei rischi, sul rispetto delle disposizioni di legge, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dal Gruppo. Nello svolgimento delle proprie funzioni, interagisce con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il responsabile Internal Audit attraverso uno scambio costante di informazioni.

L'Organismo di Vigilanza, ex Decreto 231, monitora anche l'integrazione dei rischi ESG nel modello 231 ed il rispetto degli obblighi di trasparenza richiesti dalla normativa e dei rapporti periodici al Consiglio di Amministrazione;

1.2.2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione riceve le informazioni necessarie ed opportune ai fini di assolvere ai compiti allo stesso attribuiti e di cui al par. 1.2.1 GOV-1 *“Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo”* per la definizione dei ruoli degli organi di amministrazione, direzione e controllo e delle funzioni aziendali di CIR coinvolti in materia di sostenibilità.

Il *management* ed i CdA di CIR tengono conto degli impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità in fase di definizione dei propri piani di *business*, integrando in essi le politiche e le azioni identificate nei piani di sostenibilità.

Il Dirigente Preposto informa il rispettivo Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità ESG, in occasione dell'aggiornamento dell'analisi di Doppia Rilevanza e della presentazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dedica particolare attenzione ai temi di sostenibilità, riferendo regolarmente al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle proprie valutazioni. Nel corso del 2024 il CCRS di CIR ha trattato in cinque diverse sedute il tema della preparazione dell'analisi di Doppia Rilevanza e della Rendicontazione di Sostenibilità ed ha analizzato tre volte nel corso dell'anno lo stato di conseguimento dei *target* definiti nell'ambito dei piani di sostenibilità di CIR e delle Controllate Operative, ed in generale l'efficacia delle politiche e delle azioni adottate con riferimento ai temi rilevanti. Nei primi mesi del 2025, il CdA di CIR ha analizzato le *performance* di sostenibilità in rapporto ai *target* definiti nei piani, per CIR e le Controllate Operative ed ha approvato l'analisi di Doppia Rilevanza e la Rendicontazione di Sostenibilità per l'esercizio 2024.

1.2.3 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il sistema di incentivazione di CIR si articola in due componenti principali: la componente variabile determinata su base annuale (MBO), legata al raggiungimento di specifici obiettivi strategici, economico finanziari e ESG, definiti dal Consiglio di Amministrazione in maniera tale che il loro raggiungimento sia valutabile su basi oggettive, e piani di incentivazione di lungo termine (LTI) basati su azioni e specificamente piani di *stock grants*.

Gli obiettivi ESG (ambientali, sociali e di governance) sono integrati nelle politiche di remunerazione e considerati come indici di prestazione per la componente variabile MBO, insieme agli obiettivi economico-finanziari. La quota della remunerazione variabile legata alla sostenibilità costituisce una parte significativa (34%) della componente variabile annuale (MBO) a *target* dell'Amministratore Delegato per il 2024; gli obiettivi ESG sono stati così articolati:

- (i) corretto allineamento dell'informativa aziendale alla nuova direttiva CSRD (e quindi al Decreto);
- (ii) formulazione di un piano industriale di Gruppo che assicuri uno sviluppo sostenibile nel lungo termine ed integri le componenti ESG; ed infine
- (iii) raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi dei piani ESG definiti dai Consigli di Amministrazione di CIR e delle Controllate Operative, ciascuno per il proprio perimetro di riferimento.

È prevista l'erogazione del 100% della remunerazione variabile MBO al conseguimento del 100% dei *target*; l'importo può variare tra un minimo dello 0% ed un massimo del 150% del valore base del MBO a *target* a seconda del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, secondo criteri predefiniti.

Per le componenti (i) e (ii) il livello di raggiungimento è definito in base al giudizio espresso dal Consiglio di Amministrazione (su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, sentito il parere

del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), mentre per la componente (iii) in base al raggiungimento degli obiettivi ESG.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che gli obiettivi e il metodo di valutazione siano tali da incentivare la generazione di impatto e valore sostenibile nel lungo periodo, evitando scelte di breve termine.

Le condizioni dei sistemi di incentivazione sono approvate e aggiornate dal Consiglio di Amministrazione ogni anno, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, che formula le proposte e monitora l'applicazione della politica di remunerazione prevista agli articoli 9 bis e 9 ter della direttiva 2007/36/CE, come recepita in Italia.

La Politica per la Remunerazione applicata da CIR S.p.A. è pubblicata sul sito internet della Società, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/99 (il "Regolamento Emittenti") ed è stata approvata, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, dal Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A. in data 14 marzo 2025.

1.2.4 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

La seguente tabella fornisce una mappatura delle informazioni sul processo di Due Diligence nella Rendicontazione di Sostenibilità, integrandole con le sezioni ESRS 2 delle Informazioni Generali.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	1.2.4 GOV-4 - Dichiarazione sulla due diligence (GOV-4, par. 30 e 32); 1.2.2 GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo di Sogefi e questioni di sostenibilità affrontate (GOV-2, par. 26); 1.2.3 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (GOV-3, par. 29); 1.1.3.3 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business (SBM-3, par. 48.a/b/c).
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	1.3.2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi (SBM-2, par. 45); 2.2.2.2 E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-2, par. 24 e 25); 2.3.1.2 E5-1 Politiche relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare (E5-1, par. 14 e 15.a/b); 3.1.2.1 S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria (S1-1, par. 19 e 20.a/b/c); 3.2.2.1 S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (S2-1, par. 16 e 17.a/b); 3.3.2.1 S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1, par. 15) 4.1.1.2 G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (G1-1, par. 7).
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	1.4.1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1, par. 53); 1.1.3.3 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business (SBM-3, par. 48).

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella rendicontazione di sostenibilità
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	2.2.2.3 E1-3 Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico (E1-3, par. 28); 2.3.1.3 E5-2 Azioni e risorse relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare (E5-2, par. 19); 3.1.2.4 S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (S1-4, par. 37, 38a/b/c/d, 39 e 40a/b); 3.2.2.3 S2-4 - Piani di azione per la mitigazione degli impatti e dei rischi rilevanti, in relazione ai lavoratori nella catena del valore, ed efficacia di tali azioni (S2-4, par. 32.a/b/c/d); 3.3.2.4 S4-4 Piani di azione per la mitigazione degli impatti e dei rischi rilevanti, in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali ed efficacia di tali azioni (S4-4, par. 31, 32, 33); 3.3.4.1 Impatto positivo sulla salute e benessere dei pazienti attraverso l'erogazione di prestazioni che garantiscano un benessere a 360 gradi del paziente, promuovendo principi di libera scelta e dignità; 3.3.4.2 Impatto positivo sui pazienti derivante dai servizi di qualità offerti dal Gruppo; 3.3.4.3 Impatto positivo sui pazienti grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative in ambito sanitario ed assistenziale 4.1.2.1 G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva (G1-4, par. 24.a); 4.1.3.1 Guidare l'eco-innovazione anche verso la mobilità e le soluzioni sostenibili; 4.1.3.1 Soddisfazione del cliente, compresi i problemi relativi a qualità e garanzia; 4.1.3.2 Sviluppo e innovazione del processo clinico e dei servizi offerti; 4.1.3.2 Contributo al territorio e alla comunità locale.
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e darne comunicazione	2.2.3.1 E1-4 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-4, par. 32); 2.3.2.1 E5-3 Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare (E5-3, par. 23); 3.1.3.1 S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S1-5, par. 46); 3.1.3.5 S1-9 - Metriche di diversità (S1-9, par. 66.a/b); 3.1.3.7 S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (S1-13, par. 83.a/b); 3.1.3.8 S1-14 - Metriche di salute e sicurezza (S1-14, par. 88.a/b/c/d/e); 3.1.3.9 S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (S1-16, par. 97.a/b/c); 3.2.3.1 S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S2-5, par. 41); 3.3.3.1 S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S4-5, par. 40) 4.1.3.1 Guidare l'eco-innovazione anche verso la mobilità e le soluzioni sostenibili; 4.1.3.1 Soddisfazione del cliente, compresi i problemi relativi a qualità e garanzia 3.3.4.1 Impatto positivo sulla salute e benessere dei pazienti attraverso l'erogazione di prestazioni che garantiscano un benessere a 360 gradi del paziente, promuovendo principi di libera scelta e dignità; 3.3.4.2 Impatto positivo sui pazienti derivante dai servizi di qualità offerti dal Gruppo; 3.3.4.3 Impatto positivo sui pazienti grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative in ambito sanitario ed assistenziale 4.1.3.2 Sviluppo e innovazione del processo clinico e dei servizi offerti; 4.1.3.2 Contributo al territorio e alla comunità locale.

1.2.5 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

CIR e le Controllate Operative hanno da tempo adottato ciascuna un proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"), che include i processi di *Enterprise Risk Management* ("ERM"), le cui linee di indirizzo sono definite dai rispettivi Consigli di Amministrazione, coadiuvati dai Comitati Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di CIR ha la finalità di identificare, valutare e gestire i rischi afferenti a CIR; ciascuna delle Controllate Operative ha posto in essere un proprio

SCIGR con il compito di identificare, valutare e gestire i rischi afferenti al proprio gruppo. Sono stati istituiti opportuni flussi informativi dalle Controllate Operative a CIR, per assicurare che la capogruppo abbia una visione integrata dei rischi, delle misure di mitigazione e dei controlli posti in essere dalle Società del Gruppo e dell'efficacia del sistema di gestione del rischio in generale.

Il SCIGR di CIR e delle Controllate Operative individua un insieme di regole volte a contribuire:

- al rispetto della normativa, dello Statuto e della regolamentazione interna in vigore di tempo in tempo;
- all'attendibilità, affidabilità e accuratezza dell'informazione finanziaria e non finanziaria;
- ad una conduzione dell'impresa basata sull'adozione di decisioni consapevoli, sana, corretta, prudente e coerente con gli obiettivi aziendali;
- a ridurre la possibilità che vengano assunte decisioni sbagliate sotto il profilo gestionale;
- all'efficace ed efficiente attuazione dei processi aziendali;
- al raggiungimento del successo sostenibile della Società;

attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione dei principali rischi gestionali e di *compliance*, il monitoraggio di tali rischi, delle misure di mitigazione e delle eventuali azioni correttive identificate, la strutturazione di adeguati flussi informativi e il coordinamento degli attori coinvolti.

Il SCIGR è ispirato e allineato alle *best practice* nazionali ed internazionali, in coerenza e secondo le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate vigente come attuato dalla Società con il proprio Codice di *Corporate Governance* e conformemente al c.d. *COSO Framework*, che rappresenta la cornice di riferimento internazionalmente riconosciuta per la comprensione, analisi e valutazione integrata dell'efficacia del sistema.

Il SCIGR si articola su tre livelli di controllo, coerentemente con il modello c.d. delle "tre linee" e con i relativi principi, di supporto nell'identificazione delle strutture e dei processi che meglio possono assistere nel raggiungimento degli obiettivi, facilitando robusti processi di governo e di gestione dei rischi. I tre livelli di controllo interno del SCIGR sono:

- I Livello di Controllo: i *risk owners* ed i componenti del management in generale, che identificano, monitorano e gestiscono i rischi di propria competenza;
- II Livello di Controllo: le funzioni aziendali deputate al controllo dei rischi, ossia la funzione *Risk Management* ed il Dirigente Preposto;
- III Livello di Controllo: la funzione di *Internal Audit*, che svolge un'attività indipendente di *assurance* in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'ambito del SCIGR, CIR e le Controllate Operative hanno adottato e implementato un proprio processo strutturato e formalizzato di *Enterprise Risk Management* (ERM), svolto dalla funzione *Risk Management*. I principali obiettivi dell'ERM sono l'identificazione, valutazione e *reporting* dei rischi afferenti a temi potenzialmente rilevanti rispettivamente per la holding CIR o per le Controllate Operative, con l'obiettivo di fornire ai rispettivi Consigli di Amministrazione una visione degli scenari che potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e proponendo i piani di azioni per prevenire, mitigare o gestire le principali esposizioni al rischio.

[I controlli sulla Rendicontazione di Sostenibilità](#)

Con l'obiettivo di garantire l'accuratezza, l'affidabilità e la trasparenza della Rendicontazione di Sostenibilità, il SCIGR integra anche l'attività di valutazione dei rischi connessi ai temi ESG ed il controllo delle attività svolte per la rendicontazione.

Il processo ERM include la valutazione dei rischi in ambito ESG, di cui si tiene conto nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza. L'ERM di CIR prevede un aggiornamento su base annuale della mappatura e valutazione dei rischi riguardanti la holding, assicurando il recepimento degli impatti sulla holding stessa dei rischi e delle opportunità emersi dai corrispondenti processi ERM svolti dalle attività delle società Controllate Operative.

La Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo CIR viene predisposta consolidando le informazioni qualitative e quantitative di CIR e delle Controllate Operative.

Riguardo alle procedure e ai controlli interni relativi alla Rendicontazione di Sostenibilità, nel 2024 CIR e le Controllate Operative hanno aggiornato le procedure riguardanti la predisposizione, approvazione e pubblicazione dell'informativa di sostenibilità e le relative Matrici Rischi e Controlli, che definiscono la struttura dei controlli operativi, i ruoli e le responsabilità, nonché l'insieme degli strumenti che devono essere adottati al fine di mitigare i rischi di errata rendicontazione degli indicatori rilevanti, in conformità alle nuove disposizioni introdotte dalla CSRD e dal Decreto, in conformità con gli ESRS.

Il Dirigente preposto di ciascuna delle Controllate Operative attesta la correttezza e completezza delle informazioni trasmesse e l'adeguatezza dei modelli di gestione e dei sistemi di controllo che hanno portato alla formulazione delle stesse.

Il Dirigente Preposto di CIR è responsabile della formulazione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo e attesta la correttezza e completezza delle informazioni in essa contenute, la conformità della stessa agli *standard* di rendicontazione e l'adeguatezza dei modelli di gestione e dei sistemi di controllo che hanno portato alla sua formulazione.

Il processo di approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione approva la Rendicontazione di Sostenibilità, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, contestualmente al progetto di bilancio d'esercizio e di Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale riceve la bozza di Rendicontazione di Sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione per i dovuti controlli. Eventuali modifiche richieste dal Collegio sono recepite prima della pubblicazione dell'Informativa.

La Rendicontazione di Sostenibilità è infine messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti e del pubblico seguendo le medesime modalità e tempistiche di pubblicazione e deposito del Bilancio Consolidato.

1.3 Strategia

1.3.1 SBM-1 Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore

Modello aziendale

CIR S.p.A. è una *holding* di partecipazioni italiana, quotata alla Borsa di Milano nel segmento Euronext Milan, che controlla società industriali, di servizi e finanziarie.

La Società, con sede a Milano, è stata fondata nel 1976 e, sin dall'origine, è controllata dalla Fratelli De Benedetti S.p.A., che al 31 dicembre 2024 possedeva il 36,5% del capitale ordinario e il 50,0% dei diritti di voto (partecipazioni elevatesi rispettivamente al 41,7% e 54,7% dopo l'annullamento di azioni proprie da parte della Società in data 7 gennaio 2025).

La missione di CIR S.p.A. è principalmente quella di detenere partecipazioni di controllo in un'ottica di azionista stabile e di creare aziende *leader* nei rispettivi settori, orientate alla crescita responsabile e sostenibile di lungo periodo.

La Società attualmente detiene le seguenti partecipazioni di controllo:

KOS, di cui CIR S.p.A. detiene il 59,8%, è stata fondata nel 2003 da CIR e, attraverso un percorso di acquisizioni e sviluppi *green field*, è divenuta un primario gruppo sanitario italiano operante, con molteplici riconosciuti *brand*, nell'assistenza sociosanitaria residenziale, nella riabilitazione funzionale, nella psichiatria e nella medicina per acuti in Italia e, dal 2019, nell'assistenza sociosanitaria residenziale in Germania.

Sogefi, di cui CIR S.p.A. detiene il 60,1%, è stata fondata da CIR nel 1980 ed è oggi un'azienda operante nel settore *automotive* su scala mondiale nella progettazione e produzione di impianti di aria e raffreddamento e di sospensioni. Sogefi collabora con i principali produttori mondiali di automobili, veicoli industriali, veicoli commerciali, a due ruote e a tre ruote, e apparecchiature di movimento terra. Detiene impianti produttivi in Europa, Nord America, Sud America, Cina e India. Il titolo Sogefi, quotato dal 1986 presso la Borsa di Milano, è trattato nel segmento STAR (oggi Euronext STAR Milan) da gennaio 2004. In data 31 maggio 2024 Sogefi ha completato la cessione della *Business Unit* Filtrazione al fondo di Private Equity Pacific Avenue Capital Partners.

CIR Investimenti, di cui CIR S.p.A. detiene il 100%, gestisce gli investimenti finanziari, che comprendono asset liquidi e investimenti in private equity. Con data di efficacia 31 dicembre 2024 ha incorporato l'altra controllata operante nella gestione finanziaria, CIR International S.A..

Si sintetizzano qui di seguito i profili delle partecipazioni detenute da CIR S.p.A., specificando per ciascuna di esse l'attività svolta, la dimensione e i principali obiettivi strategici.

CIR		
 59,8%	 60,1%	CIR Investimenti 100,0%

Attività	• uno dei principali operatori italiani nel settore sociosanitario della <i>long-term care</i>; • in Italia, 59 residenze sociosanitarie e assistenziali per anziani e 32 strutture dedite alla riabilitazione funzionale e alle cure psichiatriche, 15 centri ambulatoriali e 1 ospedale, per un totale di 9.202 posti letto; • in Germania, 53 residenze sociosanitarie e assistenziali per anziani, per un totale di 4.575 posti letto; • Fatturato 2024: € 799m • N. posti letto: 13.777 • N. dipendenti: c.11.700	• produttore di componentistica per l'<i>automotive</i> in due settori: Aria e Raffreddamento e Sospensioni; • presente in quattro continenti, 14 paesi con 24 sedi produttive e 6 centri di ricerca; • <i>partner</i> dei maggiori costruttori di veicoli, operante sui mercati del primo equipaggiamento; • Fatturato 2024: €1.022m • N. dipendenti: c.3.300	• gestione di un portafoglio diversificato di <i>asset</i>; • <i>asset</i> liquidi (fondi "<i>fixed income</i>", <i>Cash & time deposits</i> e <i>Hedge & Equity funds</i>); • investimenti in fondi di <i>Private Equity</i>; • C. €400 milioni di <i>asset</i>
Strategia	• essere un operatore di riferimento per qualità della cura e del servizio; • in Italia, crescere mediante sviluppi organici e acquisizioni di nuove strutture; • in Germania, consolidare una posizione significativa nelle RSA, dopo l'acquisizione di una realtà locale nel 2019.	• consolidare la propria posizione di fornitore globale di riferimento; • incrementare il contenuto tecnologico e il valore aggiunto dei prodotti; • sviluppare la gamma di prodotti destinati ai veicoli elettrici; • rafforzarsi in NAFTA e Cina, mantenendo le significative posizioni acquisite nel mercato europeo.	• contenere il <i>Value at Risk</i> del portafoglio; • adottare una <i>policy di asset allocation</i> conservativa e diversificata.

Per le informazioni sui dipendenti si rimanda alla tabella "Numero totale di dipendenti (organico) per paese" del par. 3.1.3.2 - S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa e numero di dipendenti per area geografica; per le informazioni sui ricavi si rimanda al paragrafo 1. "Sintesi dei principali risultati" della presente Relazione sulla gestione

Strategia ESG

CIR aderisce ai valori e agli obiettivi **ESG** dell'agenda 2030 dell'ONU e nell'esercizio della propria attività si pone l'obiettivo di contribuire al loro raggiungimento, creando valore in modo etico e responsabile.

Nel corso degli ultimi anni, il **Consiglio di Amministrazione** della controllante CIR S.p.A. ha deciso di dare un netto impulso alla visione e strategia del Gruppo in materia di ESG, passando dalla pura rendicontazione delle *performance* non finanziarie, alla definizione di piani e obiettivi ESG, che costituiscono parte integrante dei piani strategici e industriali e degli obiettivi del *management*, per ciascuna delle aziende che compongono il Gruppo.

Nel 2021 CIR S.p.A. ha elaborato il primo piano ESG del Gruppo, che è stato esaminato, discusso e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e dagli organi di amministrazione delle Controllate Operative, ciascuna per la propria parte.

Nella formulazione della propria strategia ESG, la Società e le sue controllate hanno fatto riferimento al *framework United Nations Sustainable Development Goals (SDGs)*, che definisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile, declinandoli in *target* specifici ai quali individui, collettività e imprese dovrebbero ispirare le proprie condotte per assicurare un agire responsabile e etico, preservare l'eco sistema e conseguire il progresso sociale.

Successivamente, ogni anno, il Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A. e quelli delle Controllate Operative hanno monitorato le *performance*, confrontandole con gli obiettivi definiti, e hanno rivisto e aggiornato i piani pluriennali ESG, sempre con il supporto dei Comitati competenti. Nel corso del 2024 i KPI ed i relativi target sono stati rivisti:

- per tenere conto dell'analisi di doppia rilevanza condotta nel 2024 (per temi e sottotemi), da cui sono emersi i relativi Impatti, Rischi e Opportunità; in particolare, le società hanno rivisto i propri piani ESG, declinando, per ogni tema ESRS risultato rilevante, i propri obiettivi di lungo termine, i KPI e le metriche, e declinando ulteriori target di carattere "*Entity Specific*", in quanto non presenti o non coperti con sufficiente granularità dagli ESRS, ma che rappresentano comunque obiettivi in ambito ESG riguardanti la propria specifica strategia ed operatività;
- per allineare i piani ai requisiti minimi di informativa ESRS – MDR-T sugli obiettivi, integrando il monitoraggio del progresso degli obiettivi rilevanti e allineando le descrizioni come richiesto dalla normativa.

La visione ESG di CIR si basa su **quattro impegni strategici di lungo periodo**, di cui la *holding* promuove il rispetto in tutte le attività del Gruppo:

- i)** garantire l'eccellenza della *governance*,
- ii)** investire su attività che creano valore in modo etico e sostenibile,
- iii)** integrare la eco-compatibilità in tutti i processi,
- iv)** contribuire al benessere degli individui e delle comunità.

GARANTIRE L'ECCELLENZA DELLA GOVERNANCE

CIR si impegna a mantenere un sistema di governo societario in linea con le *best practices*, che garantisca una gestione rispettosa della legalità e dei principi etici, rigorosa e trasparente, quale fattore imprescindibile per il conseguimento del successo sostenibile di lungo periodo del Gruppo

Investire su Business che creano valore in modo etico e responsabile

CIR promuove una cultura aziendale focalizzata su sostenibilità economica, ambientale e sociale di lungo termine.

CIR e le sue controllate adottano criteri ESG nella gestione del *business*.

Integrare la Eco Compatibilità in tutti i processi

CIR e le sue controllate adottano piani volti a minimizzare gli impatti ambientali mediante:

- la riduzione delle emissioni di CO₂;
- la riduzione dei rifiuti generati, attraverso una gestione più circolare.

Contribuire al Benessere degli individui e delle comunità

CIR e le sue controllate promuovono:

- una gestione responsabile delle risorse umane (sicurezza, formazione, meritocrazia, esclusione della discriminazione);
- il contributo alle comunità locali in cui operano.

CIR ritiene che il prerequisito per una conduzione sana, responsabile, etica e consapevole dell'impresa sia quello di dotarsi di una **governance** efficace. Tale obiettivo si declina attraverso **i)** una composizione e un funzionamento ottimali degli organi di vertice, **ii)** un sistema di valori condiviso con tutti gli *stakeholder*, **iii)** un sistema di controlli atto a verificarne il rispetto e **iv)** un'attività di valutazione e gestione dei rischi che contribuisce ad un processo decisionale informato e consapevole.

CIR ritiene altresì che la creazione di valore, per essere durevole, debba avvenire attraverso **investimenti in business e prodotti sostenibili**, i cui impatti siano in linea con gli obiettivi di benessere complessivo delle società in cui il Gruppo è attivo. Del resto, i settori in cui CIR opera hanno potenzialmente impatti significativi sull'ambiente e sul benessere della popolazione, che devono essere al centro della strategia delle aziende.

Particolare attenzione è poi rivolta alla **ecocompatibilità**, atteso che alcune attività del Gruppo sono energivore e intensamente produttrici di scarti o rifiuti. Tutte le aziende di CIR hanno adottato piani finalizzati **i)** all'efficientamento energetico, **ii)** al crescente ricorso a consumi di energia verde, **iii)** alla riduzione degli sprechi e **iv)** alla corretta gestione dei rifiuti.

Infine, poiché il successo sostenibile dipende dal benessere e dall'*engagement* delle proprie risorse umane, CIR assume precisi impegni in materia di **benessere dei dipendenti**, e in particolare **i)** formazione delle risorse umane, **ii)** sicurezza sul lavoro e **iii)** parità di trattamento, e promuove altresì il **contributo alle comunità locali** in cui operano le sue attività.

Le entità del Gruppo CIR operano in settori molto diversi tra loro e quindi gli obiettivi ESG sono di seguito presentati separatamente. Gli obiettivi dei piani ESG non si applicano limitatamente a specifici prodotti, categorie di clienti o *stakeholder*, ma coprono ciascuno gli aspetti fondamentali del proprio modello di *business*. Per maggiori informazioni in merito agli orizzonti temporali si rimanda al Par. "1.1.2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche". Relativamente alle aree geografiche, gli obiettivi di CIR e Sogefi sono definiti a livello di Gruppo mentre KOS ha definito livelli

di *target* specifici per area geografica, tenendo conto delle peculiarità della controllata tedesca Charleston.

CIR - PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2025					
Topic ESRS	Impegno	KPI	Target 2024	Risultato 2024	Target 2025
ESRS G1 Condotta delle imprese	Adozione di una Corporate Governance in linea con le <i>best market practice</i> , che garantisca trasparenza, consapevolezza e responsabilità	Organizzazione di sessioni di approfondimento su temi normativi e di strategia	-	Organizzate sessioni su prospettive strategiche di settori di attività e CSRD	Sessioni di approfondimento su temi di attualità che impattano la strategia
		Promuovere comportamenti etici e sistemi di segnalazione efficienti	Implementare prontamente ogni evoluzione normativa e sensibilizzare i dipendenti	Formulata revisione Modello 231 finalizzata ad incrementarne l'usabilità e l'efficacia	Approvare il Modello 231 aggiornato e provvedere alla formazione dei dipendenti
	Promozione di una cultura aziendale, incentrata sulla prosperità economica a lungo termine e sugli impatti ambientali e sociali delle attività operative	Affermare gli aspetti ESG come missione chiave del Consiglio di Amministrazione e del Comitato competente	Incrementare l'attività di monitoraggio delle prestazioni ESG	Performance ESG di CIR, KOS e Sogefi presentate al CCRS tre volte nel corso dell'anno	Monitorare la performance ESG almeno due volte all'anno in Consiglio di Amministrazione.
		Far sì che gli aspetti ESG vengano maggiormente valorizzati anche nelle Controllate Operative	Revisione della governance ESG di KOS e Sogefi, anche alla luce del nuovo Standard di sostenibilità	Adottate politiche per la gestione degli impatti e dei rischi ambientali e sociali e organizzate attività di diffusione	Favorire l'adozione di nuove iniziative per la condivisione dei valori ESG nelle organizzazioni di Sogefi e KOS
		Collegare i sistemi di incentivazione agli obiettivi di sostenibilità	Integrare gli obiettivi ESG nei sistemi di incentivazione per il management del gruppo	Obiettivi ESG introdotti nei meccanismi di incentivazione di tutti i <i>top managers</i> del Gruppo	Integrare nuovi CSRD compliant ESG targets negli schemi di incentivazione del management
		Rendere note al pubblico le politiche e performance ESG del Gruppo	Comunicazione annuale per investitori. Implementazione nuova rendicontazione di sostenibilità	Sezione ESG introdotta nelle presentazioni per investitori. Nuovo standard di rendicontazione implementato	Upgrade Rendicontazione di Sostenibilità ai requisiti della CSRD per il 2025
	Adozione di criteri ESG nella gestione aziendale	Introdurre criteri ESG nella gestione del portafoglio di attività finanziarie	Adottare i criteri ESG nella politica di gestione delle attività finanziarie	Criteri di selezione basati su ESG introdotti nelle gestioni obbligatorie	Mantenere e monitorare la conformità ai criteri ESG degli investimenti dei portafogli obbligazionari.
ESRS E1 Cambiamenti Climatici	Riduzione delle emissioni di CO2	Utilizzare unicamente energia elettrica green	100% dell'energia proveniente da fonti rinnovabili	Implementato	100% degli acquisti di energia da fonti rinnovabili
ESRS E5 Economia Circolare	Riduzione dei rifiuti	Implementazione di alternative " <i>plastic-free</i> " per sostituire la plastica	Riduzione della plastica mono-uso	Eliminata plastica mono-uso ove possibile	Mantenimento delle misure realizzate e riduzione dell'uso della carta
		Minimizzare la produzione di rifiuti indifferenziati	Riduzione dei rifiuti prodotti e della raccolta indifferenziata	Introduzione di raccolta differenziata in tutti gli uffici	

-	Benessere della comunità	Stabilire rapporti di lungo termine con organizzazioni no-profit	Sostenere una ONG dedicata allo studio di temi sociali	Donazione alla Fondazione Rodolfo De Benedetti	Continuare a sostenere una ONG dedicata a studi su temi sociali.
---	--------------------------	--	--	--	--

KOS - PIANO DI SOSTENIBILITA' 2025-2027 (1/2)					
ESRS	KPI		Target 2024	Risultato 2024	PIANO ESG 2025-2027
ESRS E1 Cambiamenti climatici	<u>Energy Mix</u> <i>Rapporto tra l'energia rinnovabile utilizzata (incluso acquisto certificati verdi) e il totale dell'energia elettrica</i>	ITALIA	2024: 20%	2024: 24,5%	2025: 25% 2026: 30% 2027: 35%
		GERMANIA	2024: 20%	2024: 49,6%	2025: 25% 2026: 30% 2027: 35%
	<u>Intensità energetica</u> <i>energia consumata (Kwh) /mq</i>	ITALIA	2024: 243,8	2024: 243,8	2025: 242,6 2026: 241,3 2027: 240,1
		GERMANIA	2024: 171,8	2024: 171,8	2025: 170,9 2026: 170,1 2027: 169,2
	<u>Investimenti</u> <i>energia verde/miglioramento dell'efficienza energetica</i>	ITALIA + GERMANIA	2024: ≥ € 750k	2024: € 964K	2025: ≥ € 750k 2026: ≥ € 750k 2027: ≥ € 750k
ESRS E5 Economia circolare	<u>Riduzione degli sprechi alimentari:</u> <i>% delle strutture con un sistema di prenotazione dei pasti</i>	ITALIA	2024: 75%	2024: 76%	2025: 80% 2026: 85% 2027: 90%
		GERMANIA	N.A	N.A	Da definire nel 2025
ESRS S1 Forza lavoro propri	<u>Formazione:</u> <i>numero di ore di formazione annuali per dipendenti</i>	ITALIA	2024: 22	2024: 26,6	2025: 23 2026: 24 2027: 25
		GERMANIA	2024: 22	2024: 22,6	2025: 23 2026: 24 2027: 25
	<u>Diversità:</u> <i>rapporto dello stipendio base tra uomo e donna</i>	ITALIA	2024: 99%-101%	2024: 99,7%	2025: 99% - 101% 2026: 99% - 101% 2027: 99% - 101%
		GERMANIA	2024: 99% - 101%	2024: 100,57%	2025: 99% - 101% 2026: 99% - 101% 2027: 99% - 101%
	<u>Soddisfazione del personale:</u> <i>% di dipendenti che valutano positivamente l'ambiente di lavoro (2024 dipendenti coinvolti: 30-40%) (2025 dipendenti coinvolti: 30%-40%)</i>	ITALIA	2024: 50%	2024: 62,7%	2025: 63% 2026: 65% 2027: 65%
		GERMANIA	2024: 50%	2024: 71,6%	2025: 65% 2026: 67% 2027: 69%
	<u>Infortuni sul lavoro:</u> <i>frequenza degli infortuni sul lavoro (numero di infortuni /mln ore lavorate) –</i>	ITALIA	2024: 25,7	2024: 29,5	2025: 30 2026: 27,5 2027: 25

KOS - PIANO DI SOSTENIBILITA' 2025-2027 (1/2)					
ESRS	KPI		Target 2024	Risultato 2024	PIANO ESG 2025-2027
	<i>esclusi i trasporti se non organizzati dall'organizzazione e i casi di Covid-19</i>	GERMANIA	2024: 5,84	2024: 8,28	2025: 7 2026: 6,8 2027: 6,7

KOS - PIANO DI SOSTENIBILITA' 2025-2027 (2/2)					
ESRS	KPI		Target 2024	Risultato 2024	PIANO ESG 2025-2027
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	<u>Net Promoter score:</u> % delle strutture che hanno un NPS ≥ 30	ITALIA	2024: 85%	2024: 89%	2025: 85% 2026: 85% 2027: 85%
		GERMANIA	2024: 85%	2024: 85%	2025: 85% 2026: 85% 2027: 85%
	<u>Audit clinici interni:</u> % delle strutture controllate annualmente con esito positivo o follow-up positivo	ITALIA	2024: 100%	2024: 100%	2025: 100% 2026: 100% 2027: 100%
		GERMANIA	2024: 100%	2024: 100%	2025: 100% 2026: 100% 2027: 100%
ESRS G1 Condotta delle imprese	<u>Diffusione dell'approccio alle cure di KOS:</u> % di neoassunti che hanno completato un percorso formativo in cultura aziendale	ITALIA	2024: 95%	2024: 96,4%	2025: 95% 2026: 95% 2027: 95%
		GERMANIA	2024: 95%	2024: 100%	2025: 95% 2026: 95% 2027: 95%
	<u>Audit amministrativi e gestionali interni:</u> % di strutture controllate annualmente con esito positivo o follow-up positivo	ITALIA	2024: 90%	2024: 98%	2025: 90% 2026: 90% 2027: 90%
		GERMANIA	2024: 75%	2024: 76,5%	2025: 80% 2026: 85% 2027: 90%
Target trasversale	<u>Fornitori:</u> % di fornitori sottoposti a screening attraverso un processo di valutazione basato sulla presenza di certificazioni ESG (in particolare: ISO 14001 e ISO 45001)	ITALIA	2024: 85%	2024: 89,9%	2025: 90% 2026: 90% 2027: 90%
		GERMANIA	2024: 95%	2024: 100%	2025: 95% 2026: 95% 2027: 95%
Entity specific - Qualità	<u>Cartella Clinica Elettronica:</u> % delle strutture che adottano la cartella clinica digitale	ITALIA	2024: 57%	2024: 57,8%	2025: 60% 2026: 65% 2027: 71%
		GERMANIA	2024: 95%	2024: 98,5%	2025: 98% 2026: 98% 2027: 98%

SOGEFI - PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2025 - 2028				
Standard ESRS	KPI	Target 2024	Risultato 2024	Piano ESG 2025-2028
ESRS E1 Cambiamenti climatici	<u>Intensità energetica</u> Rapporto tra energia totale consumata e fatturato totale (al netto dell'effetto prezzo)	2024: -2% vs 2023	2024: -9% rispetto al 2023	2025: -2% rispetto al 2024 2026: -2% rispetto al 2025 2027: -2% rispetto al 2026 2028: -2% rispetto al 2027
	<u>Energy Mix</u> Rapporto tra l'energia rinnovabile utilizzata (incluso acquisto certificati verdi) e il totale energia	2024: 16%	2024: 16%	2025: 25% 2026: 30% 2027: 35% 2028: 36%
	<u>Intensità emissioni gas serra</u> (Scope 1+2 market based) Rapporto tra emissioni di CO ₂ e fatturato totale (al netto dell'effetto prezzo)	N/A	N/A	2025: -2,5% rispetto al 2024 2026: -5% rispetto al 2025 2027: -6% rispetto al 2026 2028: -6% rispetto al 2027
ESRS E5 Economia circolare	<u>Valorizzazione dei rifiuti</u> rapporto tra rifiuti valorizzati e rifiuti totali	2024: 90% (+2 BP vs 2023)	2024: 89,4%	2025: +0,8 BP rispetto al 2024 2026: +0,8 BP rispetto al 2025 2027: +0,8 BP rispetto al 2026 2028: +0,8 BP rispetto al 2027
	<u>Percentuale di materie prime riciclate sugli acquisti</u> Rapporto tra materiale riciclato acquistato e materiale totale acquistato (resine plastiche per A&C; acciaio per le sospensioni)	-	Sospensioni: 28%	2025: Sospensioni: 30%; 2026: Sospensioni: 34%; 2027: Sospensioni: 38%; A&R: 5% 2028: Sospensioni: 41%; A&R: 10%
ESRS S1 Forza lavoro propria	<u>Soddisfazione delle persone</u> Risultati del sondaggio annuale sulla soddisfazione dei dipendenti	2024: 70/100	2024: 70,6/100	2025: 71,1/100 2026: 71,6/100 2027: 72,0/100 2028: 72,0/100
	<u>Accident frequency rate</u> Numero di infortuni di dipendenti e collaboratori con assenza dal lavoro diviso per milione di ore lavorate	2024: < 1.3	2024: 1,1	2025: <1,3 2026: <1,3 2027: <1,3 2028: <1,3
	Numero di ore di formazione annuale per dipendente	2024: > 25h	2024: 26 h	2025: >25 h 2026: >25 h 2027: >25 h 2028: >25 h
	<u>Gender Equality Index</u> Indice di equità retributiva per genere, espresso in un punteggio su 100	2024: 64/100	2024: 64,3/100	2025: 65/100 2026: 66/100 2027: 67/100 2028: 68/100
	Numero di legal entity sottoposte ad audit sul rispetto della politica dei diritti umani	N/A	N/A	2025: 3 2026: 3 2027: 4 2028: 4
	Percentuale di siti SOGEFI certificati TISAX Certificazione di sicurezza informatica	N/A	2024: 91%	2025: 91% 2026: 91% 2027: 91% 2028: 91%
ESRS G1 Condotta delle imprese	Implementazione e verifica della politica anticorruzione	N/A	N/A	2025: politica anticorruzione 2026: 3 Legal Entity testate 2027: 4 Legal Entity testate 2028: 4 Legal Entity testate
Entity Specific	Percentuale di siti SOGEFI certificati in materia di ambiente (EV), qualità (QL) e salute (HS); sistemi di sicurezza certificati (IATF16949, ISO14001, ISO45001)	2024: QL: 100% EV: 100% HS: 7 siti	2024: QL: 100% EV: 100% HS: 8 siti	2025: QL: 100% EV: 100% HS: 9 2026: QL: 100% EV: 100% HS: 10 2027: QL: 100% EV: 100% HS: 11 2028: QL: 100% EV: 100% HS: 12 s
	Percentuale di spesa in R&S per prodotti per la mobilità elettrica Rapporto tra la spesa per R&S sui prodotti per la mobilità elettrica e la spesa totale per R&S	2024: 49%	2024: 59%	2025: 59% 2026: 59,5% 2027: 60% 2028: 60,5%

Catene del valore

La catena del valore di CIR -che svolge attività di *holding* e gestione di investimenti finanziari, non producendo beni o servizi- non include fornitori, clienti o altri attori significativi della catena, in relazione ai quali siano stati identificati impatti, rischi od opportunità rilevanti.

Le Controllate Operative hanno considerato le proprie catene del valore, articolate in funzione del loro *business* specifico, che sono di seguito descritte.

I componenti chiave della catena del valore di **Sogefi** possono essere riassunti come segue: i) sviluppo del prodotto e approvvigionamento (processo a monte); ii) produzione (processo operativo); iii) vendite dei prodotti e gestione dei rifiuti (processo a valle).

a) Sviluppo del prodotto e approvvigionamento

- Sogefi è un fornitore di primario *standing* per le principali case automobilistiche; per mantenere la propria competitività i) i suoi prodotti sono in linea con i più elevati *standard* di prestazione, ii) le evoluzioni tecniche, in coerenza con l'evoluzione della domanda, sono funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale e allo sviluppo della *e-mobility*, iii) dispone di numerose risorse dedite all'attività di ricerca e sviluppo.
- Gli approvvigionamenti riguardano principalmente acciaio, componenti metallici, boccole in gomma, resine plastiche e alluminio. Sogefi i) promuove la riduzione dei consumi e ii) l'uso di materiali riciclati, iii) seleziona i fornitori in base a rigorosi *standard* di qualità e certificazioni ISO, iii) condivide con i fornitori le proprie *policy* in materia di rispetto dei diritti umani.

b) Produzione

- Sogefi ha impianti produttivi in Europa, Canada, Centro e Sud America, Cina e India. Sogefi: i) monitora attentamente che l'attività venga svolta nel pieno rispetto delle leggi locali applicabili in ogni sito produttivo industriale, con periodici controlli svolti dalla funzione *Internal Audit* con l'ausilio di consulenti esterni; ii) aderisce agli standard ISO 14001:2015, includendo quindi *policy* per la minimizzazione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni di gas serra e l'ottimizzazione dell'efficienza energetica; iii) sottopone i prodotti a test rigorosi per soddisfare i più elevati standard di qualità; iv) presta attenzione all'impatto dei processi logistici, mediante l'ottimizzazione dei flussi in entrata e in uscita, l'uso di trasporti più sostenibili e l'utilizzo di imballaggi riutilizzabili, e rispettosi dell'ambiente; v) si impegna a ridurre il consumo di acqua, aumentandone il riutilizzo e il riciclo, attraverso l'uso di tecnologie di trattamento altamente efficienti, per prevenire qualsiasi contaminazione nei processi di produzione e preservare l'alto livello qualitativo della risorsa idrica, in particolare nelle aree soggette a *stress* dove è una risorsa limitata.

c) Vendita dei prodotti e gestione dei rifiuti

- Le relazioni di Sogefi con i propri clienti sono di lungo periodo, lo sviluppo dei prodotti avviene in *partnership* con i clienti ed il processo di vendita comprende anche un supporto post-vendita attraverso il portale clienti.
- Sogefi promuove la riduzione dell'impatto dei rifiuti mediante i) la minimizzazione dell'uso di sostanze potenzialmente pericolose e ii) l'implementazione di processi di riciclo e riutilizzo presso gli impianti di produzione e lungo l'intera catena di fornitura.

I componenti chiave della catena del valore di **KOS** possono essere così riassunti: i) predisposizione di immobili, attrezzature e sistemi IT, acquisto di prodotti e servizi e reclutamento, formazione e gestione del personale (processo a monte), ii) erogazione dei servizi di assistenza (processo operativo), iii) dimissione e post-assistenza degli ospiti e gestione dei rifiuti (processo a valle).

a) **Predisposizione di immobili, attrezzature e sistemi IT, acquisto di prodotti e servizi, reclutamento/formazione/gestione del personale**

- La predisposizione delle strutture sanitarie (acquistate o realizzate), nonché la scelta dei relativi impianti (elettrici, di condizionamento, di distribuzione dei gas medicali), l'acquisto e la gestione delle attrezzature medicali (dispositivi medici, apparecchiature elettromedicali) o di altre attrezzature (per la ristorazione per es.), la disponibilità di specifici sistemi IT, sono attività chiave per assicurare che le strutture operino in modo sostenibile e con costi operativi contenuti.
- Il corretto e oculato approvvigionamento di beni di consumo (derrate alimentari, prodotti farmacologici e materiali per i laboratori di analisi) e di servizi (assistenza, pulizia, ristorazione) è fondamentale per assicurare che le strutture operino in modo efficiente e che le cure e l'ospitalità offerte siano di alta qualità. La selezione dei fornitori avviene i) attraverso criteri di trasparenza e imparzialità, e ii) puntando su una valutazione rigorosa che tenga conto della qualità dei prodotti e dei servizi, del prezzo, e della capacità del fornitore di rispettare gli *standard* richiesti per il buon funzionamento delle strutture e per garantire trattamenti adeguati ai pazienti.
- La disponibilità di risorse formate e stabili in grado di prestare un servizio di qualità ad ospiti e pazienti è un fattore chiave per il successo sostenibile di un'azienda che opera nel settore sociosanitario; pertanto, i) selezione e assunzione del personale, sia sanitario che non sanitario, ii) formazione iniziale, processo di inserimento e formazione continua del personale, iii) attenzione al clima sociale e collaborazione con le associazioni di categoria, sono aspetti oltremodo rilevanti nella catena del valore a monte.

b) **Erogazione dei servizi**

- KOS gestisce residenze per anziani, ospedali e case di cura, dove vengono forniti servizi sanitari di alta qualità, come cure mediche, riabilitazione, fisioterapia, assistenza sociale. La gestione delle strutture deve garantire l'efficienza operativa, l'aderenza agli *standard* sanitari e il benessere degli utenti. A tal fine, KOS adotta *policy* per i) l'accoglienza e la gestione degli ospiti all'interno delle strutture, ii) la valutazione clinica e il conseguente sviluppo e gestione dei piani di assistenza e iii) la continua comunicazione con i *care giver*, gli ospedali e medici che hanno curato i pazienti, iv) il monitoraggio dello stato di salute dell'ospite, v) l'assistenza alla vita comunitaria e all'utilizzo assistito dei mezzi di comunicazione con la famiglia, vi) la gestione dei servizi di ospitalità, inclusi quelli alberghieri (ristorazione, lavanderia, sicurezza, pulizia, intrattenimento), che migliorano la qualità della vita dei residenti.
- KOS assicura inoltre la sicurezza degli ospiti e pazienti attraverso un attento monitoraggio della *compliance* normativa e l'aggiornamento delle procedure cliniche e delle pratiche del settore sanitario. Parte di queste attività comprende la predisposizione di piani di emergenza, sia sanitari che non, e la definizione delle relative procedure, essenziali per garantire la sicurezza e la prontezza di risposta in situazioni critiche, prevedendo anche i relativi controlli periodici.

c) **Dimissione degli ospiti e gestione dei rifiuti**

- KOS adotta politiche per la minimizzazione dei rifiuti, limitando l'uso di sostanze potenzialmente pericolose e promuovendo la corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi tramite operazioni di recupero e smaltimento.

- Dopo le dimissioni degli ospiti, sono importanti le attività di i) gestione dei *follow-up* e supporto post-assistenza, quando necessarie, ii) coordinamento dei trasferimenti, comunicazione con i familiari e/o servizi sociali e continuità assistenziale, ad esempio, tramite i servizi domiciliari e di telemedicina, iii) corretta archiviazione e trasferimento delle cartelle cliniche, iv) monitoraggio delle metriche di prestazione.

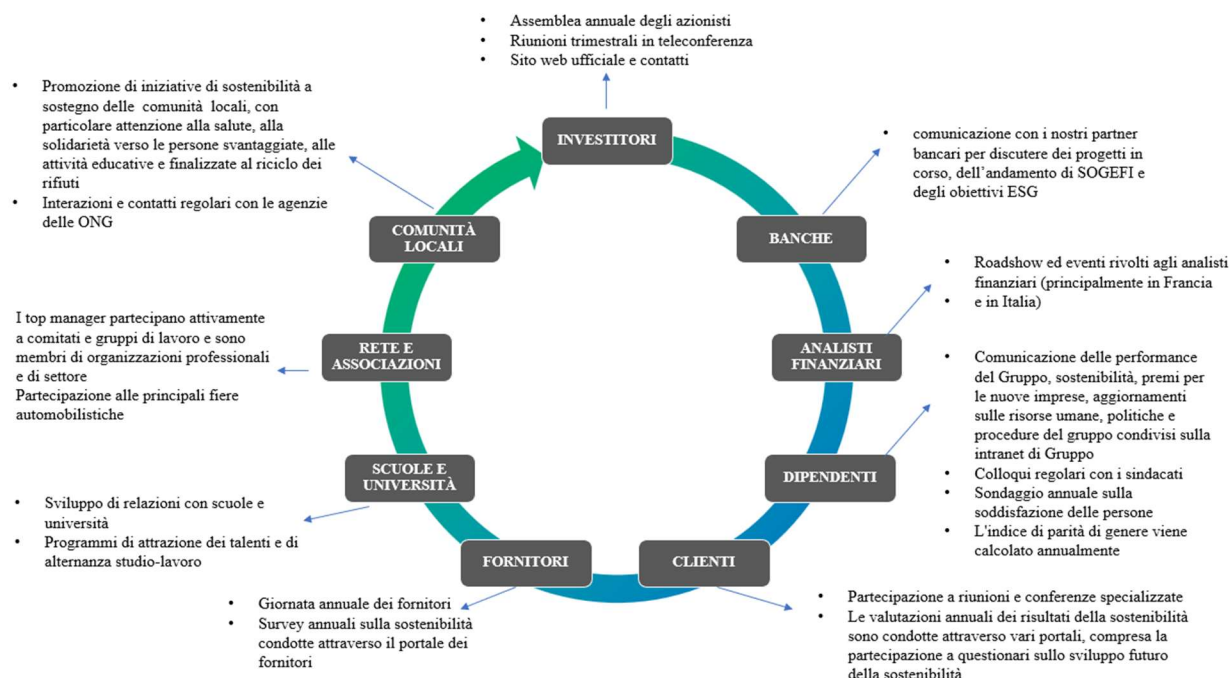
1.3.2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Le Controllate Operative mantengono dialogano con gli *stakeholder* al fine di intercettare i loro bisogni e le loro aspettative e di meglio comprendere i propri impatti ESG verso l'esterno. Sono qui di seguito riportati i principali *stakeholder* del Gruppo CIR.



Data la sua funzione di Holding, **CIR** effettua le attività di coinvolgimento degli *stakeholder* principalmente tramite le Controllate Operative e recepisce le risultanze di tale processo attraverso il consolidamento delle analisi di Doppia Rilevanza e delle Rendicontazioni di Sostenibilità delle società del Gruppo.

Sogefi mantiene un dialogo e un'interazione continui con i propri *stakeholder*, per identificare le tendenze emergenti e soddisfare le loro esigenze e aspettative, coerentemente con gli obiettivi ESG. Si riporta di seguito una sintesi delle categorie di *stakeholder* e delle relative attività di coinvolgimento.

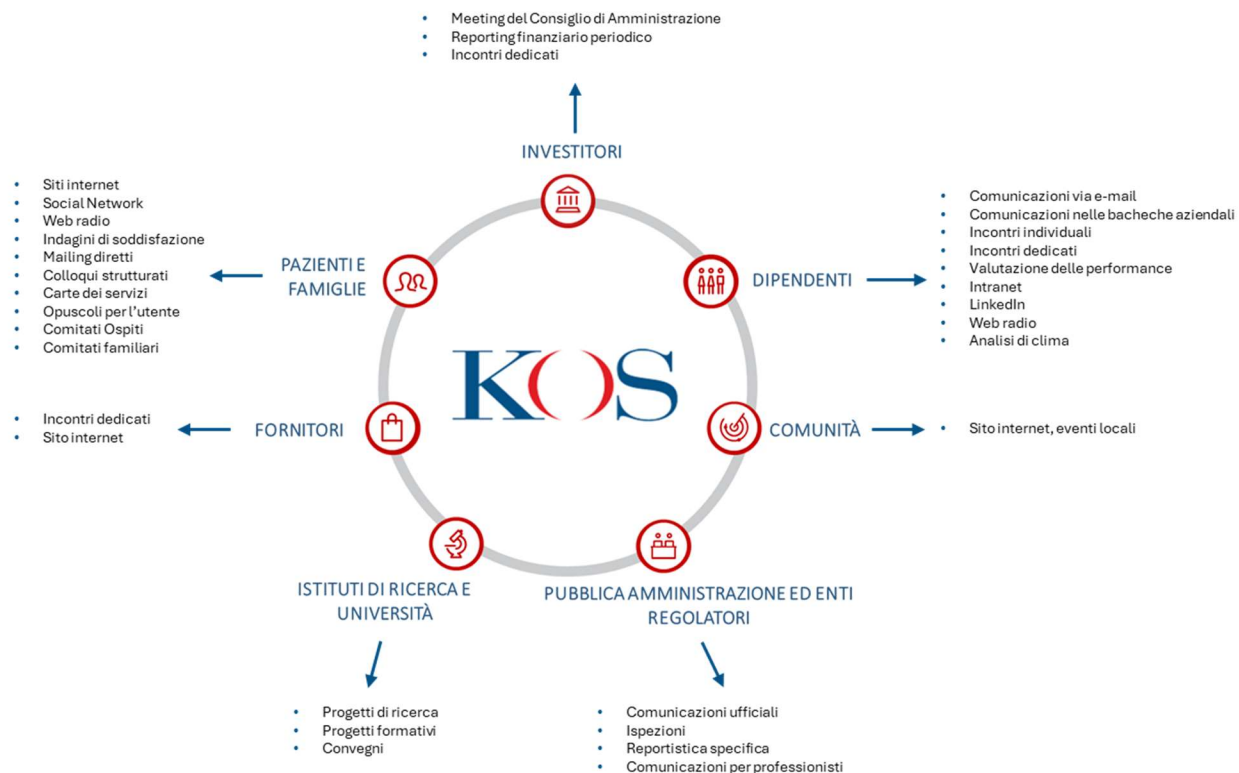


Gli *stakeholder* vengono annualmente coinvolti in una *survey*, che ha l'obiettivo di identificare le diverse opinioni e necessità emergenti, prendendole in considerazione nell'analisi di Doppia Rilevanza.

Si descrive qui di seguito come Sogefi tiene conto degli interessi e delle loro opinioni ai fini della strategia e al Business Model.

Principali stakeholder	Descrizione della comprensione degli interessi e delle opinioni dei principali portatori di interessi	Relazione con la strategia e il modello aziendale di Sogefi
Analisti finanziari e investitori	Gli analisti finanziari e gli investitori sono interessati alla creazione di valore.	Le attese del mercato vengono regolarmente analizzate e riferite al Consiglio di Amministrazione.
Banche	Le banche sono portatori di interesse rilevanti in quanto garantiscono il necessario supporto finanziario ai piani di sviluppo; hanno interesse a fornire finanziamenti e servizi.	La disponibilità delle banche al finanziamento della società e le condizioni finanziarie e contrattuali (con particolare riguardo ai <i>covenants</i>) sono parametri rilevanti ai fini della definizione dei piani industriali
Dipendenti	I dipendenti esprimono interesse per le condizioni di lavoro, le opportunità di sviluppo professionale, la parità di genere e il benessere	Sogefi valuta e tiene conto delle risultanze del dialogo e della survey annuale nella definizione delle proprie politiche di gestione delle risorse umane
Clienti	I clienti valutano la qualità dei prodotti, la sostenibilità, l'innovazione e l'assistenza loro fornita, con risultanze positive	Sogefi aggiorna le proprie strategie di sostenibilità e innovazione per allinearsi alle aspettative dei clienti
Fornitori	Il dialogo con i fornitori è incentrato sulle pratiche di approvvigionamento responsabile, la sostenibilità e le relazioni commerciali.	Il dialogo con i fornitori e la survey annuale consente a Sogefi di valutare e fissare correttamente gli obiettivi ESG, rafforzando così le relazioni e le pratiche di approvvigionamento
Scuole e università	Scuole e università cercano <i>partnership</i> educative, opportunità di stage e programmi di formazione	Sogefi valuta regolarmente le collaborazioni con queste istituzioni per migliorare i propri programmi di assunzioni e formazione
Network e associazioni	Il network e le associazioni sono interessati a influenzare le decisioni strategiche attraverso la partecipazione a comitati e organizzazioni professionali	I contributi manageriali sono integrati nelle decisioni strategiche, garantendo l'allineamento della governance con le tendenze e le best practice del settore
Comunità locali	Le comunità locali danno priorità alla salute, alla solidarietà, all'istruzione e alle iniziative ambientali	Sogefi valuta l'impatto dei propri eventi per le comunità nell'ottica di rafforzamento del suo impegno sociale e ambientale, migliorando le iniziative di sostenibilità.

KOS mantiene un dialogo e un'interazione continui con i propri *stakeholder*; i pazienti e le loro famiglie sono *stakeholder* particolarmente rilevanti e sensibili. Si riporta di seguito una sintesi delle categorie di *stakeholder* e delle relative attività di coinvolgimento.



La tabella seguente descrive come KOS tiene conto degli interessi e delle loro opinioni ai fini della strategia e al Business Model.

Categorie di stakeholder	Descrizione della comprensione degli interessi e dei punti di vista dei principali stakeholder	Relazione con la strategia e il modello aziendale di KOS
Parenti e famiglie	Il dialogo con i parenti e le famiglie degli ospiti sono incentrati sulla qualità dei servizi erogati e il benessere dei pazienti.	Le risultanze del dialogo con i pazienti e le loro famiglie orientano i piani di miglioramento del servizio che vengono integrati nella strategia.
Investitori	Gli investitori sono interessati alla creazione di valore.	I feedback degli incontri periodici consentono l'allineamento della visione strategica e finanziaria.
Dipendenti	I dipendenti esprimono interesse per le condizioni di lavoro, le opportunità di sviluppo professionale, la parità di genere e il benessere.	L'indagine sulla soddisfazione dei dipendenti aiuta a identificare le aree di miglioramento e adeguare di conseguenza le politiche di gestione del personale.
Fornitori	I fornitori evidenziano la necessità di pratiche di approvvigionamento responsabile, la sostenibilità e le relazioni commerciali.	Il dialogo con i fornitori permette a KOS di valutare e fissare correttamente gli obiettivi ESG, rafforzando così le relazioni e le pratiche di approvvigionamento.
Comunità	Le comunità locali danno priorità alla salute, alla solidarietà, all'istruzione e alle iniziative ambientali.	KOS valuta l'impatto delle sue iniziative a favore della comunità locale per rafforzare il suo impegno sociale e ambientale, migliorare le iniziative di sostenibilità e soddisfare le aspettative della società.
Pubblica amministrazione ed enti regolatori	La pubblica amministrazione e gli enti regolatori sono interessati ad influenzare le decisioni strategiche attraverso l'introduzione di nuove norme e la collaborazione reciproca.	I contributi provenienti dalla pubblica amministrazione e dagli enti regolatori e i requisiti normativi sono integrati nelle decisioni strategiche, garantendo l'allineamento della governance con le normative e le best practice del settore.

Istituti di ricerca e università	Gli istituti di ricerca e le università cercano <i>partnership</i> educative, opportunità di tirocinio e programmi di formazione.	KOS valuta le collaborazioni con queste istituzioni per migliorare i propri programmi di reclutamento e formazione.
----------------------------------	---	---

1.3.3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

CIR e le Controllate Operative valutano gli impatti, i rischi e le opportunità potenzialmente derivanti dalle tematiche di sostenibilità e formulano l'analisi di doppia rilevanza. Il supporto di un approccio strutturato di *Enterprise Risk Management* (ERM) assicura l'identificazione e la valutazione dei rischi, sia potenziali che residui, in tutte le attività aziendali, la loro prioritizzazione in base agli obiettivi strategici, l'attuazione di misure di mitigazione, il monitoraggio continuo e i piani di continuità operativa, al fine di assicurare la resilienza della propria strategia e del proprio modello di *business*.

In considerazione del fatto che CIR S.p.A., in qualità di *parent company*, è tenuta alla redazione di una rendicontazione di sostenibilità consolidata, le analisi di doppia rilevanza effettuate in prima istanza da CIR e dalle Controllate Operative vengono poi consolidate, nell'analisi di doppia rilevanza del Gruppo CIR.

Il processo di valutazione è descritto al Par. 1.4.1 IRO-1 - *Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*.

Si precisa che, in ogni caso, la responsabilità della gestione degli impatti, rischi ed opportunità identificati dalle Controllate Operative rimane in capo alle stesse.

Nella tabella seguente sono presentati gli **impatti** positivi e negativi rilevanti per il Gruppo, in relazione a ciascuno dei temi dell'ESRS o di temi "*Entity specific*", nel caso di impatti non direttamente riferibili ad uno specifico ESRS, ed il relativo perimetro di rilevanza.

Topic ESRS	Impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Impatto sul cambiamento climatico attraverso emissioni GHG derivanti dal consumo di energia nelle operazioni proprie e della catena di fornitura	Negativo	Attuale	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Impatto sull'ambiente derivante dalla dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili e utilizzo di risorse scarse	Negativo	Attuale	Sogefi	• A monte • Operazioni proprie • A valle
ESRS E5 Economia circolare	Impatto sull'ambiente derivante dalla generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e potenziale rischio di smaltimento improprio	Negativo	Attuale	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie • A valle
ESRS S1 Forza lavoro propria	Benessere dei dipendenti grazie a politiche di gestione delle risorse umane volte a garantire condizioni di lavoro positive	Positivo	Attuale	Sogefi	• Operazioni proprie
	Benessere dei dipendenti grazie a politiche remunerative eque e competitive e iniziative di <i>welfare</i> allineate alle <i>best practice</i> di settore	Positivo	Attuale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Benessere dei dipendenti grazie a un ambiente di lavoro eterogeneo e inclusivo	Positivo	Attuale	KOS, CIR	• A monte • Operazioni proprie
	<i>Up-grade</i> delle competenze e opportunità professionali dei dipendenti grazie a programmi di formazione	Positivo	Attuale	KOS	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Danni alla salute dei dipendenti dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali causati dai processi produttivi	Negativo	Attuale	Gruppo	• Operazioni proprie

Topic ESRS	Impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
	Danni ai dipendenti dovuti a violazioni dei diritti dei lavoratori, in particolare mancato rispetto degli orari di lavoro e condizioni di lavoro precarie	Negativo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti dovuti a violazione dei diritti umani o del diritto alla libertà di associazione all'interno dell'organizzazione	Negativo	Potenziale	Sogefi	• Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti per violazione dei diritti sindacali causata da dialogo insufficiente con i rappresentanti dei lavoratori	Negativo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti per mancata tutela dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Negativo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti per insufficiente sviluppo delle competenze: formazione inadeguata, ostacolo allo sviluppo professionale	Negativo	Potenziale	Sogefi	• Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti per potenziali episodi di discriminazione e molestie	Negativo	Potenziale	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti per trattamento inadeguato dei dati personali, violazioni dei sistemi informatici, perdita di dati	Negativo	Potenziale	Gruppo	• Operazioni proprie
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Contributo al miglioramento della tutela dei diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore	Positivo	Attuale	Sogefi	• A monte • A valle
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Contributo alla salute degli ospiti grazie alla trasmissione di informazioni attendibili e di qualità agli utenti dei servizi, inerenti le loro condizioni di salute	Positivo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Servizio non ottimale reso ai pazienti per mancanza di presidi volti a tutelare il diritto dei pazienti di esprimere le proprie opinioni, preoccupazioni e preferenze.	Negativo	Potenziale	KOS	• Operazioni proprie • A valle
	Danno ai pazienti per una gestione non corretta della salute e sicurezza dei pazienti e/o episodi di violenza e molestie	Negativo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Danno ai pazienti per una gestione non etica ed iniqua dei rapporti con gli stessi, determinata da azioni discriminatorie	Negativo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Danno ai pazienti per comunicazioni e marketing ingannevoli e/o non trasparenti	Negativo	Potenziale	KOS	• Operazioni proprie
ESRS G1 Condotta delle imprese	Impatti legati a eventuali comportamenti non etici o illegali da parte dei dipendenti, tra cui corruzione, mancato rispetto di leggi, o di normative e procedure interne, carenze nella tutela degli utenti della piattaforma di Whistleblowing	Negativo	Potenziale	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Danno ai fornitori per ritardo o mancato pagamento	Negativo	Potenziale	Gruppo	• A monte • A valle
Entity Specific	Mancata soddisfazione delle aspettative dei clienti in materia di standard di qualità, compresi eventuali casi di non conformità causati da apparecchiature difettose, con conseguente impossibilità da parte del cliente di utilizzare i prodotti o il veicolo	Negativo	Potenziale	Sogefi	• A monte • A valle
	Contributo alla riduzione degli impatti ambientali attraverso soluzioni di mobilità a basse emissioni di carbonio	Positivo	Attuale	Sogefi	• A monte • A valle
	Impatto positivo sui pazienti grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative in ambito sanitario ed assistenziale	Positivo	Attuale	KOS	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Impatto positivo sul territorio e le comunità locali derivante dalla presenza di un presidio assistenziale, dall'erogazione di servizi di pubblica utilità, dalla creazione di occupazione e lavoro per i fornitori locali	Positivo	Attuale	KOS	• Operazioni proprie

Topic ESRS	Impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
	Impatto positivo sulla salute e benessere dei pazienti attraverso l'erogazione di prestazioni che garantiscano un benessere a 360 gradi del paziente, promuovendo principi di libera scelta e dignità	Positivo	Attuale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Impatto positivo sui pazienti derivante dai servizi di qualità offerti dal Gruppo	Positivo	Attuale	KOS	• A monte • Operazioni proprie

Nella tabella seguente sono presentati **i rischi** che sono risultati rilevanti per il Gruppo, associati a ciascun argomento dell'ESRS (ovvero “Entity specific” nel caso di rischi e opportunità non direttamente riferibili ad uno specifico ESRS) ed il relativo perimetro di rilevanza. Nessuna Opportunità è risultata rilevante a livello di Gruppo.

Topic ESRS	Rischi/Opportunità	Orizzonte temporale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Rischi legati al mancato adattamento e alla mitigazione del cambiamento climatico, sia fisici che di transizione	Medio periodo	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Rischi legati alla transizione energetica verde: volatilità dei prezzi, dipendenza dal gas nel processo di produzione	Medio periodo	Sogefi	• A monte • Operazioni proprie
	Aumento dei costi legati ai consumi energetici, anche per effetto dell'evoluzione delle normative riguardanti la transizione energetica	Breve periodo	KOS	• A monte • Operazioni proprie
ESRS E5 Economia circolare	Rischi legati alla gestione dei rifiuti: (i) eventuale violazione di norme ambientali; (ii) eventuale contaminazione dell'ambiente con conseguenze legali ed economiche	Medio periodo	Sogefi	• Operazioni proprie • A valle
	Rischi legati alle interruzioni della catena di approvvigionamento, alla carenza di materiali o all'incremento dei loro costi, dovuti a squilibrio tra domanda e offerta, disordini geopolitici e politiche sui dazi doganali a livello globale	Medio periodo	Sogefi	• A monte • Operazioni proprie
ESRS S1 Forza lavoro propria	Rischio di mancato rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	Medio periodo	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie
	Rischio di scarsità di manodopera qualificata legato a carenze nella formazione delle risorse e nello sviluppo di competenze	Medio periodo	Sogefi	• Operazioni proprie
	Rischi del verificarsi di episodi in violazione dei diritti umani della propria forza lavoro	Medio periodo	Sogefi	• Operazioni proprie
	Rischi connessi agli attacchi informatici, con possibile furto o divulgazione di dati sensibili (inclusi quelli dei pazienti) e/o impatti sulla continuità del servizio	Breve periodo	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie • A valle
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Rischi legati alla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (inclusi lavoro minorile o coatto)	Medio periodo	Sogefi	• A monte • A valle
	Rischi legati agli attacchi informatici lungo la catena del valore	Medio periodo	Sogefi	• A monte • A valle
ESRS G1 Condotta delle imprese	Rischi legati a violazioni dei principi etici e delle leggi anticorruzione all'interno dell'organizzazione e/o della catena del valore	Medio periodo	Sogefi	• A monte • Operazioni proprie • A valle
Entity Specific	Rischi derivanti da controversie e procedimenti giudiziari in ambito giuslavoristico, civile, amministrativo e tributario, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori	Medio periodo	KOS	• A monte

	Rischi legati ad un'inefficace innovazione tecnologica, non in linea con la domanda di mercato e le esigenze dei clienti	Medio periodo	Sogefi	• Operazioni proprie • A valle
	Rischi legati alla mancata affidabilità e/o conformità del prodotto alle specifiche, agli standard di qualità o alle normative, con conseguenti reclami di qualità, campagne di richiamo, problemi di garanzia, danni alla reputazione	Medio periodo	Sogefi	• Operazioni proprie • A valle

Per l'identificazione dei rischi e opportunità sono stati considerati gli orizzonti temporali di breve e medio periodo, per maggiori informazioni in merito agli orizzonti temporali si faccia riferimento al paragrafo 1.1.2 BP-2 *Informativa in relazione a circostanze specifiche*.

In seguito all'analisi di resilienza ai rischi climatici fisici dei siti produttivi di Sogefi e delle strutture di KOS condotta nel 2024, e all'analisi degli effetti previsti degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale del Gruppo CIR, di cui si è tenuto conto nella formulazione dei piani di business, utilizzati anche ai fini degli impairment test sugli avviamenti e sul valore delle partecipazioni a bilancio, nonché ai fini della verifica del valore degli attivi in generale, non sono stati riscontrati effetti sui valori contabili delle attività e delle passività riportate nei bilanci delle società del Gruppo.

1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

1.4.1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

A partire dal 2024, il Gruppo CIR ha condotto una valutazione di Doppia Rilevanza in linea con i nuovi requisiti introdotti dalla CSRD. La valutazione di Doppia Rilevanza comprende:

- la Rilevanza di Impatto, che ha l'obiettivo di identificare gli Impatti rilevanti, in area ambientale, sociale e di governance, sia positivi che negativi, generati dal Gruppo verso l'esterno (*"inside-out"*)
- la Rilevanza Finanziaria, che ha l'obiettivo di identificare i Rischi e le Opportunità rilevanti per il Gruppo (*"outside-in"*), in area ambientale, sociale e di governance

Processo di identificazione e valutazione di Impatti, Rischi ed Opportunità ("IRO")

L'analisi di Doppia Rilevanza viene inizialmente svolta separatamente da CIR e dalle Controllate Operative KOS e Sogefi, in ragione del differente contesto in cui esse operano.

CIR S.p.A., che in qualità di *parent company* è tenuta a redigere una Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, effettua il consolidamento degli IRO derivanti da CIR stessa e dalle Controllate Operative, per definire gli Impatti, Rischi ed Opportunità rilevanti a livello di Gruppo CIR.

Sulla base delle risultanze dell'analisi di Doppia Rilevanza viene definita la struttura della Rendicontazione di Sostenibilità, che prevede che per gli IRO risultati rilevanti si proceda alla *disclosure* di Politiche, Azioni e Target ("PAT") (tenuto conto dei Requisiti Minimi di Informativa ESRS), nonché delle Metriche.

Metodologia di valutazione di Impatti, Rischi ed Opportunità

La valutazione degli IRO rilevanti per il Gruppo CIR è stata realizzata utilizzando seguendo la seguente metodologia:

1) Identificazione e valutazione degli IRO di CIR e delle Controllate Operative

Sulla base dell'analisi del proprio modello di *business* e contesto operativo, nonché del catalogo completo dei temi e sotto-temi elencati dagli ESRS, CIR e le Controllate Operative hanno identificato Impatti, Rischi ed Opportunità potenzialmente applicabili alla propria realtà.

Per valutare la rilevanza di tali IRO, gli stessi sono stati sottoposti a valutazione di dettaglio, organizzandoli per tema, sotto-tema e sotto- sotto-tema dell'ESRS 1 ed assegnando a ciascuno di essi:

- per quanto riguarda gli Impatti, una valutazione di gravità, su una scala da 1 a 4, considerando (i) la Scala (quanto negativo -o positivo - è l'impatto); (ii) l'Ambito di applicazione (quanto diffuso è l'impatto); (iii) la Rimediabilità (solo per gli impatti negativi: quanto è possibile mitigare o compensare il danno che deriva dall'impatto);
- per quanto riguarda i Rischi e le Opportunità, una valutazione dell'entità potenziale degli effetti finanziari, ovvero della *magnitudo*, su una scala da 1 a 4, con soglie definite in termini di effetto finanziario in percentuale del totale EBITDA della Controllata Operativa o dell'EBITDA consolidato di Gruppo (nel caso di CIR). La valutazione dell'effetto finanziario è stata effettuata tenendo conto delle sole misure di mitigazione già in atto;
- per quanto riguarda sia Impatti, che Rischi e Opportunità potenziali una valutazione di probabilità, su una scala da 1 a 4;

La valutazione degli Impatti è stata effettuata attraverso *workshop* condotti con il *management* e, nel caso delle Controllate Operative, coinvolgendo tramite *survey* anche i portatori di interesse interni ed esterni.

La valutazione dei Rischi e delle Opportunità di sostenibilità è stata svolta nell'ambito processo di *Enterprise Risk Management* (ERM), analizzando come i rischi legati alla sostenibilità possano influenzare il modello di *business* e il valore aziendale. Le opportunità di sostenibilità, valutate in termini di potenziali impatti economici, sociali e ambientali, sono state integrate nel processo strategico e nella pianificazione operativa, al fine di migliorare il posizionamento competitivo e creare valore a lungo termine.

2) Identificazione e valutazione degli IRO del Gruppo

Per identificare gli IRO del Gruppo, sono stati considerati gli IRO rilevanti per CIR e le Controllate Operative, e i seguenti criteri di rilevanza a livello di Gruppo:

- per quanto riguarda gli Impatti, sono stati considerati rilevanti tutti gli impatti rilevanti per CIR, e/o Sogefi e/o KOS, sulla base delle soglie di rilevanza adottate da ciascuna delle tre entità, ed assegnando a ciascuno di essi un punteggio a livello consolidato, sia in termini di probabilità che di gravità, pari al massimo tra i punteggi assegnati agli stessi da ciascuna entità;
- per quanto riguarda i Rischi e le Opportunità, le valutazioni di *magnitudo* finanziaria dei rischi e delle opportunità identificati dalle Controllate Operative sono state convertite nella scala di valutazione di Gruppo, basata sull'EBITDA consolidato del Gruppo CIR, secondo la scala di seguito rappresentata:

Livello	Descrizione	Magnitudo
1	Basso	Impatto stimato minore di €3,3 mln (<1,2% dell'EBITDA di Gruppo)
2	Medio	Impatto stimato compreso tra €3,3 mln e €6,8 mln (tra il 1,2% e il 2,5% dell'EBITDA di Gruppo)
3	Alto	Impatto stimato compreso tra €6,8 mln e €13,6 mln (tra il 2,5% e il 5% dell'EBITDA di Gruppo)
4	Critico	Impatto stimato superiore a €13,6 mln (> 5% dell'EBITDA di Gruppo)

- Nel caso di rischi e opportunità comuni alle due Controllate Operative e non correlati tra l'una e l'altra, è stato considerato il valore massimo di rischio finanziario tra i due (approccio worst case); per i rischi e le opportunità comuni alle due Controllate Operative e correlati tra loro (tendenze macroeconomiche, nuove normative etc.), i rischi finanziari sono stati sommati (approccio cumulativo), in quanto si presume che il rischio si manifesti contemporaneamente per le due entità del Gruppo.
- All'esito di tali procedure, sono stati considerati rilevanti a livello consolidato i Rischi e le Opportunità aventi un valore di magnitudo, moltiplicato per la rispettiva probabilità di accadimento (entrambi misurati su una scala da 1 a 4), uguale o maggiore a 4.

3) Rendicontazione degli IRO

La rendicontazione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- per gli IRO risultati rilevanti a livello consolidato di Gruppo CIR, ovvero risultati rilevanti a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza consolidata, e rilevanti individualmente sia per Sogefi che per KOS, sono stati rendicontati Politiche, Azioni e Target (PAT) e Metriche (M), con contributi da Sogefi, KOS e CIR, ovvero in linea con il perimetro del bilancio consolidato. Ai fini di una corretta comprensione dei relativi impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo CIR, sono state disaggregate le informazioni comunicate per tenere conto delle peculiarità dei settori in cui operano le Controllate Operative rispetto alle attività di CIR e pertanto fornendo informazioni disaggregate per Sogefi, KOS e CIR, come previsto dall'ESRS 1.103. Tale livello di disaggregazione è coerente con la disaggregazione adottata nel processo di doppia rilevanza sopra descritto nonché con quanto disposto dalla *Implementation Guidance IG1-Materiality Assessment*;
- per gli IRO risultati rilevanti a livello consolidato di Gruppo CIR, ma rilevanti individualmente per una sola delle due Controllate Operative (Sogefi o KOS) sono stati rendicontati esclusivamente Politiche, Azioni e Target, ma non metriche, come previsto dall'*Implementation Guidance IG1-Materiality Assessment* par. 227. Alcune di queste metriche, ritenute maggiormente significative, sono state comunque rendicontate su base volontaria.

1.4.2 IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione sulla sostenibilità dell'impresa

Obblighi di informativa		Paragrafo
ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	1.1.1 BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.1.2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.2.1 GOV-1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.2.2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
GOV-3	delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.2.3 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	1.2.4 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	1.2.5 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.3.1 SBM-1 Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	1.3.2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
SBM-3	rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.3.3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4.1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	1.4.2 IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	2.1.1 Strategia – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM - 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1.1 Strategia - Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai cambiamenti climatici
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO - 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	2.1.1 Strategia - Rischi fisici legati al cambiamento climatico
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.1.2.1 E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.1.2.2 E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
E1-4	Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici	2.1.3.1 E1-4 Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	2.1.3.2 E1-5 Rendicontazione sul consumo di energia e sul mix energetico
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	2.1.3.3 E1-6 Rendicontazione sulle emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO - 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare	2.2.1 Strategia - Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare
E5-1	Politiche relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare	2.2.2.1 E5-1 Politiche relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare
E5-2	Azioni e risorse relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare	2.2.2.2 E5-2 Azioni e risorse relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare
E5-3	Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare	2.2.3.1 E5-3 Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare
E5-4	Flussi di risorse in entrata	2.2.3.2 E5-4 Rendicontazione dei Flussi di risorse in entrata
E5-5	Flussi di risorse in uscita	2.2.3.3 E5-5 Rendicontazione dei Flussi di risorse in uscita
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM - 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.1.1 Strategia - Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla forza lavoro propria
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	3.1.2.1 S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-2	Processi di coinvolgimento dei propri lavoratori e dei loro rappresentanti in merito agli impatti	3.1.2.2 S1-2 Processi di coinvolgimento dei propri lavoratori e dei loro rappresentanti in merito agli impatti
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai propri lavoratori di sollevare preoccupazioni	3.1.2.3 S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai propri lavoratori di sollevare preoccupazioni
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la propria forza lavoro e approcci per mitigare i rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1.2.4 S1-4 Piani di azione per la mitigazione degli impatti e dei rischi rilevanti, nonché per il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria ed efficacia di tali azioni
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.1.3.1 S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.1.3.2 S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell'impresa	3.1.3.3 S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

S1-8	Contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1.3.4 S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-9	Metriche della diversità	3.1.3.5 S1-9 Metriche della diversità
S1-10	Salari adeguati	3.1.3.6 S1-10 Salari adeguati
S1-13	Metriche sulla formazione e sviluppo delle competenze	3.1.3.7 S1-13 Metriche sulla formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	3.1.3.8 S1-14 Metriche di salute e sicurezza
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	3.1.3.9 S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1.3.10 S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM – 2	Interessi e opinioni degli stakeholder	3.2.1.1 ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni degli stakeholder
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM – 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	3.2.1.2 ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	3.2.2.1 S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3.2.2.2 S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3.2.2.3 S2-4 Piani di azione per la mitigazione degli impatti e dei rischi rilevanti, in relazione ai lavoratori nella catena del valore, ed efficacia di tali azioni
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.2.3.1 S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM – 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	3.3.1.1 ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM – 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.3.1.2 ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	3.3.2.1 S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3.3.2.2 S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	3.3.2.3 S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi materiali e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché l'efficacia di tali interventi	3.3.2.4 S4-4 Piani di azione per la mitigazione degli impatti e dei rischi rilevanti, in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali ed efficacia di tali azioni
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.3.3.1 S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

<i>Entity Specific</i>	Contributo al benessere dei pazienti	3.3.4.1 Impatto positivo sulla salute e benessere dei pazienti attraverso l'erogazione di prestazioni che garantiscano un benessere a 360 gradi del paziente, promuovendo principi di libera scelta e dignità
<i>Entity Specific</i>	Qualità ed efficacia dei servizi socioassistenziali	3.3.4.2 Impatto positivo sui pazienti derivante dai servizi di qualità offerti dal Gruppo
<i>Entity Specific</i>	Soluzioni tecnologiche innovative in ambito sanitario ed assistenziale	3.3.4.3 Impatto positivo sui pazienti grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative in ambito sanitario ed assistenziale
ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE		
Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	4.1.2.1 ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4.1.2.2 G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta aziendale
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	4.1.2.3 G1-2 Politiche in materia di gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.1.2.4 G1-3 Politiche in materia di prevenzione e individuazione della corruzione e concussione
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	4.1.3.1 G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva
G1-6	Prassi di pagamento	4.1.3.2 G1-6 Prassi di pagamento
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SPECIFICHE PER L'ORGANIZZAZIONE		
<i>Entity Specific</i>	Impatto positivo sul territorio e le comunità locali	5.1.1 Impatto positivo sul territorio e le comunità locali
<i>Entity Specific</i>	Guidare l'eco-innovazione anche verso la mobilità e le soluzioni sostenibili	5.2.1 Guidare l'innovazione anche verso la mobilità e le soluzioni sostenibili
<i>Entity Specific</i>	Soddisfazione del cliente e problemi relativi a qualità e garanzia	5.2.2 Soddisfazione del cliente e problemi relativi a qualità e garanzia

Sono inoltre di seguito riportati tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B, indicando dove sono reperibili nella Rendicontazione di Sostenibilità e, se del caso, quelli valutati come non rilevanti.

Obbligo di informativa	Data point	Descrizione	Riferimento sfdr	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/note
ESRS 2 GOV-1	21 (d)	Diversità di genere nel consiglio	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		1.2.1 GOV-1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1	21 (e)	Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		1.2.1 GOV-1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4	30	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		1.2.4 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1	40 (d) i	collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale			1.3.1 SBM-1 Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore
ESRS 2 SBM-1	40 (d) ii	Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		1.1.3.1 SBM-1 Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iii	Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		1.1.3.1 SBM-1 Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore

Obbligo di informativa	Data point	Descrizione	Riferimento sfdr	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/note
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iv	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		1.1.3.1 SBM-1 Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore
ESRS E1-1	14	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-1	16 (g)	Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E1-4	34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E1-5	38	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				2.1.3.2 E1-5 Rendicontazione sul consumo di energia e sul mix energetico

Obbligo di informativa	Data point	Descrizione	Riferimento sfdr	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/note
ESRS E1-5	37	Consumo di energia e mix energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				2.1.3.2 E1-5 Rendicontazione sul consumo di energia e sul mix energetico
ESRS E1-5	40-43	Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				2.1.3.2 E1-5 Rendicontazione sul consumo di energia e sul mix energetico
ESRS E1-6	44	Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.3.3 E1-6 Rendicontazione sulle emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-6	53-55	Intensità delle emissioni lorde di GHG	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.3.3 E1-6 Rendicontazione sulle emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-7	56	Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-9	66	Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante

Obbligo di informativa	Data point	Descrizione	Riferimento sfdr	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/note
ESRS E1-9	66 (a); 66 (c)	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rilevante
ESRS E1-9	67 (c)	Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rilevante
ESRS E1-9	69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E2-4	28	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante

Obbligo di informativa	Data point	Descrizione	Riferimento sfdr	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/note
ESRS E3-1	9	Acque e risorse marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1	13	Politica dedicata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1	14	Sostenibilità degli oceani e dei mari	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4	28 (c)	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4	29	Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2-SBM-3 - E4	16 (a) i		Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2-SBM-3 - E4	16 (b)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2-SBM-3 - E4	16 (c)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2	24 (b)	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2	24 (c)	Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2	24 (d)	Politiche volte ad affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5	37 (d)	Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				2.2.3.3 E5-5 Rendicontazione dei Flussi di risorse in uscita

Obbligo di informativa	Data point	Descrizione	Riferimento sfdr	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/note
ESRS E5-5	39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante
ESRS 2-SBM3 - S1	14 (f)	Rischio di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non rilevante
ESRS 2-SBM3 - S1	14 (g)	Rischio di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS S1-1	20	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1	21	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS S1-1	22	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1	23	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Non rilevante
ESRS S1-3	32 (c)	Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				3.1.2.3 S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Obbligo di informativa	Data point	Descrizione	Riferimento sfdr	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/note
ESRS S1-14	88 (b) e (c)	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.1.3.8 S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14	88 (e)	Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS S1-16	97 (a)	Divario retributivo di genere non corretto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.1.3.9 S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16	97 (b)	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				3.1.3.9 S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17	103 (a)	Incidenti legati alla discriminazione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				3.1.3.10 S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17	104 (a)	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.1.3.10 S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2-SBM3 - S2	11 (b)	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante
ESRS S2-1	17	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante

Obbligo di informativa	Data point	Descrizione	Riferimento sfdr	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/note
ESRS S2-1	18	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non rilevante
ESRS S2-1	19	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S2-1	19	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale e del lavoro			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS S2-4	36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S3-1	16	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S3-1	17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante

Obbligo di informativa	Data point	Descrizione	Riferimento sfdr	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Paragrafo/note
ESRS S3-4	36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S4-1	16	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S4-1	17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S4-4	35	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS G1-1	10 (b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS G1-1	10 (d)	Protezione degli informatori	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Non rilevante
ESRS G1-4	24 (a)	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17				4.1.3.1 G1-4 Casi accertati di corruzione attiva e passiva
ESRS G1-4	24 (b)	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		4.1.3.1 G1-4 Casi accertati di corruzione attiva e passiva

2. Informazioni ambientali

2.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici

2.1.1 Strategia

Integrazione delle prestazioni ambientali in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Conformemente a quanto indicato nel par. 1.2.3 GOV-3 – *Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione*, le prestazioni del *management* sono valutate anche rispetto a specifici obiettivi ESG (ambientali, sociali e di governance), definiti nel piano ESG approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale piano include anche obiettivi legati al clima (si veda il par. 1.3.1 SBM-1 *Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore*), che vengono di conseguenza incorporati nella retribuzione variabile.

Ad oggi, il Gruppo CIR non ha ancora fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) allineati alla limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C, in conformità con l'Accordo di Parigi, e di consecuzione della neutralità climatica entro il 2050. Sogefi prevede di sviluppare in futuro un piano strutturato di riduzione delle emissioni di gas serra (piano di transizione).

Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati ai cambiamenti climatici

La valutazione degli impatti sul cambiamento climatico ha messo in luce due impatti rilevanti per il Gruppo, qui di seguito riportati.

Topic ESRS	Impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Impatto sul cambiamento climatico attraverso emissioni GHG derivanti dal consumo di energia nelle operazioni proprie e della catena di fornitura	Negativo	Attuale	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Impatto sull'ambiente derivante dalla dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili e utilizzo di risorse scarse	Negativo	Attuale	Sogefi	• A monte • Operazioni proprie • A valle

La valutazione dei rischi ed opportunità ha messo in luce tre rischi rilevanti per il Gruppo, qui di seguito riportati.

Topic ESRS	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS E1 Cambia- menti climatici	Rischi legati al mancato adattamento e alla mitigazione del cambiamento climatico, sia fisici che di transizione	Medio periodo	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Rischi legati alla transizione energetica verde: volatilità dei prezzi, dipendenza dal gas nel processo di produzione	Medio periodo	Sogefi	• A monte • Operazioni proprie
	Aumento dei costi legati ai consumi energetici, anche per effetto dell'evoluzione delle normative riguardanti la transizione energetica	Breve periodo	KOS	• A monte • Operazioni proprie

Rischi fisici legati al cambiamento climatico

Ai fini dell'identificazione dei rischi legati al clima Sogefi e KOS nel 2022 hanno svolto un'analisi di resilienza al cambiamento climatico, valutando gli impatti dei cambiamenti climatici sui loro rispettivi siti; tale analisi è stata aggiornata nel 2024.

L'analisi ha riguardato 31 siti di Sogefi (24 stabilimenti produttivi e 7 sedi) e 159 strutture di KOS (di cui 108 in Italia e 51 in Germania) ed è stata svolta con il supporto di consulenti esterni.

L'analisi effettuata da Sogefi e KOS è assimilabile nella metodologia e nei processi; si riportano di seguito i fenomeni climatici applicabili, rispetto ai quali sono stati valutati i rischi.

Tipo di rischio	Categoria del fenomeno	Fenomeno climatico	Indicatore (unità di misura)
Cronico	Temperatura	Variazione di temperatura (aria, acqua marina, acqua dolce)	Variazione della temperatura (°C)
	Temperatura	Stress termico	Indice di calore (HI) T>35 °C
	Vento	Cambiamento del regime dei venti	Velocità del vento (km/h)
	Acque	Innalzamento del livello del mare	Porzione al di sotto del livello del mare
	Acque	Stress idrico	Stress idrico (%)
Acuto	Temperatura	Ondata di calore	Notti tropicali con T>20 °C (n° notti)
	Temperatura	Ondata di freddo/gelata	Numero di giorni <0 °C
	Temperatura	Incendi di incolto	Frazione di terra esposta annualmente agli incendi di incolto
	Acque	Siccità	Indice di precipitazione standard 6 mesi (%)
	Acque	Precipitazioni abbondanti	Precipitazione massima a 1 giorno (mm)
	Acque	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Stima dell'evento di inondazione
	Massa solida	Subsidenza	Pericolo di subsidenza globale
	Massa solida	Frana	Rischio di frana

La valutazione dei rischi, per ogni fenomeno climatico, è stata effettuata considerando due scenari:

- Lo Scenario ottimistico IPCC RCP 4.5, che prevede un'efficace mitigazione dei cambiamenti climatici con una significativa riduzione delle emissioni di gas serra nell'atmosfera;
- Lo Scenario pessimistico IPCC RCP 8.5, comunemente associato alla frase "scenario invariato" o "nessuna mitigazione", in cui la crescita delle emissioni prosegue ai tassi attuali.

I rischi sono stati classificati secondo i livelli "Basso", "Medio" o "Alto". Le soglie sono state aggiornate in base alle fonti di letteratura disponibili e/o alle valutazioni ponderate del modello climatico basate sul contesto dell'organizzazione e sugli indicatori ottenuti. Sono state in particolare utilizzate le seguenti fonti:

- Letteratura scientifica: IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change.
- Modelli climatici: IPCC WGI Interactive Atlas; Aqueduct tool map; Climate Change Knowledge Portal; WESR: RISK; Climate Impact Explorer; WWF Water Risk; Climate Central; LASI UNESCO Subsidiency.

Le valutazioni sono state effettuate in base a due prospettive temporali: a breve e medio termine, proiezione al 2030, e a lungo termine, scenario al 2050.

Per ognuno dei siti la valutazione del rischio suddivide i rischi fisici in base alla geolocalizzazione, alla tipologia e al livello di rischio.

Per ogni rischio medio-alto identificato, sono state esplorate le possibili soluzioni per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici, tenendo conto anche degli impatti a lungo termine, come richiesto dal Regolamento Tassonomia.

Come indicato nel paragrafo *1.3.3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*, in seguito all'analisi di resilienza ai rischi climatici fisici dei siti produttivi condotta nel 2024, e all'analisi degli effetti previsti degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale del Gruppo CIR, di cui si è tenuto conto nella formulazione dei piani di business, utilizzati anche ai fini degli impairment test sugli avviamenti e sul valore delle partecipazioni a bilancio e ai fini della verifica del valore degli attivi in generale, non sono stati riscontrati effetti sui valori contabili delle attività e delle passività riportate nei bilanci delle società del Gruppo.

Rischi di transizione legati al cambiamento climatico

Sogefi ha identificato come rilevanti i rischi di transizione legati a cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle evoluzioni normative finalizzate alla realizzazione di un'economia a basse emissioni di gas serra, che potrebbero comportare impatti sui processi industriali, sulla catena del valore e sulle tecnologie.

In caso di mancato adeguamento del modello di business a nuove esigenze normative e tecnologiche, Sogefi potrebbe essere esposta a rischi i) di non *compliance* e/o ii) a rischi di perdita di competitività e/o di non essere in grado di servire i clienti.

Al fine di mitigare i rischi di transizione, Sogefi monitora attentamente il contesto normativo nelle aree geografiche in cui opera, per garantire la *compliance* e affrontare in modo proattivo i potenziali cambiamenti.

KOS ha identificato come rilevanti i rischi di transizione legati al cambiamento climatico, con particolare riferimento alle evoluzioni normative in materia ambientale, che potrebbero in futuro richiedere interventi di adeguamento onerosi e/o di difficile implementazione.

KOS sta affrontando tali rischi di transizione legati al cambiamento climatico: seguendo attentamente le leggi e gli aggiornamenti normativi, pianificando ed implementando azioni per migliorare l'efficienza energetica ed infine aumentando l'uso delle energie rinnovabili, come più ampiamente descritto nel successivo paragrafo.

2.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.1.2.1 E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

In considerazione della non rilevanza delle tematiche ambientali per **CIR**, quest'ultima non ha formulato una propria politica ambientale, ma ha adottato decisioni in materia di consumi energetici e non, in linea con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale.

Sogefi ha adottato una Politica Ambientale, finalizzata a ridurre l'impatto negativo dell'attività sull'ambiente mediante l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione Ambientale, in linea con lo standard ISO 14001:2015, con i requisiti normativi e *standard* locali applicabili.

La Politica Ambientale di Sogefi promuove i) il miglioramento continuo degli impianti, dei processi e delle tecnologie di produzione, finalizzato anche alla riduzione dei consumi energetici e ii) le fonti di energia rinnovabili.

Sogefi diffonde la Politica Ambientale tra i dipendenti, contribuendo al miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali lungo la catena del valore. La Politica Ambientale è disponibile sull'intranet del Gruppo Sogefi e il *management* delle *Business Unit* è responsabile della diffusione e attuazione della Politica attraverso la declinazione delle procedure e delle responsabilità operative; la società richiede inoltre ai propri partner commerciali di adottare politiche in linea con la propria Politica Ambientale.

KOS ha adottato una Politica Ambientale che definisce le linee guida per una gestione ambientale adeguata ed efficiente; nella stessa vengono analizzati gli impatti che le attività di KOS potrebbero generare sia direttamente che indirettamente sull'ambiente e sul clima, e vengono affrontati i temi dell'efficienza energetica e della diffusione delle energie rinnovabili.

KOS privilegia inoltre fornitori che adottino pratiche di gestione e tecnologie eco-sostenibili e forniscano prodotti e servizi a minor impatto ambientale, con caratteristiche di pari funzionalità e disponibili a condizioni ragionevoli.

KOS richiede a tutti i dipendenti, collaboratori e partner commerciali il rispetto della Politica Ambientale.

KOS provvede alla divulgazione della Politica Ambientale, nonché ad attività di sensibilizzazione e formazione sulla stessa, dirette ai dipendenti; la Politica Ambientale è inoltre pubblicata sul sito *internet* e sulla *intranet* aziendale.

Il *management* è responsabile dell'attuazione della Politica Ambientale attraverso la declinazione delle procedure e responsabilità operative.

2.1.2.2 E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

CIR ha preso l'impegno di acquistare energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili.

Sogefi utilizza gas naturale ed elettricità come fonti energetiche principali e persegue gli obiettivi di i) ridurre i consumi energetici e ii) incrementare l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Per la riduzione dei consumi energetici e la tutela dell'ambiente, Sogefi, oltre ad avere definito la Politica Ambientale e a sensibilizzare l'organizzazione all'adozione di pratiche di risparmio energetico, attua progetti specifici coordinati e monitorati dalle funzioni centrali, con *team* locali responsabili dell'implementazione operativa. Nel 2025, saranno condotte analisi volte a sostituire i forni a gas utilizzati nella produzione di sospensioni con forni a induzione, con l'obiettivo di ridurre il consumo complessivo di gas e le relative emissioni, prevedendo nei piani di *business* i relativi investimenti.

Riguardo all'obiettivo di incremento delle fonti rinnovabili nel mix energetico, nel 2024 Sogefi ha raggiunto il 16% di utilizzo di energia verde sul totale grazie alle seguenti misure: produzione *in loco* di elettricità solare implementata a Wujiang (Cina), Nules e Alsasua (Spagna) e Settimo Torinese (Italia); ii) certificati verdi I-REC acquistati in Francia, Cina, India, Brasile e Argentina; consumo di elettricità 100% verde a Montreal grazie alla produzione di energia idroelettrica in Canada.

Con riferimento ai rischi fisici per i siti produttivi di Sogefi, identificati nel corso della già menzionata analisi svolta nel 2024, la società ha inoltre sostenuto costi per € 0,2 milioni e investimenti per € 0,4 milioni in relazione alle azioni volte a mitigare i rischi identificati.

KOS utilizza gas naturale ed elettricità come fonti energetiche principali e persegue gli obiettivi di i) ridurre i consumi energetici e ii) incrementare l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Per la riduzione dei consumi energetici, KOS, oltre ad avere definito la Politica Ambientale e a sensibilizzare l'organizzazione all'adozione di pratiche di risparmio energetico e a monitorare i consumi per struttura, adotta gli *standard* energetici più elevati nel caso di costruzione di nuove strutture o ristrutturazione degli edifici esistenti ed attua piani di azione specifici coordinati e monitorati dalle funzioni centrali:

- conduce *audit* sulle strutture con consumi più elevati, con lo scopo di individuare le possibili soluzioni di riduzione;
- ha pianificato a medio termine, su tutte le strutture, azioni di riqualificazione energetica, volte alla riduzione dei consumi, sia di energia elettrica che di gas naturale (ad esempio sostituzione di vecchie caldaie con altre più efficienti o con pompe di calore), al fine di diminuire le emissioni di CO2 legate al loro utilizzo.

Nel 2024 KOS ha investito € 0,7 milioni in interventi di riqualificazione energetica.

KOS ha inoltre un obiettivo di incremento delle fonti rinnovabili nel mix energetico, mediante l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture delle strutture residenziali e l'approvvigionamento di energia elettrica nella maggior misura possibile da fonti rinnovabili; in particolare, KOS nel 2024 ha investito € 0,2 milioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici e speso € 0,06 milioni per l'acquisto di energia verde.

2.1.3 Metriche e Obiettivi

2.1.3.1 E1-4 Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici

Sogefi ha da tempo definito obiettivi di riduzione degli impatti ambientali legati ai consumi energetici, attraverso la riduzione dell'intensità energetica e l'evoluzione del mix energetico.

Il piano ESG 2025-2028 prevede gli obiettivi di seguito presentati.

SOGEFI				
Standard ESRS	Indicatori di performance chiave	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2028
ESRS E1 Cambiamenti climatici	<u>Intensità energetica</u> Rapporto tra energia totale consumata (GJ) e fatturato totale (euro, al netto dell'effetto prezzo)	2024: -2% vs. 2023	2024: -9% vs. 2023	2025: -2% vs. 2024 2026: -2% vs. 2025 2027: -2% vs. 2026 2028: -2% vs. 2027
	<u>Energy Mix:</u> % dell'elettricità utilizzata proveniente da fonti rinnovabili (incluso acquisto certificati verdi) / totale energia utilizzata	2024: 16%	2024: 16%	2025: 25% 2026: 30% 2027: 35% 2028: 36%
	<u>Intensità di emissioni di gas serra (Scope 1+2 basate sul mercato)</u> Rapporto tra emissioni di CO2 (tonnellate) (Scope 1 + Scope 2 market-based) e fatturato totale (M di euro al netto dell'effetto prezzo)	N/A	2024: 73 tCO2	2025: -2,5% vs. 2024 2026: -5% vs. 2025 2027: -6% vs. 2026 2028: -6% vs. 2027

Per quanto riguarda la riduzione dei consumi energetici, l'obiettivo è quello di ottenere una riduzione del 2% ogni anno dell'"Intensità energetica", definita quale rapporto tra i volumi di energia totale consumati ed il fatturato prodotto (neutralizzando l'impatto delle eventuali variazioni dei prezzi di vendita). La riduzione registrata nel 2024, risultata pari al 9%, include l'effetto non ricorrente della vendita dello stabilimento Sospensioni in Messico, nonché un mix dell'attività produttiva che ha comportato una riduzione della produzione di sospensioni più pronunciata di quella dei restanti prodotti, essendo le sospensioni il settore più energivoro.

Per quanto riguarda l'utilizzo di energia verde, l'obiettivo è quello di ottenere un "Mix energetico" in cui la parte di energia da fonti rinnovabili aumenti dall'attuale 16% al 36% nell'arco del Piano 2025-2028.

Per quanto riguarda l'"Intensità di emissioni di gas serra", che misura il rapporto tra le tonnellate di emissioni di CO₂ (la somma di Scope 1 e Scope 2 market-based) e il fatturato totale di Sogefi, l'obiettivo è quello di ridurre la quantità di emissioni di gas serra Scope 1 e Scope 2 *market-based* di anno in anno. Tale obiettivo è stato introdotto dal 2025 e l'anno di riferimento è il 2024 in quanto primo anno di calcolo dell'indicatore.

Per quanto riguarda gli obiettivi ESG fare riferimento anche al paragrafo 1.3.1 *SBM-1 Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore*.

KOS ha da tempo definito obiettivi di riduzione degli impatti ambientali legati ai consumi energetici, attraverso la riduzione dell'intensità energetica e l'evoluzione del mix energetico.

Il piano ESG 2025-2027 prevede gli obiettivi di seguito presentati.

KOS				
Standard ESRS	Indicatori di performance chiave	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2027
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Energy Mix: % dell'elettricità utilizzata proveniente da fonti rinnovabili (incluso acquisto certificati verdi)/ totale energia elettrica utilizzata	<u>Italia</u> 2024: 20% <u>Germania</u> 2024: 20%	<u>Italia</u> 2024: 24,5% <u>Germania</u> 2024: 49,6%	<u>Italia</u> 2025: 25% 2026: 30% 2027: 35% <u>Germania</u> 2025: 25% 2026: 30% 2027: 35%
	Intensità energetica energia consumata /mq (kWh/mq)	<u>Italia</u> 2024: 243,8 <u>Germania</u> 2024: 171,8	<u>Italia</u> 2024: 243,8 <u>Germania</u> 2024: 171,8	<u>Italia</u> 2025: 242,6 2026: 241,3 2027: 240,1 <u>Germania</u> 2025: 170,9 2026: 170,1 2027: 169,2
	Piano Capex dedicato alla produzione di energia verde o a migliorare l'efficienza energetica	<u>Italia e Germania</u> 2024: ≥ € 750k	<u>Italia e Germania</u> 2024: 964k	<u>Italia e Germania</u> 2025: ≥ € 750k 2026: ≥ € 750k 2027: ≥ € 750k

Per quanto riguarda l'utilizzo di energia verde, l'obiettivo è quello di ottenere un "Mix energetico" in cui la parte di energia elettrica da fonti rinnovabili utilizzata (acquistata e prodotta) sul totale dell'energia elettrica aumenti dall'attuale circa 20% al 35% nell'arco del Piano 2025-2027.

Per quanto riguarda la riduzione dei consumi energetici, l'obiettivo è quello di ottenere una progressiva riduzione dell'"Intensità energetica", definita quale rapporto tra la quantità di energia consumata ed i metri quadrati utilizzati per lo svolgimento dell'attività. Il target è stato ridefinito nel piano 2025-27.

Infine, KOS ha definito un obiettivo di investimenti (CAPEX) dedicati alla riduzione dell'intensità energetica e/o all'aumento del consumo da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda gli obiettivi ESG fare riferimento anche al paragrafo *1.3.1 SBM-1 Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore*

2.1.3.2 E1-5 Rendicontazione sul consumo di energia e sul mix energetico

Si riportano di seguito i consumi di energia del Gruppo nel 2024, segnalando come i consumi di Sogefi hanno rappresentato il 75% del consumo totale di energia del Gruppo CIR.

La percentuale di consumo di energia da fonti rinnovabili in rapporto al consumo totale di energia, come desumibile dalla successiva tabella, è pari al 5,8% per il Gruppo, 64,9% per CIR, 3,6% per Sogefi e 12,3% per KOS.

Tali dati, calcolati secondo la metrica ESRS differiscono da quelli esposti con riferimento al KPI "Energy Mix" dei piani ESG di Sogefi e KOS, riguardanti l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, riportati al par. *1.3.1 E1-4 Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici*, in quanto:

- Il KPI "Energy Mix" definito da Sogefi, a differenza della percentuale calcolata secondo la metrica ESRS, include al numeratore anche i certificati verdi acquistati;
- Il KPI "Energy Mix" definito da KOS, a differenza della percentuale calcolata secondo la metrica ESRS, include al numeratore anche i certificati verdi acquistati ed inoltre utilizza al denominatore il consumo di energia elettrica invece del consumo totale di energia.

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	136	416.497	126.811	543.445
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	251	15.526	16.840	32.617
Consumo totale di energia	MWh	387	432.023	143.651	576.061

Il consumo energetico da fonti fossili è costituito da gas naturale, gasolio (per riscaldamento e autotrazione), GPL (per riscaldamento/cucina), benzina (per autotrazione), teleriscaldamento ed energia elettrica non rinnovabile acquistata.

I dati sono forniti con i seguenti tassi di conversione¹: elettricità: 1 kWh = 0,0036 GJ; gas naturale: 1 m³ = 0,03956 GJ.

Sia Sogefi che KOS consumano principalmente energia da gas naturale. Per Sogefi, il gas naturale rappresenta il 64% del suo consumo totale, mentre per KOS il 58%.

I consumi di energia da fonti fossili imputabili a CIR afferiscono a 136 MWh, ossia il 0,03% del totale del Gruppo CIR.

Sogefi, svolgendo attività produttive, rappresenta il 77% del consumo di energia da fonti fossili del Gruppo CIR. Non si segnala consumo di carburante da carbone e prodotti del carbone.

Si riporta di seguito il consumo di energia da fonti fossili.

CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Consumo di carburante da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-	-	-
Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	115	820	9.061	9.996
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	21	265.144	73.705	338.870
Consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	MWh	-	150.533	44.044	194.577
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	-	-	-	-
Totale consumo di energia da fonti fossili	MWh	136	416.497	126.811	543.445

¹ Fonte: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting file.

Nessuna fonte energetica certificata al 100% come nucleare è inclusa nel consumo di energia del Gruppo.

CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI NUCLEARI - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	-	-	-	-

L'energia da fonti rinnovabili consumata nel 2024 è stata pari a 33.163 MWh, e ha rappresentato il 5,8% del totale dell'energia consumata dal Gruppo.

CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	MWh	251	12.168	16.840	29.259
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	MWh	-	3.357	-	3.357
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	251	15.526	16.840	32617

Sogefi e KOS producono energia tramite impianti fotovoltaici e, limitatamente a KOS, unità di cogenerazione; la produzione rappresenta circa l'1% del consumo complessivo e deriva maggioritariamente da fonti rinnovabili.

PRODUZIONE DI ENERGIA - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-	-	2.108	2.108
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	-	3.357	396	3.754
Totale energia prodotta	MWh	-	3.357	2.505	5.862

Il Gruppo CIR è tenuto a rendicontare la propria intensità energetica nei settori ad alto impatto climatico, in quanto Sogefi opera in un settore ad alto impatto climatico (come definito nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione) in quanto azienda manifatturiera. KOS e CIR S.p.A. non rientrano in questa categoria. Gli indicatori di intensità energetica sono riportati di seguito come richiesto dagli standard ESRS.

INTENSITÀ ENERGETICA NEI SETTORI AD ALTO IMPATTO – 2024			
	U.d.M.	SOGEFI	GRUPPO CIR
Consumo totale di energia per attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	432.023	432.023
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto	Milioni di euro	1.022	1.022
Intensità energetica nei settori ad alto impatto	MWh/milioni di euro	423	423

L'intensità energetica nei settori ad alto impatto climatico risulta 423 MWh/milioni di euro. I ricavi netti da attività in settori ad alto impatto coincidono con i ricavi netti di Sogefi (1.022 M€) rispetto ai ricavi consolidati del Gruppo CIR, i quali ammontano a 1.821 M€, in linea con quanto indicato nel capitolo 1. Sintesi dei principali risultati della presente Relazione sulla gestione.

2.1.3.3 E1-6 Rendicontazione sulle emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Le emissioni di gas serra sono classificate come segue:

1. Le *emissioni GHG dirette (Scope 1)* provengono da fonti (come unità fisiche o processi) possedute o controllate dall'organizzazione. Queste emissioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di carburante.
2. Le *emissioni GHG indirette (Scope 2)* derivano dall'acquisto o dall'acquisizione di elettricità, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumati dall'organizzazione. Vengono riportate utilizzando due approcci diversi:
 - *Location-based*: questo approccio considera il fattore di conversione dell'energia in base al Paese in cui è stata acquistata. Utilizza il fattore di emissione medio nazionale relativo al mix energetico specifico per la produzione di elettricità.
 - *Market-based*: questo approccio si basa su fattori di emissione definiti attraverso accordi contrattuali con i fornitori di energia elettrica (tra cui I-REC) e/o sui fattori di emissione applicabili a livello nazionale.
3. Le *altre emissioni indirette (Scope 3)* sono una conseguenza delle attività di un'organizzazione, che provengono da fonti non possedute o controllate dall'organizzazione stessa e comprendono sia le emissioni a monte (relative alla catena di approvvigionamento), che quelle a valle (ad esempio, l'uso finale di prodotti e servizi e il trasporto e la distribuzione a monte, la decomposizione dei rifiuti dell'organizzazione).

Per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono stati impiegati i seguenti fattori:

- Emissioni per il gas naturale di Scope 1: si utilizzano i fattori di emissione derivanti dal documento "GHG Conversion Factors for Company Reporting" fornito dal governo del Regno Unito (DEFRA), aggiornati annualmente;
- Emissioni *location-based* di Scope 2: si fa riferimento ai dati di "IEA 2024 – International Energy Agency", per tutti i Paesi ad eccezione della Cina per cui è stato utilizzato il fattore regionale "China GHG Emission Factors 2023", mentre per il teleriscaldamento viene utilizzato DEFRA;
- Emissioni *market-based* di Scope 2: per i paesi europei, si utilizzano i fattori di emissione relativi al "Residual Mix" provenienti da AIB (Association of Issuing Bodies) mentre per i paesi extra UE, non essendo disponibili i fattori "Residual Mix", vengono applicati i fattori di emissione *location-based* (ossia i fattori IEA 2024 – International Energy Agency);

- Emissioni di Scope 3: sono calcolate da utilizzando le metodologie indicate nel GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard e nel Corporate Value Chain (Scope 3) Standard.

Nel 2024 i fattori di emissione sono stati aggiornati in base agli ultimi dati rilasciati dalle organizzazioni competenti, garantendo così la conformità alle normative e l'accuratezza dei calcoli.

Scope 1

Lo Scope 1 viene calcolato considerando le emissioni derivanti da consumo di gas naturale (CIR, Sogefi e KOS), GPL (KOS), gasolio (CIR e KOS), benzina (CIR e KOS) e cippato (KOS).

EMISSIONI DI GHG SCOPE 1 - 2024	
Emissioni lorde di GHG Scope 1 (CIR)	33 tCO2e
Emissioni lorde di GHG Scope 1 (Sogefi)	48.675 tCO2e
Emissioni lorde di GHG Scope 1 (KOS)	17.250 tCO2e
Emissioni lorde di GHG Scope 1 – Gruppo CIR	65.958 tCO2e

A fine 2024, le emissioni GHG Scope 1 ammontano a 65.958 tCO2e, calcolate secondo il fattore emissivo in uso (DEFRA). Sogefi, in quanto società produttiva, rappresenta il 74% delle emissioni di scope 1 del Gruppo CIR. Si segnala che nessuna società del Gruppo CIR fa parte di sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.

Scope 2

Lo Scope 2 viene calcolato solo in relazione alle emissioni relative consumo di energia elettrica (CIR, Sogefi e KOS) e teleriscaldamento (KOS).

EMISSIONI DI GHG SCOPE 2 - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Emissioni lorde di GHG Scope 2 – Location Based	tCO2e	78	46.679	17.976	64.733
Emissioni lorde di GHG Scope 2 – Market Based	tCO2e	-	25.795	20.439	46.234

Le emissioni *Location-based*, che considerano l'intensità media delle emissioni GHG delle reti su quali si verifica in consumo di energia, hanno ammontato nel 2024 a 66.916 tCO2e, di cui la maggior parte proviene da Sogefi, che rappresenta il 70%.

La metodologia *Market-based* considera le emissioni da elettricità che un'organizzazione ha intenzionalmente scelto con forma contrattuale (o la mancanza di tale scelta). Il calcolo *Market-based* comprende anche l'uso di un *residual mix* se il livello di intensità delle emissioni dell'organizzazione non è specificata nei suoi strumenti contrattuali. Il totale delle emissioni Market-based del Gruppo CIR nel 2024 è 45.803 tCO2e, di cui Sogefi rappresenta il 56%.

EMISSIONI TOTALI DI GHG (SCOPE 1, 2) - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 Location-based)	tCO2e	111	95.354	35.226	130.691
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 Market-based)	tCO2e	33	74.470	37.689	112.192

Si riporta di seguito l'intensità di GHG per il 2024, calcolata come rapporto tra emissioni (Scope 1 + Scope 2 e Scope 3) ed il fatturato.

INTENSITÀ DI GHG - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Ricavi netti	Milioni di €	0	1.022	799	1.821
Intensità di GHG (con Scope 2 Location-based)	tCO2e/€ migliaia	n.s.	1,73	0,12	1,02
Intensità di GHG (con Scope 2 Market-based)	tCO2e/€ migliaia	n.s.	1,71	0,12	1,01

Di seguito sono riportati i dati finanziari utilizzati per il calcolo dell'intensità energetica e dell'intensità delle emissioni di GHG (si veda il capitolo Conto Economico Consolidato).

TOTALE DEI RICAVI NETTI - 2024				
	U.d.M.	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG	Milioni di €	1.022	799	1.821
Totale ricavi netti (Rendiconti finanziari)	Milioni di €	1.022	799	1.821

Scope 3

Il calcolo di Scope 3 è allineato alle metodologie delineate nel *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e nel *Corporate Value Chain (Scope 3) Standard*, che comprendono tutte le quindici categorie di emissioni riconosciute dal *framework* internazionale. Le metodologie di calcolo applicate sono illustrate nella tabella che segue:

Emissioni GHG	Applicabilità	Metodologia applicata
Categoria 1 Beni e servizi acquistati	KOS Sogefi	KOS: Metodo basato sulla spesa Sogefi: Metodo dei dati medi e metodo basato sulla spesa
Categoria 2 Beni capitali	KOS Sogefi	KOS e Sogefi: Metodo basato sulla spesa
Categoria 3 Attività connesse ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2)	KOS Sogefi	KOS: Metodo dei dati medi Sogefi: Metodo basato sulla spesa
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	KOS Sogefi	KOS e Sogefi: Metodo basato sulla distanza e metodo basato sulla spesa
Categoria 5 Rifiuti derivanti dalle operazioni aziendali	Sogefi	Sogefi: Metodo specifico per determinati tipi di rifiuti
Categoria 6 Viaggi di lavoro	KOS Sogefi	KOS: Metodo basato sulla spesa Sogefi: Dati primari del fornitore e metodo basato sulla distanza
Categoria 7 Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti	KOS Sogefi	KOS e Sogefi: Metodo basato sulla distanza e metodo dei dati medi
Categoria 8 Beni concessi in leasing a monte	KOS Sogefi	KOS e Sogefi: Metodo basato sulla spesa
Categoria 9 Trasporto e distribuzione a valle	Sogefi	Metodo basato sulla distanza e metodo basato sulla spesa
Categoria 10 Lavorazione dei prodotti venduti	-	-
Categoria 11 Uso dei prodotti venduti	-	-
Categoria 12 Fine vita dei prodotti venduti	Sogefi	Metodo specifico per determinati tipi di rifiuti
Categoria 13 Beni concessi in leasing a valle	-	-

Categoria 14 Franchising	-	-
Categoria 15 Investimenti	KOS	KOS: Metodo basato sulla spesa

Il calcolo delle emissioni di Scope 3 non è stato effettuato per CIR, in ragione della scarsa rilevanza del contributo all'indicatore da parte della stessa CIR nel contesto del Gruppo.

Di seguito maggiori informazioni in merito ai metodi di calcolo impiegati:

- Metodo basato sulla spesa: calcolo basato sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi (categorizzati per tipologia di spesa per business unit/plant), moltiplicato per i fattori di emissione pertinenti;
- Metodo dei dati medi: calcolo basato sulla quantità di combustibili e vettori energetici acquistati, consumati o rivenduti, moltiplicato per i fattori medi rappresentativi della fase upstream;
- Metodo basato sulla distanza: calcolo basato sui km percorsi e le modalità di trasporto di ciascuna spedizione, moltiplicato per i fattori di emissione specifici;
- Metodo specifico per determinati tipi di rifiuti: calcolo basato sulla quantità di rifiuti prodotti durante l'anno, moltiplicandola per i fattori medi della tipologia di rifiuto e della tipologia di smaltimento dichiarato.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle emissioni Scope 3 del Gruppo CIR

EMISSIONI DI GHG SCOPE 3 – 2024				
Emissioni di GHG	U.d.M.	KOS	SOGEFI	GRUPPO CIR
Emissioni lorde di GHG Scope 3	tCO2e	58.815	1.671.614	1.730.429
Categoria 1 Beni e servizi acquistati	tCO2e	33.886	1.536.304	1.570.190
Categoria 2 Beni capitali	tCO2e	2.310	34.044	36.354
Categoria 3 Attività connesse ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2)	tCO2e	7.002	15.614	22.616
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	tCO2e	1.498	44.913	46.411
Categoria 5 Rifiuti derivanti dalle operazioni aziendali	tCO2e	-	63	63
Categoria 6 Viaggi di lavoro	tCO2e	195	925	1.120
Categoria 7 Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti	tCO2e	13.128	5.264	18.392
Categoria 8 Beni concessi in leasing a monte	tCO2e	567	148	715
Categoria 9 Trasporto e distribuzione a valle	tCO2e	-	28.987	28.987
Categoria 10 Lavorazione dei prodotti venduti	tCO2e	-	-	-
Categoria 11 Uso dei prodotti venduti	tCO2e	-	-	-
Categoria 12 Fine vita dei prodotti venduti	tCO2e	-	5.352	5.352
Categoria 13 Beni concessi in leasing a valle	tCO2e	-	-	-
Categoria 14 Franchising	tCO2e	-	-	-
Categoria 15 Investimenti	tCO2e	229	-	229

2.2 ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

2.2.1 Strategia

Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare

La valutazione degli impatti derivanti dall'uso delle risorse e dell'economia circolare ha messo in luce un impatto negativo, derivante dalla generazione di rifiuti per quanto concerne l'uso delle risorse e dell'economia circolare.

Topic ESRS	Impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS E5 Economia circolare	Impatto sull'ambiente derivante dalla generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e potenziale rischio di smaltimento improprio	Negativo	Attuale	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie • A valle

Sono inoltre stati identificati due rischi rilevanti, qui di seguito illustrati.

Topic ESRS	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS E5 Economia circolare	Rischi legati alla gestione dei rifiuti: (i) eventuale violazione di norme ambientali; (ii) eventuale contaminazione dell'ambiente con conseguenze legali ed economiche	Medio periodo	Sogefi	• Operazioni proprie • A valle
	Rischi legati alle interruzioni della catena di approvvigionamento, alla carenza di materiali o all'incremento dei loro costi, dovuti a squilibrio tra domanda e offerta, disordini geopolitici e politiche sui dazi doganali a livello globale	Medio periodo	Sogefi	• A monte • Operazioni proprie

2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.2.2.1 E5-1 Politiche relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare

In considerazione della non rilevanza delle tematiche ambientali per la capogruppo **CIR**, quest'ultima non ha adottato una propria politica ambientale, ma ha incluso comunque obiettivi in ambito ambientale nel proprio piano ESG.

Sogefi ha adottato la Politica Ambientale, che affronta anche le questioni relative alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti, ai rischi associati ai rifiuti pericolosi e alle opportunità di recupero delle risorse. La Politica Ambientale è disponibile sull'intranet del Gruppo Sogefi e i CEO delle Business Unit sono responsabili della diffusione e attuazione della Politica attraverso la declinazione delle procedure e delle responsabilità operative.

In ordine a ridurre l'impatto sull'ambiente derivante dall'uso di risorse e dallo smaltimento dei rifiuti, Sogefi:

- Privilegia l'acquisto di materiali rinnovabili.
- Implementa una gestione dei rifiuti strutturata in modo da massimizzare il riciclo, il riutilizzo e l'incenerimento con recupero di energia, riducendo al minimo l'incenerimento senza recupero di energia e lo smaltimento in discarica. Ogni stabilimento di produzione monitora attentamente i flussi di rifiuti, classificandoli in categorie pericolose o non pericolose in base

alle normative in vigore. Sogefi assicura un monitoraggio attraverso la reportistica e *audit* periodici.

- Include tra le attività di innovazione, ricerca e sviluppo, la ricerca su materiali riciclati e sulla possibile riciclabilità dei prodotti a fine vita.
- Richiede ai propri partner commerciali di adottare politiche in linea con la Politica Ambientale di Sogefi.

KOS ha adottato la Politica Ambientale, che affronta anche la produzione di rifiuti e assimilabili. In ordine a ridurre l'impatto sull'ambiente derivante dall'uso di risorse e dallo smaltimento dei rifiuti, KOS:

- ha installato un sistema informatico di prenotazione dei pasti per prevenire lo spreco alimentare;
- presta attenzione alla corretta raccolta e al corretto smaltimento dei rifiuti prodotti.

Per maggiori informazioni circa l'implementazione, i ruoli e le responsabilità e la diffusione delle Politiche Ambientali di KOS e Sogefi si prega di fare riferimento al capitolo *2.1.2.2 E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*.

2.2.2.2 E5-2 Azioni e risorse relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare

CIR minimizza l'uso di plastica mono-uso e di carta e implementa la raccolta differenziata nella massima misura possibile.

Sogefi ha implementato diverse azioni per migliorare lo smaltimento dei rifiuti in tutti i siti produttivi.

I rifiuti prodotti comprendono principalmente parti metalliche, plastica, carta e rifiuti generici.

Le priorità nella gestione dei rifiuti seguono la seguente gerarchia: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclo, altri recuperi (ad esempio, recupero di energia, compreso l'incenerimento); smaltimento.

Le azioni per mitigare l'impatto ambientale derivante dai rifiuti, nel 2024, hanno in particolare riguardato: il trattamento di riciclo esterno delle acque reflue pericolose provenienti dai processi di produzione, il riutilizzo esterno della polvere di pallinatura e l'incenerimento con recupero di energia dei rifiuti generici. Nei prossimi anni, Sogefi intende continuare a migliorare la raccolta dei rifiuti generici per trovare ulteriori opportunità di riciclo e ridurre al minimo il conferimento in discarica.

KOS ha implementato diverse azioni per migliorare la gestione dei rifiuti in tutte le strutture, in Italia e Germania. Esse hanno in particolare riguardato:

- l'installazione di un sistema informatico di prenotazione dei pasti per identificare in maniera puntuale le necessità di produzione, ridurre il *food waste*, contenere i consumi di energia, gas e acqua. La controllata tedesca Charleston sta valutando l'implementazione di un sistema analogo;
- l'estensione della raccolta differenziata per tutte le tipologie di rifiuto prodotto;
- il monitoraggio del corretto smaltimento dei rifiuti non avviabili al riciclo/riutilizzo;
- l'utilizzo di sistemi di detergenza con contenitori pluriuso che limitano la produzione di rifiuti di plastica;
- l'installazione di erogatori di acqua potabile nella maggior parte delle strutture, in sostituzione delle bottigliette di plastica;
- promozione dell'acquisto di beni e servizi a livello locale al fine di minimizzare l'impatto ambientale dei trasporti/spostamenti;

- riduzione del consumo di carta.

2.2.3 Metriche e Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare

2.2.3.1 E5-3 Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare

Sogefi ha da tempo adottato politiche per la riduzione degli impatti ambientali attraverso un'efficace gestione dei materiali acquistati, privilegiando materiali riciclati, e l'aumento della valorizzazione dei rifiuti. In quest'ottica, il piano ESG 2025-2028 prevede gli obiettivi di seguito presentati.

Sogefi, come descritto in dettaglio nel paragrafo precedente, si è prefissata degli obiettivi riguardanti l'Economia Circolare all'interno del Piano ESG 2025 - 2028, che mirano al progressivo aumento della valorizzazione dei rifiuti e della percentuale di materie prime riciclate tra gli acquisti delle principali Business Unit anno su anno.

SOGEFI				
Standard ESRS	Indicatori di performance chiave	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2028
ESRS E5 Economia circolare	<u>Valorizzazione dei rifiuti</u> rapporto tra rifiuti valorizzati e rifiuti totali	2024: 90% (+2 BP vs. 2023)	2024: 89,4%	2025: +0,8 BP vs. 2024 2026: +0,8 BP vs. 2025 2027: +0,8 BP vs. 2026 2028: +0,8 BP vs. 2027
	<u>Percentuale di materie prime riciclate sugli acquisti</u> Rapporto tra materiale riciclato acquistato e materiale totale acquistato (resine plastiche per A&R; acciaio per le sospensioni)	N/A	2024 Sospensioni: 28% A&C: N/A	2025: Sospensioni: 30% A&C: N/A 2026: Sospensioni: 34%; A&C: N/A 2027: Sospensioni: 38% A&C: 5% 2028: Sospensioni: 41% A&C: 10%

Sogefi ha definito in particolare due obiettivi:

- la valorizzazione dei rifiuti, con un target di incremento del peso percentuale dei rifiuti riciclati sul totale in aumento ogni anno di 0,8p.p. rispetto al 2024;
- l'acquisto di materiali riciclati, con un target di incremento del peso percentuale di materie prime riciclate.

Il secondo obiettivo è stato introdotto per la prima volta nel piano ESG 2025-2028, è riferito esclusivamente alle due categorie di materiali maggiormente utilizzati (acciai e resine plastiche).

KOS ha da tempo introdotto politiche in materia di uso delle risorse ed economia circolare. In quest'ottica il piano ESG 2025-2027 prevede l'obiettivo di seguito dettagliato.

KOS				
Standard ESRS	Indicatori di performance chiave	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2027
ESRS E5 Economia circolare	Riduzione degli sprechi alimentari: % delle strutture con un sistema di prenotazione dei pasti	<u>Italia</u> 2024: 75% <u>Germania:</u> N/A	<u>Italia</u> 2024: 76% <u>Germania:</u> N/A	<u>Italia</u> 2025: 80% 2026: 85% 2027: 90% <u>Germania</u> Da definire nel 2025

KOS ha in particolare definito l'obiettivo di incrementare il peso % dei rifiuti riciclati nelle attività italiane dall'attuale 76% al 90%.

2.2.3.2 E5-4 Rendicontazione dei Flussi di risorse in entrata

Il presente *Disclosure Requirement* è stato identificato come rilevante per il Gruppo in quanto rilevante per Sogefi.

Per Sogefi, l'80% circa degli acquisti è costituito da materiali e principalmente: acciaio, resine plastiche, elastomeri, meccatronica, parti metalliche e alluminio. Il 100% dei materiali sono materiali tecnici; in Sogefi non sono in uso materiali biologici.

In Europa, l'acciaio viene prodotto principalmente da rifiuti riciclabili provenienti dalla produzione, dal consumo e dal riciclo di prodotti siderurgici, mentre per l'alluminio i fornitori di Sogefi utilizzano fino al 40% di alluminio riciclato nel loro processo produttivo.

Di seguito sono rappresentati i flussi di risorse in entrata per peso del 2024 di Sogefi.

Tipo di risorse in entrata	U.d.M.	SOGEFI
Componenti Metallici	t	20.090
Alluminio	t	4.742
Carta e cartone	t	7.507
Gomma	t	4.004
Plastica	t	3.539
Media	t	105
Schiuma	t	18
Resine plastiche	t	17.326
Acciaio	t	124.667
Meccatronica	t	1.191
Totale	t	183.190

2.2.3.3 E5-5 Rendicontazione dei Flussi di risorse in uscita

I rifiuti generati sono classificati secondo le seguenti categorie:

- rifiuti non destinati allo smaltimento, che includono i rifiuti riciclati o riutilizzati;
- rifiuti destinati allo smaltimento, che includono i rifiuti smaltiti in discarica, o destinati all'incenerimento o altri tipi di trattamento dei rifiuti.

Nel 2024, le attività del Gruppo hanno generato 21.925 tonnellate di rifiuti, di cui l'80% non è stato destinato allo smaltimento. Sogefi ha generato l'84% dei rifiuti totali del Gruppo, a causa dell'attività produttiva cui è dedicata l'azienda.

Si espone di seguito il confronto tra le metodologie di calcolo della metrica ESRS *Percentuale di rifiuti non riciclati* sopra esposta ed i KPI del piano ESG di Sogefi riguardante la valorizzazione dei rifiuti riportata al par. 2.2.3.1 E5-3 *Obiettivi relativi all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare*:

- I rifiuti "riciclati" secondo la definizione ESRS escludono i rifiuti trattati tramite: i) Incenerimento; ii) Smaltimento in discarica; iii) Preparazione per il riutilizzo; iv) Altre operazioni di smaltimento;

- I rifiuti “valorizzati” misurati dal KPI del piano ESG di Sogefi escludono invece solamente i rifiuti trattati tramite: i) Incenerimento senza produzione di energia; ii) Smaltimento in discarica; iii) Altre operazioni di smaltimento. Sono considerati invece “valorizzati” i rifiuti trattati tramite: i) Incenerimento con produzione di energia; ii) Preparazione per il riutilizzo.

TOTALE RIFIUTI GENERATI - 2024					
(Tonellate)	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Rifiuti non destinati allo smaltimento	t	-	15.326	2.128	17.454
Rifiuti destinati allo smaltimento	t	-	3.024	1.446	4.471
Totale rifiuti prodotti	t	-	18.350	3.574	21.925

Il 96% dei rifiuti generati non sono pericolosi. I rifiuti pericolosi vengono principalmente riciclati (605 tonnellate riciclate su un totale di 677 tonnellate di rifiuti pericolosi).

RIFIUTI GENERATI – NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Preparazione per il riutilizzo	t	-	23	49	72
Riciclaggio	t	-	605	-	605
Altre operazioni di recupero	t	-	-	-	-
Rifiuti pericolosi	t	-	628	49	677
Preparazione per il riutilizzo	t	-	852	5	857
Riciclaggio	t	-	13.846	2.074	15.920
Altre operazioni di recupero	t	-	-	-	-
Rifiuti non pericolosi	t	-	14.698	2.079	16.777
Totale	t	-	15.326	2.128	17.454

I rifiuti destinati allo smaltimento sono generati per il 68% da Sogefi e per il 32% da KOS. Inoltre, del totale dei rifiuti destinati allo smaltimento il 62% sono rifiuti non pericolosi.

RIFIUTI GENERATI – DESTINATI ALLO SMALTIMENTO - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Incenerimento	t	-	388	343	731
Smaltimento in discarica	t	-	189	-	189
Altre operazioni di smaltimento	t	-	770	-	770
Rifiuti pericolosi	t	-	1.347	343	1.690
Incenerimento	t	-	807	1.103	1.911
Smaltimento in discarica	t	-	806	-	806
Altre operazioni di smaltimento	t	-	64	-	64
Rifiuti non pericolosi	t	-	1.677	1.103	2.780
Totale	t	-	3.024	1.446	4.471

La percentuale dei rifiuti non riciclati è di 21% per Sogefi, mentre il 42% per KOS.

RIFIUTI NON RICICLATI - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Rifiuti non riciclati	t	-	3.899	1.500	5.400
Totale rifiuti prodotti	t	-	18.350	3.574	21.925
<i>Percentuale di rifiuti non riciclati</i>	<i>%</i>	<i>-</i>	<i>21%</i>	<i>42%</i>	<i>25%</i>

All'interno della categoria "rifiuti pericolosi" prodotti dalle entità del Gruppo (riportata separatamente a seconda delle modalità di smaltimento nelle due tabelle precedenti) non vi sono rifiuti radioattivi secondo le definizioni della Direttiva 2011/70/Euratom art. 3, Punto 7.

RIFIUTI PERICOLOSI - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Rifiuti pericolosi	t	-	1975	392	2.367
<i>Di cui radioattivi</i>	<i>t</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Composizione dei rifiuti

Ogni sito del Gruppo CIR monitora attentamente i singoli flussi di rifiuti e li classifica in categorie pericolose o non pericolose, in conformità con le normative specifiche di ciascun paese.

I rifiuti generati da **CIR** durante lo svolgimento delle attività sono tipici della gestione caratteristica di una holding, di fatto le principali categorie di rifiuti e la relativa composizione sono carta, toner per stampanti, plastica e imballaggi.

Per la composizione dei rifiuti di **Sogefi** fare riferimento al paragrafo 2.2.2.2 *E5-2 Azioni e risorse relative all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare*. I dati sui rifiuti generati da Sogefi vengono raccolti puntualmente da ogni sito e monitorati dal Direttore HSE attraverso un *tool* dedicato.

In merito a **KOS**, i rifiuti prodotti comprendono: carta; rifiuto organico; rifiuti urbani indifferenziati; plastica; vetro; rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (materiali pericolosi che possono causare infezioni, feci, sangue, residui di medicinali); sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose; apparecchiature fuori uso; medicinali citotossici e citostatici.

KOS affida la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi a società autorizzate, in conformità con la normativa vigente. Il sistema utilizzato per la raccolta è la "microraccolta", che consente di monitorare la quantità di rifiuti prodotti. La verifica di tale quantità avviene negli impianti di smaltimento, tramite sistemi certificati. Successivamente, la società di smaltimento invia a KOS il modulo FIR (4° copia FIR - Formulario Identificativo dei Rifiuti), che certifica il peso del rifiuto speciale smaltito.

Poiché in Germania non viene richiesta una pesatura delle quantità di rifiuti, le quantità di rifiuti prodotti sono stimate in modo conservativo sulla base degli intervalli di raccolta e sulle capacità dei contenitori in cui essi vengono raccolti (in litri).

2.3 Informativa ESRS E2, E3, E4

Nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza, il Gruppo CIR ha vagliato l'elenco delle questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici, tra cui anche i temi dell'Inquinamento, Acqua e Risorse Marine e Biodiversità ed Ecosistemi, in particolare nell'ambito delle Controllate Operative.

Di seguito vengono esposti gli obblighi di informativa IRO-1 in ESRS tematici non rilevanti, elencati nell'ESRS 2, appendice C, relativi ad ESRS E2 Inquinamento, ESRS E3 Acqua e Risorse Marine e ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi.

2.3.1 ESRS E2 Inquinamento

All'interno del Gruppo CIR, è stata fatta un'analisi di rilevanza di questo tema di sostenibilità con riferimento a Sogefi, mentre non è stato ritenuto applicabile alle altre società del Gruppo. Il tema non è risultato rilevante per il Gruppo CIR.

Durante il processo di analisi di Doppia rilevanza, **Sogefi** ha esaminato l'impiego di sostanze inquinanti (secondo il Regolamento (CE) n. 166/2006 - Allegato II), di sostanze preoccupanti (secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008) e di sostanze estremamente preoccupanti (Regolamento (CE) n. 1907/2006 - Allegato XIV) all'interno dei propri siti e delle attività aziendali per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità effettivi e potenziali, ma l'argomento è stato ritenuto non rilevante sia per le proprie operazioni che per la catena del valore.

Sogefi, consapevole dell'impatto ambientale derivante dall'industria automobilistica, si impegna comunque attivamente a ridurre l'impronta ambientale delle proprie attività, anche attraverso la pianificazione di processi di prevenzione dell'inquinamento, come richiesto dalle normative locali. Tutti i siti a livello globale hanno infatti ottenuto la certificazione ISO 14001:2015. Questo standard guida l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che comprende anche la gestione dell'inquinamento e fornisce linee guida alle organizzazioni per identificare, controllare e ridurre il loro impatto ambientale, compreso l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. In particolare, gli impianti certificati effettuano un'analisi dei rischi ambientali e pongono in essere interventi per mitigare tali rischi, tra cui quelli per prevenire l'inquinamento.

KOS, operando nel settore dei servizi sanitari e non in un settore produttivo, e non impiegando nelle proprie operazioni sostanze inquinanti, sostanze preoccupanti o sostanze estremamente preoccupanti, ha identificato come non rilevante il presente tema. Non sono state inoltre ricevute segnalazioni in merito a impatti potenziali o attuali lungo la catena del valore.

2.3.2 ESRS E3 Acqua e Risorse Marine

All'interno del Gruppo CIR, è stata fatta un'analisi di rilevanza di questo tema di sostenibilità con riferimento a sia a Sogefi che KOS, mentre non è stato ritenuto applicabile a CIR. Il tema non è risultato rilevante per il Gruppo CIR.

In **Sogefi**, i potenziali impatti e rischi legati alle acque e alle risorse marine sono stati valutati nell'ambito del processo di Doppia Rilevanza, anche tramite un sondaggio agli stakeholder, e sono stati valutati come non rilevanti.

Sogefi è comunque consapevole delle problematiche globali legate alle risorse idriche e marine, e presta molta attenzione alla quantità di acque prelevate, consumate e alla qualità delle acque scaricate, anche nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) già menzionato. Sebbene i propri processi produttivi non siano particolarmente intensivi dal punto di vista idrico, Sogefi

persegue un approccio costante volto alla riduzione del consumo complessivo di acqua. Tutti gli impianti di produzione sono certificati ISO 14001:2015.

Le attività di **KOS** prevedono l'uso della risorsa idrica prevalentemente per usi civili e sanitari. Nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza sono stati identificati un impatto e un rischio potenzialmente applicabili, legati all'uso della risorsa idrica, che sono stati sottoposti a valutazione e sono stati valutati come non rilevanti.

Ciononostante, KOS è consapevole delle problematiche globali legate alle risorse idriche e marine, e presta attenzione alle quantità di acqua prelevata e consumata.

2.3.3 ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi

All'interno del Gruppo CIR, è stata fatta un'analisi di rilevanza di questo tema di sostenibilità con riferimento a sia a Sogefi che KOS, mentre non è stato ritenuto applicabile a CIR. Il tema non è risultato rilevante per il Gruppo CIR.

In **Sogefi**, i potenziali impatti e rischi legati a Biodiversità ed Ecosistemi sono stati valutati nell'ambito del processo di Doppia Rilevanza e sono stati valutati come non rilevanti. Nonostante alcuni siti di Sogefi si trovino in prossimità di aree sensibili alla biodiversità, nel 2024 le attività legate a questi siti non hanno riportato effetti negativi che abbiano comportato il deterioramento degli habitat naturali e degli habitat delle specie, né il disturbo delle specie per le quali sia designata un'area protetta.

Ciononostante, Sogefi riconosce l'importanza della biodiversità, promuove una cultura della consapevolezza ambientale, coinvolgendo sia i portatori di interessi interni che quelli esterni e si impegna a implementare pratiche che riducano l'impatto ambientale delle sue attività operative e contribuiscano alla preservazione degli ecosistemi naturali e alla promozione della biodiversità. Il Sistema di Gestione Ambientale di Sogefi, certificato ISO 14001:2015 in tutti gli stabilimenti, garantisce il monitoraggio continuo degli impatti ambientali sulle risorse naturali e sugli ecosistemi. Va sottolineato che, nell'ambito del processo di certificazione, le organizzazioni sono tenute a occuparsi di biodiversità, identificando i propri potenziali impatti ambientali, compresi quelli sugli ecosistemi (come la distruzione degli habitat naturali, l'inquinamento o l'esaurimento delle risorse), e ad implementare misure per minimizzare tali rischi. Un ulteriore aspetto fondamentale della certificazione ISO 14001:2015 è la richiesta di conformità ai requisiti normativi in materia di biodiversità, agli accordi di conservazione e alle normative sulla protezione degli habitat. Sogefi.

Nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza svolta da **KOS**, l'analisi delle attività svolte dalla società e dalla sua catena del valore non ha fatto mergere impatti o rischi rilevanti nell'area della biodiversità e degli ecosistemi.

KOS si impegna comunque a proteggere gli habitat naturali e la biodiversità nelle aree circostanti i suoi siti, monitorando eventuali segnalazioni di potenziali impatti negativi lungo l'intera catena del valore. Questo impegno si riflette anche nell'introduzione di pratiche responsabili nell'ambito della realizzazione di nuove strutture sanitarie, dove KOS si impegna a valorizzare e proteggere il territorio, in quanto patrimonio della collettività, nonché a rispettare l'ambiente, agendo con etica ed integrità nel rispetto delle normative vigenti.

KOS ha eseguito una serie di lavori per ottenere una certificazione LEED su una delle proprie strutture e valuta l'applicazione della stessa strategia per tutte le nuove strutture realizzate. La certificazione LEED considera la biodiversità principalmente attraverso criteri legati alla sostenibilità ambientale del sito. In particolare, promuove la conservazione degli habitat naturali, la protezione di aree sensibili e l'uso di soluzioni che riducano l'impatto delle costruzioni sugli

ecosistemi. Inoltre, pone attenzione alla gestione delle acque piovane per prevenire danni ambientali e incoraggia l'impiego di materiali sostenibili.

2.4 Informativa ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)

La Tassonomia europea, disciplinata dal Regolamento UE 2020/852, è una componente fondamentale del piano d'azione della Commissione Europea volto a reindirizzare i flussi di capitale verso un'economia più sostenibile e rappresenta un passo importante verso gli obiettivi ambientali dell'UE e verso la transizione ecologica, in quanto sistema di classificazione per attività economiche dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Tale normativa prevede un elenco di attività che il regolatore ritiene possano contribuire a uno o più dei seguenti obiettivi:

1. Mitigazione del cambiamento climatico;
2. Adattamento al cambiamento climatico;
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
4. Transizione ad una economia circolare;
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. Protezione e ristorazione della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel 2024, in accordo al Regolamento delegato sul Clima (UE) 2021/2139, il Gruppo CIR ha valutato l'ammissibilità e allineamento a tutti e sei gli obiettivi ambientali sopra elencati. Le attività individuate afferiscono a quelle svolte da Sogefi S.p.A e KOS S.p.A. In ragione dell'attività svolta non sono state identificate attività per CIR.

Sogefi

In continuità con il 2023, le attività considerate ammissibili per Sogefi per il 2024 si rifanno unicamente all'obiettivo relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, sono state individuate le due attività seguenti:

- 3.18 - Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità;
- 7.6 - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.

Attività 3.18: Fabbricazione di componenti automobilistici per la mobilità

Sulla base della descrizione dell'attività 3.18, che riguarda la produzione di componenti essenziali per il miglioramento delle prestazioni ambientali dei veicoli, sono stati valutati come ammissibili le due seguenti categorie di prodotto:

1. Sistemi di gestione termica A&R, limitatamente a quelli prodotti unicamente per veicoli 100% elettrici;
2. Prodotti per le sospensioni.

Relativamente al primo punto, l'analisi preliminare dei criteri di contributo sostanziale ha portato, unitamente all'analisi delle tipologie di autoveicoli sui quali sono installati i prodotti Sogefi, a identificare come applicabili le categorie di prodotto di cui ai punti 1.a, 1.b, 1.c e 1.d dei criteri di vaglio tecnico dell'Atto Delegato della Tassonomia (che definiscono le diverse categorie di veicoli cui sono destinate le componenti).

In merito al secondo punto, la Tassonomia si riferisce solo ai "sistemi di sospensione best-in-class che portano a miglioramenti dell'efficienza energetica" e poiché, ad oggi, non esistono criteri chiari e precisi che permettano di classificare una sospensione come "best-in-class", Sogefi adotta un approccio prudentiale e ritiene che nessuno dei suoi prodotti rientri nella categoria individuata dall'Atto Delegato.

In considerazione del business di Sogefi, oltre alla suddetta attività 3.18 e attraverso attività di benchmarking, è stata individuata anche l'attività 3.4 - Fabbricazione di batterie come potenzialmente ammissibile; tuttavia, a causa di alcune aree di sovrapposizione con l'attività 3.18, e al fine di evitare duplicazioni, è stato deciso che le attività svolte da Sogefi siano più coerenti con l'attività 3.18.

Sulla base di quanto sopra esposto, l'analisi ha portato ai seguenti risultati:

- In merito al core business di Sogefi, è stata considerata unicamente l'attività 3.18 "Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità", cui afferiscono tutti i prodotti riferibili ai sistemi di gestione termica A&R destinati a veicoli 100% elettrici; in questo modo sono stati evitati eventuali doppi conteggi tra più attività previste dalla Tassonomia e tra più categorie di prodotto.
- Non sono state identificate ulteriori attività ammissibili in relazione agli altri cinque obiettivi.

Requisiti DNSH ("Do Not Significant Harm")

Relativamente ai requisiti DNSH ("Do Not Significant Harm", che consentono di verificare che un'attività, ammissibile per un determinato obiettivo, non arrechi un danno significativo agli altri cinque obiettivi previsti dalla Tassonomia), sono state svolte le seguenti analisi:

- In merito al DNSH relativo all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici è stata aggiornata nel 2024 centralmente l'analisi di rischio fisico per tutti gli stabilimenti Sogefi, in linea con quanto richiesto dall'Appendice A (allegato 1, Regolamento Delegato sul Clima (UE), 2021/2139). Dall'analisi effettuata, il requisito si ritiene soddisfatto.
- In merito ai DNSH relativi agli altri quattro obiettivi ambientali, al fine di verificarne puntualmente i requisiti, sono stati somministrati specifici questionari agli stabilimenti che producono prodotti considerati ammissibili, ossia Orbey, Châteauroux (Francia), Montréal (Canada), Titesti (Romania) e Wujiang (Cina). L'esito di tale verifica ha confermato che solamente i seguenti stabilimenti sono conformi ai requisiti DNSH: Orbey, Montréal e Wujiang, mentre Châteauroux e Titesti non lo sono.

Garanzie minime di salvaguardia

Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che le stesse siano in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Al fine di valutare il rispetto delle suddette garanzie minime di salvaguardia, Sogefi ha svolto un'analisi interna su quattro aree di analisi: anticorruzione, fiscalità, concorrenza leale e diritti umani. In relazione a tali quattro ambiti, sono stati valutati i presidi e le politiche adottate da Sogefi, ritenuti adeguati al rispetto del requisito.

Si specifica, in aggiunta, che nel 2024 all'interno di Sogefi non sono state rilevate violazioni connesse ai quattro ambiti descritti; pertanto, le garanzie minime di salvaguardia si intendono rispettate.

CapEx e OpEx relativi all'attività 3.18 sono stati classificati come "tipo a" (Atto delegato disclosure, 2021/2178, Allegato 1, par. 1.1.2.2 e par. 1.1.3.2), ossia "relativi ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia [...]".

Attività 7.6: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Oltre alle analisi riportate nella sezione precedente e riconducibili alle attività core di Sogefi è stata valutata come ammissibile anche l'attività economica 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili", per quanto riguarda i CapEx e gli OpEx. A seguito dell'analisi, l'attività risulta riconducibile, limitatamente alla componente OpEx all'installazione di impianti fotovoltaici negli stabilimenti di Settimo Torinese (Italia), Nules e Alsasua (Spagna), Pune (India).

Le spese operative e in conto capitale relative a questa attività sono state classificate come spese "tipo c" (Atto delegato 2021/2178, Allegato 1, par. 1.1.2.2 e par. 1.1.3.2), ossia "relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra [...]". In tale casistica, la valutazione dei criteri di contributo sostanziale, dei DNSH e delle garanzie minime di salvaguardia dovrebbe essere condotta sul fornitore del prodotto, in questo caso i fornitori degli impianti fotovoltaici. Prediligendo un approccio cautelativo, Sogefi ritiene ad oggi di non avere sufficienti informazioni per una valutazione a questo livello e assume dunque che i DNSH non siano rispettati.

Metodologia di calcolo dei KPI di Sogefi

Sulla base della metodologia illustrata nei paragrafi precedenti, per ciascuna delle due attività identificate, sono stati analizzati il fatturato netto, le spese in conto capitale e le spese operative ai fini dell'estrazione dei KPI richiesti dalla Tassonomia, in accordo all'attuale interpretazione dei requisiti applicabili.

Fatturato netto:

- Al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in accordo al principio IAS 1.82 (a).
- Al numeratore sono stati considerati:
 - Per l'ammissibilità, il fatturato netto derivante dalla vendita di prodotti riferibili ai sistemi di gestione termica A&R destinati a veicoli 100% elettrici;
 - Per l'allineamento, il fatturato netto di cui al punto precedente derivante da stabilimenti che rispettano tutti i requisiti (come descritto precedentemente).

CapEx:

- Al denominatore sono stati considerati gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value. I principi contabili di riferimento per Sogefi risultano essere i seguenti: IAS 16 (Property, Plant and Equipment), IAS 38 (Intangible assets), IFRS 16 (Leases).
- Al numeratore sono stati considerati:
 - Per l'ammissibilità, i CapEx generati per la produzione di prodotti riferibili ai sistemi di gestione termica A&R destinati unicamente a veicoli 100% elettrici (per l'attività 3.18) e i CapEx generati dagli stabilimenti con impianti fotovoltaici (per l'attività 7.6);
 - Per l'allineamento, i CapEx di cui al punto precedente, derivanti da stabilimenti che rispettano tutti i requisiti (come precedentemente descritto). Come sopra specificato, l'attività 7.6, in termini di CapEx, risulta pari a zero.

OpEx:

- Al denominatore sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione

nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.

- Al numeratore sono stati considerati:
 - Per l'ammissibilità gli OpEx generati per la produzione di prodotti riferibili ai sistemi di gestione termica A&R destinati a veicoli 100% elettrici (per l'attività 3.18) e gli OpEx generati dagli stabilimenti con impianti fotovoltaici (per l'attività 7.6);
 - Per l'allineamento, gli OpEx di cui al punto precedente, derivanti da stabilimenti che rispettano tutti i requisiti (come descritto nella metodologia precedentemente descritta). Come sopra specificato, l'attività 7.6, in termini di CapEx, risulta pari a zero.

KOS

Le attività ammissibili per KOS sono state identificate per l'obiettivo relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, sono state individuate le due attività seguenti:

- Attività 7.3 – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica;
- Attività 7.6 – Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.

A conclusione dell'analisi svolta da KOS, per il 2024 e in continuità con il 2023, non risultano ammissibili per il secondo obiettivo, ossia l'adattamento al cambiamento climatico, le attività relative al core business, potenzialmente identificate nell'ambito dell'attività 12.1 - Servizi di assistenza residenziale.

Attività 7.3 e 7.6: installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per l'efficienza energetica e per le energie rinnovabili

KOS ha valutato come ammissibili le attività economiche 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica" e 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili" per quanto riguarda i CapEx.

L'attività 7.3 risulta riconducibile ad interventi di efficientamento energetico nelle strutture di Montanato, Borgomanero, Bollate, Villa dei Pini e S. Alessandro.

L'attività 7.6 risulta riconducibile all'installazione di impianti fotovoltaici nelle strutture di Santena, Villa Azzurra, Waldkraiburg e Mueeldorf.

Requisiti DNSH ("Do Not Significant Harm")

Le spese in conto capitale relative a questa attività sono state classificate come spese "tipo c" (Atto delegato disclosure, 2021/2178, Allegato 1, par. 1.1.2.2 e par. 1.1.3.2), ossia "relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra [...]".

In tale casistica, la valutazione dei criteri di contributo sostanziale, dei DNSH e delle garanzie minime di salvaguardia dovrebbe essere condotta sui fornitori dei prodotti e servizi, ai quali è stato inviato un questionario di indagine. Il questionario ricevuto dal fornitore che ha provveduto all'installazione del pannello fotovoltaico presso la struttura di Santena ha avuto esito negativo circa la conformità ai requisiti sopra menzionati, mentre per le restanti attività, prediligendo un approccio cautelativo, KOS ritiene ad oggi di non avere sufficienti informazioni per una valutazione a questo livello e assume dunque che i DNSH non siano rispettati.

Metodologia di calcolo dei KPI di KOS

Sulla base della metodologia illustrata nei paragrafi precedenti, per ciascuna delle due attività identificate, sono state analizzate le spese in conto capitale e le spese operative ai fini dell'estrazione dei KPI richiesti dalla Tassonomia, in accordo all'attuale interpretazione dei requisiti applicabili.

Per quanto riguarda le *CapEx*:

- Al denominatore sono stati considerati gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value. I principi contabili di riferimento per KOS risultano essere i seguenti: IAS 16 (Property, Plant and Equipment), IAS 38 (Intangible assets), IFRS 16 (Leases).
- Al numeratore sono stati considerati:
 - Per l'ammissibilità, i CapEx derivanti dagli stabilimenti che hanno sostenuto interventi di efficientamento energetico (per l'attività 7.3) e derivanti dalle installazioni degli impianti fotovoltaici (per l'attività 7.6);
 - Per l'allineamento, i CapEx di cui al punto precedente, derivanti da stabilimenti che rispettano tutti i requisiti (come descritto nella metodologia precedentemente descritta). Come sopra specificato, l'attività 7.6, in termini di CapEx, risulta pari a zero.

Non sono stati rilevati OpEx relativi alle attività 7.3 e 7.6.

Dati consolidati - attività ammissibili e allineate

Di seguito sono presentate le tabelle consolidate del Gruppo CIR che riportano i KPI (Fatturato, CapEx e OpEx) relativi alle attività ammissibili e/o allineate alla Tassonomia descritte in precedenza, in conformità al Regolamento delegato sul Clima (UE) 2021/2139. Le attività individuate afferiscono a quelle svolte da Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A.

Le analisi sono basate sull'interpretazione e sulla comprensione da parte della direzione del Gruppo CIR dei requisiti del Regolamento sulla Tassonomia applicabile (Regolamento UE 852/2020 e relativi Atti Delegati), comprese le FAQ pubblicate ufficialmente dalla Commissione europea alla data di approvazione del presente documento. La valutazione delle attività e degli investimenti in linea con il Regolamento sulla Tassonomia è stata effettuata con il supporto di un advisor esterno esperto circa gli aspetti di sostenibilità.

Fatturato

QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA — Informativa relativa all'anno 2024																				
Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("Does Not Significantly Harm")										
Attività economiche	Codice/i (a)	Fatturato	Quota del fatturato 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla Tassonomia, anno 2023	Categoria - attività abilitante	Categoria - attività di transizione	
		M€	%	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N				
Produzione di componenti per autoveicoli e mobilità	CCM 3.18	5,06	0,28%	Y	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	S	S	S	S	S	S	S	0,04%	ABIL		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0	0,00%	Y	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	S	S	S	S	S	S	S	0,00%	ABIL		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	CCM 7.3	0	0,00%	Y	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	S	S	S	S	S	S	S	0,00%	ABIL		
Fatturato di attività ecosostenibili (allineato alla Tassonomia) (A.1)		5,06	0,28%							S	S	S	S	S	S	S	0,04%			
Di cui abilitanti		5,06	0,28%							S	S	S	S	S	S	S	0,04%	ABIL		
Di cui di transizione		0	0,0%														0,00%		TRANS	
Fatturato derivante da attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
				AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)											
Produzione di componenti per autoveicoli e mobilità	CCM 3.18	0,82	0,05%	AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM								0,05%			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0	0,00%	AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM								0,00%			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	CCM 7.3	0	0,00%	AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM								0,00%			
Fatturato di attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		0,82	0,05%														0,05%			
A. Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		5,88	0,32%														0,09%			

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia	1.815,20	99,68%
TOTALE	1.821,08	100%

Note alla tabella:

(a) Il Codice costituisce l'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica è idonea a dare un contributo sostanziale, nonché il numero di sezione dell'attività nell'Allegato pertinente che copre l'obiettivo, vale a dire:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- Acque e risorse marine: WTR
- Economia circolare: CE
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- Biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) S – Sì, l'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

N – No, l'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

NON AMM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c)

QUOTA DI FATTURATO/FATTURATO TOTALE		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,28%	0,32%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

(f) AMM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente;

NON AMM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Capex

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX) DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA — Informativa relativa all'anno 2024																			
Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH									
Attività economiche	Codice/i	CapEx	Quota di CapEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla Tassonomia, anno 2023	Categoria - attività abilitante	Categoria - attività di transizione
		ME	%	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	ABIL	TRANS
Produzione di componenti per autoveicoli e mobilità	CCM 3.18	6,41	3,86%	S	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	S	S	S	S	S	S	S	1,79%	ABIL	
Installazione, manutenzione, riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile	CCM 7.6	0	0,00%	S	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	S	S	S	S	S	S	S	0,0%	ABIL	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	CCM 7.3	0	0,00%	S	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	S	S	S	S	S	S	S	0,0%	ABIL	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		6,41	3,86%	100%						S	S	S	S	S	S	S	1,79%		
Di cui abilitanti		6,41	3,86%	100%						S	S	S	S	S	S	S	1,79%	ABIL	
Di cui di transizione		0	0,0%	0%						S	S	S	S	S	S	S	0,0%		TRANS
Capex derivanti da attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)										
Produzione di componenti per autoveicoli e mobilità	CCM 3.18	0	0,00%	AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM								1,79%		
Installazione, manutenzione, riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile	CCM 7.6	0,30	0,18%	AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM								1,16%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	CCM 7.3	0,67	0,40%														0,48%		
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		0,96	0,58%	100%													3,43%		
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		7,38	4,44%	100%													5,21%		

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

CapEx di attività non ammissibili alla Tassonomia	158,92	95,56%
TOTALE	166,30	100%

Note alla tabella:

I Capex sono stati calcolati considerando tutte le spese per beni immateriali e materiali effettuate durante il FY considerando l'importo prima dell'ammortamento e di qualsiasi rettifica di valore. Il denominatore comprende anche gli incrementi delle attività materiali e immateriali risultanti da aggregazioni aziendali.

(a) Il Codice costituisce l'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica è idonea a dare un contributo sostanziale, nonché il numero di sezione dell'attività nell'Allegato pertinente che copre l'obiettivo, vale a dire:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- Acque e risorse marine: WTR
- Economia circolare: CE
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- Biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) S – Sì, l'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

N – No, l'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

NON AMM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c)

QUOTA DI CAPEX/CAPEX TOTALE		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	3,86%	4,44%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

(f) AMM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente;

NON AMM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

QUOTA DI OPEX DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA — Informativa relativa all'anno 2024																			
		Esercizio finanziario 2024			Criteri per il contributo sostanziale					Criteri DNSH									
Attività economiche	Codice/i	OpEx	Quota di OpEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici (A.1)	Adattamento ai cambiamenti climatici (A.2)	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di contribuzione sostanziale	Quota di OpEx allineate (A.1.) o ammissibili (A.2.) alla Tassonomia, anno 2023	Categoria - attività abilitante	Categoria - attività di transizione
		M€	%	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S; N; NON AMM (b)	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	ABIL	TRANS
Produzione di componenti per autoveicoli e mobilità	CCM 3.18	0	0,00%	S	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	S	S	S	S	S	S	S	0,00%		
Installazione, manutenzione, riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile	CCM 7.6	0	0,00%	S	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	S	S	S	S	S	S	S	0,00%	ABIL	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	CCM 7.3	0	0,00%	S	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	S	S	S	S	S	S	S	0,00%		
OpEx di attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		0	0,00%	100%						S	S	S	S	S	S	S	0,00%		
Di cui abilitanti		0	0,00%	100%						S	S	S	S	S	S	S	0,00%	ABIL	
Di cui di transizione		0	0,00%							S	S	S	S	S	S	S	0,00%		TRANS
Opex derivanti da attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)	AMM; NON AMM (f)										
Produzione di componenti per autoveicoli e mobilità	CCM 3.18	0,00	0,00%	AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM								0,00%		
Installazione, manutenzione, riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile	CCM 7.6	0,01	0,02%	AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM								0,01%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	CCM 7.3	0,00	0,00%	AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM	NON AMM								0,00%		
OpEx di attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		0,01	0,02%	100%													0,01%		
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		0,01	0,02%	100%													0,01%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia		49,56	99,98%																
TOTALE		49,57	100%																

Note alla tabella:

Gli Opex sono stati calcolati considerando la somma dei costi diretti non capitalizzati che si riferiscono a: ricerca e sviluppo, manutenzione, locazione a breve termine.

(a) Il Codice costituisce l'abbreviazione dell'obiettivo pertinente a cui l'attività economica è idonea a dare un contributo sostanziale, nonché il numero di sezione dell'attività nell'Allegato pertinente che copre l'obiettivo, vale a dire:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- Adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- Acque e risorse marine: WTR
- Economia circolare: CE
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- Biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) S – Sì, l'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

N – No, l'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente;

NON AMM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c)

QUOTA DI OPEX/OPEX TOTALE		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	0,02%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

(f) AMM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente;

NON AMM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

Infine, in conformità con il Regolamento 2021/2178 e alla luce dei chiarimenti della Commissione, si riporta di seguito il Template 1 dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178 relativo alle attività del Gruppo.

MODELLO 1, ALLEGATO XII, REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178	
Attività legate all'energia nucleare	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

3. Informazioni sociali

3.1 ESRS S1 Forza lavoro propria

3.1.2 Strategia

La forza lavoro del Gruppo CIR è composta da dirigenti, impiegati e i) per Sogefi, operai, ii) per KOS, personale socio-sanitario (infermieri, operatori socio-sanitari) e addetti ai servizi alberghieri (cucina, mensa, manutenzione, pulizie).

KOS ha inoltre collaboratori (medici, infermieri, fisioterapisti) liberi professionisti, dedicati a specifici bisogni assistenziali dei pazienti.

I dipendenti del Gruppo CIR al 31 dicembre 2024 erano 15.054 in 14 Paesi.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla forza lavoro propria

La valutazione degli impatti ha messo in luce dodici impatti rilevanti relativamente alla forza lavoro propria, illustrati qui di seguito.

Topic ESRS	Impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS S1 Forza lavoro propria	Benessere dei dipendenti grazie a politiche di gestione delle risorse umane volte a garantire condizioni di lavoro positive	Positivo	Attuale	Sogefi	• Operazioni proprie
	Benessere dei dipendenti grazie a politiche remunerative eque e competitive e iniziative di <i>welfare</i> allineate alle <i>best practice</i> di settore	Positivo	Attuale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Benessere dei dipendenti grazie a un ambiente di lavoro eterogeneo e inclusivo	Positivo	Attuale	KOS, CIR	• A monte • Operazioni proprie
	<i>Up-grade</i> delle competenze e opportunità professionali dei dipendenti grazie a programmi di formazione	Positivo	Attuale	KOS	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Danni alla salute dei dipendenti dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali causati dai processi produttivi	Negativo	Attuale	Gruppo	• Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti dovuti a violazioni dei diritti dei lavoratori, in particolare mancato rispetto degli orari di lavoro e condizioni di lavoro precarie	Negativo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti dovuti a violazione dei diritti umani o del diritto alla libertà di associazione all'interno dell'organizzazione	Negativo	Potenziale	Sogefi	• Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti per violazione dei diritti sindacali causata da dialogo insufficiente con i rappresentanti dei lavoratori	Negativo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti per mancata tutela dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Negativo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti per insufficiente sviluppo delle competenze: formazione inadeguata, ostacolo allo sviluppo professionale	Negativo	Potenziale	Sogefi	• Operazioni proprie
	Danni ai dipendenti per potenziali episodi di discriminazione e molestie	Negativo	Potenziale	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie

	Danni ai dipendenti per trattamento inadeguato dei dati personali, violazioni dei sistemi informatici, perdita di dati	Negativo	Potenziale	Gruppo	• Operazioni proprie
--	--	----------	------------	--------	----------------------

Sulla base delle analisi svolte, sono stati identificati come rilevanti per il Gruppo 4 rischi, qui di seguito riportati.

Topic ESRS	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS S1 Forza lavoro propria	Rischio di mancato rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	Medio periodo	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie
	Rischio di scarsità di manodopera qualificata legato a carenze nella formazione delle risorse e nello sviluppo di competenze	Medio periodo	Sogefi	• Operazioni proprie
	Rischi del verificarsi di episodi in violazione dei diritti umani della propria forza lavoro	Medio periodo	Sogefi	• Operazioni proprie
	Rischi connessi agli attacchi informatici, con possibile furto o divulgazione di dati sensibili (inclusi quelli dei pazienti) e/o impatti sulla continuità del servizio	Breve periodo	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie • A valle

Si segnala che non sono stati identificati rischi significativi che possano prodursi situazioni di lavoro forzato, coatto, o di lavoro minorile. In particolare, sulla base dei dati storici, Sogefi, che è l'attività più esposta a causa della distribuzione geografica delle proprie attività, non considera che sussista un significativo rischio di episodi di tale natura; nel 2024, in linea con l'anno precedente, non sono stati segnalati incidenti - si veda il *paragrafo 3.1.3.10 S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani*.

3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.1.2.1 S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Ciascuna delle tre entità (CIR, Sogefi s KOS) è responsabile della gestione della propria forza lavoro. Tale gestione deve rispettare i principi sanciti nel Codice Etico di CIR, così come ripresi anche nei codici etici dei gruppi Sogefi e KOS, che sottolineano l'importanza del comportamento corretto e della responsabilità sociale. Per la descrizione del Codice Etico si veda il *paragrafo 4.1.1.2 G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta aziendale*.

Politiche per il rispetto dei Diritti Umani

KOS nel 2024 e Sogefi nel 2016 (con aggiornamento nel 2021) hanno adottato politiche per il rispetto dei Diritti Umani, pubblicate sui siti internet e sulle intranet aziendali, e la cui presa visione è richiesta a tutti i fornitori.

Politiche per la Salute e la Sicurezza

Sogefi nel 2021 ha emesso la "Politica di Salute e Sicurezza", diffusa sul siti internet e sulla intranet aziendali, e monitora attentamente le relative tematiche; qualora avvengano infortuni sul lavoro, conduce indagini approfondite al riguardo. Questo approccio proattivo consente di prevenire i rischi e di sviluppare piani d'azione adeguati.

Tutti gli stabilimenti di Sogefi hanno designato specifiche funzioni responsabili dell'attuazione delle Politiche di Salute e Sicurezza sotto la supervisione del direttore dello stabilimento. La direzione locale, insieme ai responsabili HSE, analizza i rischi e attua i controlli di sicurezza per identificare le azioni di miglioramento e condividerle all'interno del gruppo.

In ogni stabilimento si tengono sessioni specifiche di formazione sulla sicurezza per aumentare le conoscenze dei dipendenti in materia e ridurre al minimo i rischi in ogni fase della produzione.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai paragrafi 3.1.3.7 S1-13 – *Metriche di formazione e sviluppo delle competenze* e 3.1.3.1 S1-5 *“Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti”*.

KOS ha adottato il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (“SGSL”), che è un insieme di regole e di procedure finalizzate a garantire che i servizi forniti siano realizzati nel rispetto dei lavoratori e in coerenza con i criteri relativi al mantenimento di condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro.

L’azienda si impegna inoltre a migliorare le prestazioni del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, riducendo il rischio di infortuni e malattie professionali. A tale scopo, vengono adottate metodologie precise di verifica, controllo e audit, che permettono di monitorare costantemente l’efficacia delle misure adottate.

Nel contesto del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro è stata adottata la Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, che costituisce un quadro di riferimento per fissare gli obiettivi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro ed è ritenuta appropriata allo scopo, alle dimensioni e al contesto dell’organizzazione e alla natura specifica dei suoi rischi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

La Politica viene distribuita a tutto il personale aziendale al fine di promuovere il necessario coinvolgimento nel perseguire gli obiettivi di sicurezza fissati, e per assicurare che l’impegno alla tutela della sicurezza sia condiviso da tutti coloro che operano all’interno dell’azienda. Inoltre, tale documento, laddove richiesto, è diffuso alle parti esterne interessate, in modo da rendere pubblico l’impegno assunto da KOS per il miglioramento delle proprie prestazioni della salute e sicurezza.

Politiche di Diversità

Non esistono politiche specifiche adottate dalle società del gruppo in materia di Diversità; tuttavia, i principi di non discriminazione e pari opportunità sono richiamati nelle Politiche sui Diritti Umani di KOS e Sogefi.

3.1.2.2 S1-2 Processi di coinvolgimento dei propri lavoratori e dei loro rappresentanti in merito agli impatti

Le Controllate Operative coinvolgono i propri dipendenti sulle tematiche di gestione delle risorse umane, mediante confronti svolti sotto la supervisione e il coordinamento del Direttore delle Risorse Umane.

Sogefi, oltre a gestire il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori, realizza una *survey* interna annuale sul benessere dei dipendenti, che la Direzione Risorse Umane esamina per definire piani d’azione a livello locale, in base alle esigenze specifiche.

KOS, oltre a mantenere una interlocuzione costante con le rappresentanze dei dipendenti, analizza periodicamente i bisogni formativi (attraverso la raccolta delle richieste di formazione professionale) e monitora la soddisfazione del personale attraverso una *survey* annuale mirata a valutare il benessere dei lavoratori ed identificare eventuali situazioni di *stress* legate al lavoro.

Per ulteriori dettagli fare riferimento al paragrafo 3.1.1.1 ESRS 2 SBM-2 - *Interessi e opinioni dei portatori d’interessi*.

3.1.2.3 S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai propri lavoratori di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo CIR agisce nel rispetto dei principi etici di onestà, integrità, trasparenza e delle normative e *best practice* nazionali ed internazionali rilevanti per la propria attività in tutte le giurisdizioni in

cui la stessa opera, come descritto nella sezione "4.1 G1 - Condotta delle imprese" del presente documento.

Tutte le società del gruppo hanno adottato canali e strumenti al fine di permettere a persone fisiche, interne o esterne alla Società, di segnalare illeciti e irregolarità di cui siano venute a conoscenza. In particolare, hanno adottato una politica di *whistleblowing*, che ha l'obiettivo di i) incentivare le segnalazioni, ii) illustrare le tutele che la Società garantisce ai Segnalanti e ai soggetti segnalati e iii) descrivere le modalità di effettuazione e gestione delle segnalazioni.

Esse hanno inoltre implementato i seguenti canali di segnalazione: Piattaforma web, Linea telefonica, incontro diretto mediante richiesta al Gestore del Sistema.

In presenza di segnalazioni, le società hanno strutturato un processo di gestione delle stesse che prevede la presa d'incarico da parte dell'Organismo di Vigilanza, la valutazione, l'eventuale implementazione di azioni correttive, il *reporting* al *top management* e la comunicazione conclusiva al segnalante.

Le società si impegnano inoltre a proteggere i *whistleblower* da eventuali ritorsioni, garantendo che nessun dipendente possa essere punito, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie per aver testimoniato in buona fede o per aver riferito tali azioni in conformità alla *Policy*.

I dipendenti sono a conoscenza dei presidi e garanzie a tutela dell'anonimato in caso di segnalazioni e delle procedure per evitare ritorsioni grazie al Codice etico e alla Procedura diritti umani, che sono rese disponibili tramite pubblicazione sui siti istituzionali e nella intranet aziendale.

3.1.2.4 S1-4 Piani di azione per la mitigazione degli impatti e dei rischi rilevanti, nonché per il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria ed efficacia di tali azioni

All'interno del Gruppo CIR la determinazione dei piani di azione in relazione a impatti, rischi e opportunità rilevanti è demandata rispettivamente a ciascuna delle tre entità.

Sogefi pone in essere piani di azione strutturati per mitigare i rischi, gli impatti e valorizzare le opportunità risultanti rilevanti in relazione alla forza lavoro propria:

- Salute e sicurezza - vengono analizzati i singoli episodi di infortunio e i direttori HSE e HR monitorano regolarmente il tasso di frequenza degli infortuni; *best practices* e *lessons learned* sono regolarmente condivise in seno a Sogefi e tradotte in azioni per ridurre il rischio di incidenti.
- Sviluppo e retention dei dipendenti – vi è un processo strutturato annuale per identificare i talenti e le competenze critiche di valutazione delle prestazioni dei dipendenti contribuisce allo sviluppo della carriera e alla gestione dei talenti. A questo proposito, a livello di Sogefi è in vigore un sistema di valutazione delle prestazioni gestito tramite piattaforma web (Annual Performance and Development Review- APDR), che copre i dirigenti, gli impiegati e gli operai non direttamente dediti alla produzione; la valutazione dei lavoratori diretti di produzione viene invece effettuata a livello locale su moduli cartacei.

Il processo di valutazione comprende: (i) un'autovalutazione da parte del dipendente; (ii) un incontro individuale tra il dipendente e il suo manager diretto per discutere delle prestazioni annuali e delle aspettative per l'anno successivo; (iii) il completamento da parte del manager della valutazione complessiva del dipendente, che viene condivisa con quest'ultimo e poi trasmetterla alla Direzione Risorse Umane.

Per sottolineare l'importanza della cultura aziendale, la valutazione delle prestazioni tiene conto dei tre valori fondamentali di Sogefi: integrità, orientamento ai risultati e lavoro di squadra.

Gli obiettivi per l'anno successivo sono definiti dal responsabile, dialogando con il dipendente, compresa la pianificazione della formazione e gli eventuali piani di sviluppo.

La Direzione Risorse Umane supervisiona e tiene traccia delle competenze chiave dei propri dipendenti attraverso il sistema informativo "Icare-myHR", nel quale i dipendenti sono invitati ad aggiornare regolarmente il proprio profilo.

- Formazione – vengono definiti ogni anno i piani di formazione da impartire, regolarmente monitorati dalla Direzione Risorse Umane per verificarne i progressi e mantenere un livello adeguato di conoscenze professionali.
- Discriminazioni e molestie - vengono svolti periodicamente corsi di formazione in ambito etico per garantire l'allineamento dei dipendenti ai valori di Sogefi. I progressi in ambito formativo sono monitorati dalla Funzione HR a livello locale.
- Lavoro irregolare e la violazione dei diritti umani - a partire dal 2025 saranno introdotti nuovi KPI e relativi target per garantire il rispetto della Politica sui Diritti Umani.
- Violazioni dei sistemi informatici e perdita di dati- Sogefi ha in essere regolari attività di monitoraggio e analisi periodica dei rischi per valutare le minacce esistenti o nuove, le azioni di prevenzione/protezione, anche in linea alla normativa GDPR. Sogefi si avvale di diversi strumenti per proteggere e prevenire gli attacchi informatici; vengono regolarmente avviate formazioni e campagne di sensibilizzazione per i dipendenti di Sogefi. Per quanto riguarda le violazioni dei sistemi IT e la perdita di dati, a partire dal 2025 verrà introdotto un nuovo KPI e il relativo obiettivo (si veda il paragrafo successivo 3.1.3.1 per maggiori dettagli su metriche e obiettivi).

KOS attua piani di azione strutturati per mitigare i rischi, gli impatti e valorizzare le opportunità risultati rilevanti in relazione alla forza lavoro propria:

- Salute e sicurezza – il Sistema di Gestione della Sicurezza prevede un continuo e periodico riesame delle condizioni di lavoro, dei rischi e delle misure in atto al fine di ridurre ed attenuare gli impatti negativi attraverso l'aggiornamento delle procedure e la ridefinizione dei processi; gli *audit* programmati previsti dal piano e quelli straordinari avviati a seguito di un evento avverso permettono il monitoraggio delle misure messe in atto per gestire e mitigare tali impatti; il coordinamento previsto con i Dirigenti, i Preposti, i Medici Competenti, gli RLS e i fornitori esterni fornisce una continua rivalutazione delle misure di prevenzione e protezione che consentono di mitigare gli impatti di pericolo e danno a lavoratori, a terzi e all'ambiente; KOS monitora gli infortuni e le malattie professionali; i lavoratori possono in ogni momento segnalare criticità in modo anonimo; vengono erogati corsi formativi obbligatori per tutto il personale al fine di prevenire impatti derivanti da non adeguate misure di profilassi igienico-sanitaria.
- Sviluppo e retention – KOS, al fine di promuovere politiche remunerative eque, ha istituito un piano di *welfare* per tutti i dipendenti delle società italiane.
- Formazione – sono regolarmente previsti corsi per tutto il personale sulle *technical e soft skills* definiti in base a esigenze segnalate dal personale tramite la raccolta del fabbisogno formativo o a indicazioni delle Direzioni Mediche.
- Violazioni dei sistemi informatici e alla perdita di dati - KOS eroga corsi di formazione sui pericoli derivanti dall'utilizzo della tecnologia (Cyberguru) al fine di prevenire un Trattamento inadeguato dei dati personali.

3.1.3 Metriche e Obiettivi

3.1.3.1 S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

CIR non ha incluso nel proprio piano ESG obiettivi specifici riguardanti la forza lavoro propria, non essendo emersi rischi o impatti negativi al riguardo dall'analisi di Doppia Rilevanza.

Sogefi ha fissato 6 KPI e *target* per il periodo 2025-2028, in linea con i requisiti CSRD e ESRS 2 MDR-T., per misurare azioni e *performance* per la mitigazione degli impatti negativi e rischi rilevanti e il potenziamento degli impatti positivi e delle opportunità rilevanti, per quanto riguarda la forza lavoro propri; tali KPI e *target* vengono di seguito illustrati.

Gli obiettivi ESG sono stati proposti dal *Top Management* insieme ai piani strategici e finanziari pluriennali e approvati dal Consiglio di Amministrazione; la forza lavoro propria o i rappresentanti della forza lavoro non sono stati coinvolti direttamente nell'identificazione degli obiettivi Sogefi, anche se alcuni dei temi sono oggetto di periodica discussione con i rappresentanti dei lavoratori (in particolare gli obiettivi dell'*Accident Frequency Rate* viene presentato ai rappresentanti dei lavoratori durante le riunioni periodiche con i *team* locali).

		SOGEFI		
Standard ESRS	Indicatori di performance chiave	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2028
ESRS S1 Forza lavoro propria	<u>Soddisfazione delle persone</u> Risultati della <i>survey</i> annuale sulla soddisfazione dei dipendenti	2024: 70/100	2024: 70,6/100	2025: +0,5 vs 2024 (71,1/100) 2026: +0,5 vs 2025 (71,6/100) 2027: 72/100 2028: 72/100
	<u>Accident frequency rate</u> Numero di infortuni sul lavoro di dipendenti e collaboratori con assenza dal lavoro, diviso per milione di ore lavorate	2024: <1,3	2024: 1,1	2025: <1,3 2026: <1,3 2027: <1,3 2028: <1,3
	<u>Formazione</u> Numero annuale di ore di formazione per dipendente	2024: >25 h	2024: 26 h	2025: >25 h 2026: >25 h 2027: >25 h 2028: >25 h
	<u>Gender Equality Index</u> Indice di equità retributiva per genere, espresso in un punteggio su 100	2024: 64/100	2024: 64,3/100	2025: 65/100 2026: 66/100 2027: 67/100 2028: 68/100
	<u>Rispetto della Politica dei Diritti Umani</u> Numero di legal entity sottoposte ad audit	N/A	N/A	2025: 3 2026: 3 2027: 4 2028: 4
	<u>Percentuale di siti SOGEFI certificati TISAX</u> Certificazione di sicurezza informatica	N/A	2024: 91%	2025: 91% 2026: 91% 2027: 91% 2028: 91%

Sogefi misura mediante una *survey* annuale condotta tra i propri dipendenti il livello di soddisfazione espresso dagli stessi e si pone l'obiettivo di incrementare il grado di soddisfazione rilevato ogni anno. La *survey* misura la percentuale di dipendenti che si dichiarano "d'accordo" o "completamente d'accordo" con sui seguenti temi: i) innovazione e orientamento strategico; ii) rispetto dei valori Sogefi; iii) sicurezza iv) esperienza dei dipendenti; v) fiducia e impegno; vi) efficacia dei manager; vii) miglioramento delle prestazioni. Il tasso di partecipazione nel 2024 a livello di Gruppo è stato dell'80%, con una media del 70% di dipendenti che si sono dichiarati soddisfatti.

Sogefi monitora il tasso di frequenza di infortuni e, dopo aver registrato una riduzione nel corso degli ultimi anni, si pone l'obiettivo che tale *ratio* permanga al di sotto un valore *target* identificato. Tale obiettivo è stato conseguito nel 2024.

Sogefi prevede piani annuali di formazioni, le cui ore per dipendente sono state incrementate nel corso degli ultimi anni. L'obiettivo è di mantenere un monte ore superiore a 25 ore annuali per dipendenti e nel 2024 le ore medie erogate per dipendente sono state 26.

Sogefi misura un indice di equità retributiva per genere e si pone l'obiettivo di ottenere un miglioramento ogni anno, obiettivo raggiunto nel 2024. Tale indicatore, denominato *Gender Equality*

Index, è espresso in una scala su 100 ed è calcolato in base cinque indicatori: il divario tra i generi misurato su tre indicatori: i) retribuzione media; ii) aumenti salariali annuali individuali; iii) promozioni interne; ed inoltre su due ulteriori indicatori specifici relativi al genere femminile: iv) aumenti salariali alle donne dopo il congedo di maternità e v) numero di donne tra i dieci stipendi più alti dell'azienda nell'anno di riferimento.

Sogefi ha previsto un piano di *audit* relativamente al rispetto della Politica dei Diritti Umani, a partire dal 2025.

Ha infine definito quale obiettivo la certificazione TISAX di sicurezza informatica per una larga maggioranza dei propri siti

KOS ha definito 5 obiettivi e target per il periodo 2025-2028, in linea con i requisiti CSRD e ESR2 MDR-T, per quanto riguarda la forza lavoro propria, che vengono di seguito illustrati. L'obiettivo "*Diffusione dell'approccio alle cure di KOS*", riferito alla formazione del personale, riguardano trasversalmente la forza lavoro propria e la condotta delle imprese e viene pertanto qui esposto.

KOS				
Standard ESRs	Indicatori di performance chiave	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2027
ESRS S1 Forza lavoro propria	<u>Formazione:</u> Numero di ore annuale di formazione per dipendenti	<u>Italia</u> 2024: 22 <u>Germania</u> 2024: 22	<u>Italia</u> 2024: 26,6 <u>Germania</u> 2024: 22,6	<u>Italia</u> 2025: 23 2026: 24 2027: 25 <u>Germania</u> 2025: 23 2026: 24 2027: 25
	<u>Gender equality index:</u> Rapporto dello stipendio base tra uomo e donna	<u>Italia</u> 2024: 99%-101% <u>Germania</u> 2024: 99%-101%	<u>Italia</u> 2024: 99,7% <u>Germania</u> 2024: 100,57%	<u>Italia</u> 2025: 99%-101% 2026: 99%-101% 2027: 99%-101% <u>Germania</u> 2025: 99%-101% 2026: 99%-101% 2027: 99%-101%
	<u>Soddisfazione del personale:</u> % di dipendenti che valutano positivamente l'ambiente di lavoro nelle survey interne	<u>Italia</u> 2024: 50% <u>Germania</u> 2024: 50%	<u>Italia</u> 2024: 62,7% <u>Germania</u> 2024: 71,6%	<u>Italia</u> 2025: 63% 2026: 65% 2027: 65% <u>Germania</u> 2025: 65% 2026: 67% 2027: 69%
	<u>Accident Frequency rate:</u> Frequenza degli infortuni sul lavoro	<u>Italia</u> 2024: 25,7 <u>Germania</u> 2024: 5,84	<u>Italia</u> 2024: 29,5 <u>Germania</u> 2024: 8,28	<u>Italia</u> 2025: 30 2026: 27,5 2027: 25 <u>Germania</u> 2025: 7 2026: 6,8 2027: 6,7
ESRS G1 Condotta delle imprese	<u>Diffusione dell'approccio alle cure di KOS:</u> % di neoassunti che hanno completato un percorso formativo in cultura aziendale	<u>Italia</u> 2024: 95% <u>Germania</u> 2024: 95%	<u>Italia</u> 2024: 96,4% <u>Germania</u> 2024: 100%	<u>Italia</u> 2025: 95% 2026: 95% 2027: 95% <u>Germania</u> 2025: 95% 2026: 95% 2027: 95%

Kos misura mediante una survey annuale, condotta a campione su alcune strutture, il livello di soddisfazione espresso dai propri dipendenti, ponendosi l'obiettivo di incrementare il grado di

soddisfazione rilevato ogni anno. Il KPI misura la percentuale dei dipendenti che ha espresso un punteggio medio positivo circa la propria soddisfazione in relazione ai seguenti temi: i) ambiente di lavoro; ii) rapporto coi colleghi; iii) rapporto col responsabile iv) comunicazione interna; v) organizzazione dei tempi di lavoro; vi) motivazione. Il tasso di partecipazione nel 2024 a livello di Gruppo è stato del 45%.

KOS monitora il tasso di frequenza di infortuni e si pone l'obiettivo che tale *ratio* diminuisca nel corso del periodo di piano. L'obiettivo non è stato conseguito nel 2024 (le metriche di misurazione sono diverse tra Italia e Germania).

KOS prevede piani annuali di formazioni, le cui ore per dipendente sono state incrementate nel corso degli ultimi anni. L'obiettivo è di mantenere un monte ore intorno a 25 ore annuali per dipendente e nel 2024 le ore medie erogate sono state in linea con gli obiettivi.

KOS misura un indice di equità retributiva per genere e si pone l'obiettivo di ottenere un miglioramento ogni anno, obiettivo raggiunto nel 2024. Tale indice è calcolato come media ponderata dei rapporti tra le retribuzioni lorde di uomini e donne di ogni categoria professionale.

KOS ha infine definito quale obiettivo una formazione specifica dei neo-assunti alla cultura e approccio delle cure proprie all'azienda.

3.1.3.2 S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo impiegava circa 15.000 dipendenti, di cui circa 11.700 in KOS e circa 3.300 in Sogefi. Complessivamente, due terzi dei dipendenti del Gruppo sono donne.

I circa 15.000 dipendenti del Gruppo CIR sono distribuiti in quattro continenti: il 90% dei dipendenti è in Europa, il 4% in Sud America, il 3% in Asia e il 2% in Nord America.

Di seguito è rappresentato il numero dei dipendenti per paese e genere. Si segnala che i dati riportati sono dati puntuali al 31 dicembre 2024 e che nelle tabelle seguenti non sono presenti stime.

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI (ORGANICO) PER PAESE – 2024												
PAESE	CIR			SOGEFI			KOS			GRUPPO CIR		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	5	5	10	189	20	209	1.484	5.661	7.145	1.678	5.686	7.364
Lussemburgo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Francia	-	-	-	620	204	824	-	-	-	620	204	824
Olanda	-	-	-	25	1	26	-	-	-	25	1	26
Spagna	-	-	-	174	30	204	-	-	-	174	30	204
Germania	-	-	-	246	9	255	908	3.661	4.569	1.154	3.670	4.824
Inghilterra	-	-	-	31	9	40	-	-	-	31	9	40
Romania	-	-	-	202	116	318	-	-	-	202	116	318
Cina	-	-	-	347	115	462	-	-	-	347	115	462
Canada	-	-	-	205	70	275	-	-	-	205	70	275
India	-	-	-	53	1	54	-	-	-	53	1	54
USA	-	-	-	27	2	29	-	-	-	27	2	29
Argentina	-	-	-	224	6	230	-	-	-	224	6	230
Brazile	-	-	-	127	24	151	-	-	-	127	24	151
Messico	-	-	-	135	118	253	-	-	-	135	118	253
Totale	5	5	10	2.605	725	3.330	2.392	9.322	11.714	5.002	10.052	15.054

Nel 2024, 91% dei dipendenti del Gruppo avevano un contratto a tempo indeterminato e non vi sono dipendenti con contratto ad orario non garantito (è di seguito presentato il numero di dipendenti per genere e durata del contratto).

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI (ORGANICO) RIPARTITO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE - 2024												
CATEGORIA	CIR			SOGEFI			KOS			GRUPPO CIR		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	5	5	10	2.603	721	3.324	2.139	8.257	10.396	4.747	8.983	13.730
Dipendenti a tempo determinato	-	-	-	2	4	6	253	1.065	1.318	255	1.069	1.324
Dipendenti ad orario non garantito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5	5	10	2.605	725	3.330	2.392	9.322	11.714	5.002	10.052	15.054

Circa 70% della forza lavoro del Gruppo ha un contratto a tempo pieno; la tipologia di contratto a tempo parziale è presente quasi esclusivamente in KOS e riguarda circa il 38% dei dipendenti. Si presenta di seguito il numero di dipendenti per genere e tipologia del contratto, a tempo pieno/a tempo parziale.

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI (ORGANICO) RIPARTITO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE - 2024												
TIPO DI CONTRATTO	CIR			SOGEFI			KOS			GRUPPO CIR		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tempo pieno	5	5	10	2.586	708	3.294	1.823	5.433	7.256	4.414	6.146	10.560
Tempo parziale	-	-	-	19	17	36	569	3.889	4.458	588	3.906	4.494
Totale	5	5	10	2.605	725	3.330	2.392	9.322	11.714	5.002	10.052	15.054

In merito al *turnover* dei dipendenti, nel 2024 il tasso di uscita (rapporto tra il numero dei dipendenti usciti dal Gruppo e il totale dei dipendenti) complessivo è stato pari al 32%.

NUMERO E TASSO DI TURNOVER DEI DIPENDENTI - 2024								
GENERE	CIR		SOGEFI		KOS		GRUPPO CIR	
	Dipendenti in uscita	Tasso di turnover	Dipendenti in uscita	Tasso di turnover	Dipendenti in uscita	Tasso di turnover	Dipendenti in uscita	Tasso di turnover
Uomo	1	20%	430	17%	907	38%	1.338	27%
Donna	1	20%	269	37%	3.195	34%	3.465	34%
Altro	-	-	-	-	1	-	1	-
Totale	2	20%	699	21%	4.103	35%	4.804	32%

3.1.3.3 S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Essendo il presente DR rilevante solo per Sogefi, si riporta il dettaglio dei lavoratori non dipendenti, che, come descritto in precedenza, comprendono il personale di agenzie esterne che lavora nei siti di Sogefi, dove la stessa supervisiona l'orario di lavoro. I dati riportati sono dati puntuali al 31 dicembre 2024, nelle tabelle non sono presenti stime.

NUMERO DI LAVORATORI NON DIPENDENTI			
	Uomini	Donne	Totale
Sogefi	382	37	419

3.1.3.4 S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il 67% dei dipendenti del Gruppo CIR è inquadrato in contratti collettivi di lavoro.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI INQUADRATI IN CONTRATTI COLLETTIVI - 2024					
	PAESE	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Spazio economico europeo	Italia	100%	100%	100%	100%
	Francia	-	100%	-	100%
	Olanda	-	100%	-	100%
	Spagna	-	100%	-	100%
	Germania	-	89%	8%	12%
	Romania	-	100%	-	100%
Al di fuori del SEE	Regno Unito	-	0%	-	0%
	Cina	-	0%	-	0%
	Canada	-	82%	-	82%
	India	-	30%	-	30%
	USA	-	0%	-	0%
	Argentina	-	100%	-	100%
	Brazile	-	100%	-	100%
	Messico	-	85%	-	85%
	Totale	100%	79%	64%	67%

Il 34% dei dipendenti del Gruppo CIR è coperto da rappresentanti dei lavoratori.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI COPERTI DA RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI - 2024					
	PAESE	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Spazio economico europeo	Italia	0%	38%	32%	32%
	Francia	-	100%	-	100%
	Olanda	-	100%	-	100%
	Spagna	-	100%	-	100%
	Germania	-	100%	13%	17%
	Romania	-	100%	-	100%
Al di fuori del SEE	Regno Unito	-	0%	-	0%
	Cina	-	0%	-	0%
	Canada	-	0%	-	0%
	India	-	30%	-	30%
	USA	-	0%	-	0%
	Argentina	-	88%	-	88%
	Brazile	-	100%	-	100%
	Messico	-	85%	-	85%
	Totale	0%	69%	24%	34%

3.1.3.5 S1-9 Metriche della diversità

Di seguito sono rappresentati i dipendenti del Gruppo suddivisi per genere e categorie.

La necessità di adottare categorie comuni per settori nonché paesi caratterizzati da categorie professionali diverse, conduce ad una notevole approssimazione.

Per Kos gli infermieri sono assimilati agli impiegati ed il restante personale di assistenza sociosanitaria e alberghiera è incluso nella categoria “altri lavoratori”.

Per Sogefi, tenuto conto delle diverse categorie professionali adottate all'estero, non viene identificato il collettivo di quadri, assimilati agli impiegati; gli operai sono inclusi nella categoria “altri lavoratori”.

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA E GENERE - 2024												
	CIR			SOGEFI			KOS			GRUPPO CIR		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	2	1	3	30	3	33	61	80	141	93	84	177
Quadri	1	1	2	-	-	-	63	65	128	64	66	130
Impiegati	2	3	5	583	233	816	933	3.064	3.997	1.514	3.302	4.818
Altri lavoratori	-	-	-	1.992	489	2.481	1.335	6.113	7.448	3.324	6.607	9.929
Totale	5	5	10	2.598	732	3.330	2.392	9.322	11.714	4.995	10.059	15.054
Percentuale di dirigenti	20%	10%	30%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Percentuale di quadri	10%	10%	20%	-	-	-	1%	1%	1%	0%	0%	1%
Percentuale di impiegati	20%	30%	50%	18%	7%	25%	8%	26%	34%	10%	22%	32%
Percentuale di Altri lavoratori	0%	0%	0%	60%	15%	75%	11%	52%	64%	22%	44%	66%

Complessivamente, il 49% dei dipendenti ha un'età compresa tra 30 e 50 anni, il 38% ha un'età superiore a 50 anni e il 13% ha meno di 30 anni.

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA E FASCIA DI ETÀ - 2024																
	CIR				SOGEFI				KOS				GRUPPO CIR			
	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale
Dirigenti	-	-	3	3	-	19	14	33	5	60	76	141	5	79	93	177
Quadri	-	1	1	2	-	-	-	-	-	66	62	128	-	67	63	130
Impiegati	-	1	4	5	78	504	234	816	564	1.897	1.536	3.997	642	2.402	1.774	4.818
Altri lavoratori	-	-	-	-	281	1.458	742	2.481	975	3.427	3.046	7.448	1.256	4.885	3.788	9.929
Totale	-	2	8	10	359	1.981	990	3.330	1.544	5.450	4.720	11.714	1.903	7.433	5.718	15.054
% Totale		20%	80%	100%	11%	59%	30%	100%	13%	47%	40%	100%	13%	49%	38%	100%
% Dirigenti	0%	0%	30%	30%	0%	1%	0%	1%	0%	1%	1%	1%	0%	1%	1%	1%
% Quadri	0%	10%	10%	20%	-	-	-	-	0%	1%	1%	1%	0%	0%	0%	1%
% Impiegati	0%	10%	40%	50%	2%	15%	7%	24%	5%	16%	13%	34%	4%	16%	12%	32%
% Altri lavoratori	0%	0%	0%	0%	9%	44%	22%	75%	8%	29%	26%	64%	8%	32%	25%	66%

3.1.3.6 S1-10 Salari adeguati

I dipendenti del Gruppo CIR percepiscono una retribuzione adeguata, intendendosi come tale una retribuzione mai inferiore al salario minimo di legge, ove esistente, o ai contratti collettivi di lavoro, ove esistenti.

DIPENDENTI CHE NON RICEVONO SALARI ADEGUATI – 31 DICEMBRE 2024				
Area	Paese	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti che non ricevono un salario adeguato	% di dipendenti che non ricevono un salario adeguato
Spazio economico europeo	Francia	824	-	0%
	Italia	7.364	-	0%
	Paesi Bassi	26	-	0%
	Spagna	204	-	0%
	Germania	4.824	-	0%
	Romania	318	-	0%
Al di fuori del SEE	Regno Unito	40	-	0%
	Cina	462	-	0%
	Canada	275	-	0%
	India	54	-	0%
	Stati Uniti d'America	29	-	0%
	Argentina	230	-	0%
	Brasile	151	-	0%
	Messico	253	-	0%
Totale		15.054	-	0%

3.1.3.7 S1-13 Metriche sulla formazione e sviluppo delle competenze

Le metriche sono riportate unicamente per Sogefi, in quanto KOS non ha identificato la formazione e sviluppo delle competenze come fattore di rischio rilevante per la propria attività.

Per maggiori informazioni sullo sviluppo delle competenze si rinvia al par. 3.1.2.4 S1-4.

Si riporta il dettaglio della partecipazione alle valutazioni delle *performance* e dello sviluppo della carriera per genere e categorie di dipendenti, calcolata sulla base dei dipendenti in forza nel 2023 e ancora in azienda alla fine del 2024.

NUMERO DI DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO DELLA CARRIERA – 31 DICEMBRE 2024			
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	24	3	27
Impiegati	546	231	777
Operai	1.398	339	1.737
Totale	1.968	573	2.541

Per maggiori informazioni sulla formazione si rinvia al par. 3.1.2.4 S1-4.

Il numero medio di ore per dipendente di formazione impartito nel 2024, per genere e categoria di dipendenti, è illustrato nella tabella che segue.

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE – 31 DICEMBRE 2024			
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	28	17	27
Impiegati	28	26	28
Operai	23	33	25
Totale	24	31	26

Il Gruppo Sogefi monitora regolarmente l'andamento della formazione per dipendente, con un obiettivo annuale di 25 ore di formazione per dipendente; nel 2024 l'obiettivo KPI è stato raggiunto, come dettagliato nel paragrafo 3.1.3.1 S1-5 - *Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.*

3.1.3.8 S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La forza lavoro del Gruppo CIR è coperta al 100% da sistemi di gestione della salute e della sicurezza, basati sui requisiti di legge locali applicabili, come dettagliato nel seguito.

In **CIR** è stato adottato un modello organizzativo conforme all'art 35 co.5 del D.lgs. 81/08 ed è periodicamente comunicata ai dipendenti la Politica della Sicurezza tramite corsi di formazione.

Per quanto riguarda **Sogefi**, alla fine del 2024, 8 stabilimenti sono certificati ISO 45001:2018 ed è stata definita una roadmap specifica per aumentare il numero di stabilimenti certificati ogni anno, in linea con gli obiettivi ESG.

In **KOS** Italia è stato adottato un modello organizzativo conforme all'art 30 co.5 del D.lgs. 81/08 e alle linee guida UNI INAIL (Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza, SGSL) comunicando ai dipendenti la Politica della Sicurezza. Anche la controllata Charleston, garantisce elevati standard di salute e sicurezza per i propri lavoratori: tutti i siti rispettano rigorosamente le norme antincendio, sanitarie e di sicurezza, con un responsabile dedicato che verifica regolarmente la conformità. Le misure vengono definite durante le riunioni periodiche del comitato per la salute e la sicurezza e registrate in un'applicazione per il miglioramento continuo, che viene utilizzata per monitorare l'attuazione di tali misure.

FORZA LAVORO COPERTA DA SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA - 2024												
	CIR			SOGEFI			KOS			GRUPPO CIR		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Lavoratori coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	10	-	10	3.330	419	3.749	11.714	1.873	13.587	15.054	2.292	17.346
% Lavoratori coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	100%	-	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Le metriche relative a infortuni e malattie professionali sono riportate di seguito

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI - 2024												
	CIR			SOGEFI			KOS			GRUPPO CIR		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	-	-	-	5	3	8	369	-	369	374	3	377
Numero di ore lavorate	-	-	-	5.852.892	1.695.280	7.548.172	17.384.379	-	17.384.379	23.237.271	1.695.280	24.932.551
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile	-	-	-	0,85	1,77	1,06	21	-	21	16,09	1,77	15,12
Numero di casi registrabili di malattie professionali	-	-	-	15	0	15	-	-	-	15	-	15

3.1.3.9 S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Il Gruppo CIR si impegna a promuovere la parità di genere all'interno dell'organizzazione; le metriche al riguardo sono definite indipendentemente da KOS e Sogefi (non da CIR in considerazione dell'esiguità del numero di dipendenti).

Sogefi misura l'indice di uguaglianza di genere, obbligatorio per la legge francese, e lo estende volontariamente a tutte le società del suo gruppo, per valutando ogni singolo sito, con l'obiettivo di migliorare l'uguaglianza professionale tra donne e uomini al suo interno.

Questo indice è espresso in una scala su 100 ed è calcolato in base a cinque criteri: i) la retribuzione media tra donne e uomini; ii) gli aumenti salariali annuali individuali tra donne e uomini; iii) le promozioni interne tra donne e uomini; iv) gli aumenti salariali delle donne dopo il congedo di maternità e v) il numero di donne tra i dieci stipendi più alti dell'azienda nel 2024.

L'indice fa parte dei KPI ESG e degli obiettivi relativi all'area sociale ed è quindi regolarmente monitorato e rendicontato (fare anche riferimento al paragrafo 3.1.3.1 S1-5 - *Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti*).

Nel 2024 il Worldwide Gender Equality Index di Sogefi ha registrato un punteggio di 64,3/100.

In **KOS** Italia, le politiche retributive e le modalità di gestione della parità retributiva fra uomini e donne si basano su uno specifico supporto metodologico per una corretta gestione dei processi di valutazione delle competenze. Per la controllata tedesca Charleston, si segnala che i salari sono

negoziati a livello individuale nel pieno rispetto di linee guida generali che si applicano in maniera identica a uomini e donne.

Di seguito è rappresentato il divario retributivo di genere (rappresentato come rapporto tra i) la differenza tra la retribuzione media dei dipendenti di genere maschile e quella dei dipendenti di genere femminile, e ii) la retribuzione media dei dipendenti di genere maschile).

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE - 2024			
CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
-347%	9%	22%	19%

Si espone di seguito il rapporto di remunerazione totale annuo, calcolato confrontando la persona con la retribuzione più elevata all'interno del Gruppo CIR (e di ogni sottogruppo) e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti del corrispondente gruppo (esclusa la persona con la retribuzione più elevata).

Nel 2024, il rapporto di remunerazione totale annuo è pari a 62,28 per CIR, 19,68 per Sogefi, 17,14 per KOS e 149,80 per l'intero Gruppo CIR.

INDICE DI REMUNERAZIONE TOTALE ANNUO - 2024				
	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Indice di remunerazione totale annuo (€)	62,28	19,68	17,14	149,80

3.1.3.10 S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2024 non è stato segnalato alcun episodio di discriminazione, molestia e violazione di diritti umani.

EPISODI DI DISCRIMINAZIONE - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Episodi di discriminazione, comprese le molestie	n.	-	-	-	-
Reclami presentati attraverso canali per consentire alle persone della forza lavoro dell'impresa di sollevare preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo) e, se del caso, ai Punti di Contatto Nazionali per le Imprese Multinazionali dell'OCSE in relazione alle questioni definite nel paragrafo 2 del presente Principio, ad esclusione di quelle già riportato sopra	n.	-	-	-	-
Importo totale delle multe, delle sanzioni e del risarcimento dei danni a seguito degli incidenti e delle denunce di cui sopra, e una riconciliazione di tali importi monetari con l'importo presentati nel bilancio	€	-	-	-	-

Nel 2024 non sono stati identificati gravi incidenti relativi ai diritti umani.

CASI IDENTIFICATI DI GRAVI INCIDENTI RELATIVI AI DIRITTI UMANI - 2024					
	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
Numero di gravi incidenti in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa	n.	-	-	-	-
Numero di gravi incidenti relativi ai diritti umani connessi alla forza lavoro dell'azienda che costituiscono casi di non conformità con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	n.	-	-	-	-
Importo complessivo delle multe, delle sanzioni e del risarcimento dei danni per gli incidenti di cui sopra, unitamente alla riconciliazione degli importi monetari indicati con l'importo più rilevante nel bilancio	€	-	-	-	-

Qualsiasi stakeholder di CIR, Sogefi o KOS può segnalare criticità, comportamenti non etici o illegali utilizzando il rispettivo canale Whistleblowing. Le indagini interne sulla base delle segnalazioni ricevute sono svolte dai rispettivi Organismi di Vigilanza, supportati dalle Funzioni di Internal Audit. Su base annuale vengono effettuati corsi di aggiornamento nelle società del Gruppo CIR per rafforzare la consapevolezza sull'etica e sui valori in tutto il Gruppo.

Si veda anche il paragrafo S1-4 par. 3.1.2.4 - *Piani di azione per la mitigazione degli impatti e dei rischi rilevanti, nonché per il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria ed efficacia di tali azioni.*

3.2 ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore

3.2.1 Strategia

Per quanto riguarda il Gruppo CIR, il processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativo ai lavoratori della catena del valore è stato condotto nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza. La valutazione degli IRO ESG identificati ha evidenziato un impatto e due rischi rilevanti, riferiti unicamente alla controllata Sogefi. Se ne declinano quindi nel seguito le Politiche, Azioni e Target.

3.2.1.1 ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni degli stakeholder

Sogefi svolge annualmente una survey coinvolgendo gli stakeholder per integrarne le opinioni nella strategia e nel modello di business, includendo i propri clienti e i fornitori. I lavoratori della catena del valore sono rappresentati dalla forza lavoro dei clienti e dei fornitori di Sogefi; i loro interessi sono integrati nell'analisi di Doppia Rilevanza, come descritto nel capitolo *ESRS 2 - paragrafo 1.4.1 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*.

3.2.1.2 ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

Nella tabella sottostante è riportato l'unico impatto identificato come rilevante:

Topic ESRS	Impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Contributo al miglioramento della tutela dei diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore	Positivo	Attuale	Sogefi	• A monte • A valle

Di seguito sono riportati i due rischi identificati come rilevanti:

Topic ESRS	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Rischi legati alla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (inclusi lavoro minorile o coatto)	Medio periodo	Sogefi	• A monte • A valle
	Rischi legati agli attacchi informatici lungo la catena del valore	Medio periodo	Sogefi	• A monte • A valle

3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.2.2.1 S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Sogefi conduce le proprie attività in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e nel rispetto dei più elevati standard di integrità e rispetto dei diritti umani, e incoraggia i partner nella propria catena del valore a fare lo stesso, diffondendo agli stessi il Codice Etico, il Codice di Condotta Aziendale e la Politica Sogefi sui Diritti Umani. Inoltre, nell'ambito della valutazione dei fornitori, Sogefi si accerta delle certificazioni esistenti (come ISO 14001, ISO 45001, ISO50001, Ecovadis o equivalenti).

Si veda il par. 4.1.1.2 G1-1 - Politiche di condotta aziendale e cultura d'impresa e al paragrafo 3.1.2.1 S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria per ulteriori dettagli sulle politiche di Sogefi sopra menzionate.

3.2.2.2 S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

La Procedura di Whistleblowing di Sogefi definisce le modalità operative affinché qualsiasi individuo (inclusi i lavoratori della catena del valore) possa segnalare una violazione o un sospetto di violazione dei principi del Codice Etico e del Codice di Condotta Aziendale. La procedura è disponibile sul sito web di Sogefi e il canale dedicato al Whistleblowing è accessibile da terzi tramite la piattaforma presente sul sito web.

Per ulteriori dettagli si veda il par. 4.1.1.2 G1-1 - *Politiche di condotta aziendale e cultura d'impresa.*

3.2.2.3 S2-4 Piani di azione per la mitigazione degli impatti e dei rischi rilevanti, in relazione ai lavoratori nella catena del valore, ed efficacia di tali azioni

Sogefi prende in seria considerazione ogni potenziale incidente o evento individuale che coinvolga la tutela dei diritti umani all'interno della catena del valore. Infatti, Sogefi richiede l'adesione alla propria Politica sui Diritti Umani ai partner commerciali. Prima di essere accreditati, i fornitori devono inoltre convalidare il Codice di Condotta Aziendale di Sogefi. Infine, Sogefi raccomanda la certificazione ISO 45001 ai propri fornitori.

Le segnalazioni di Whistleblowing ricevute, comprese quelle provenienti da soggetti esterni, sono oggetto di indagini indipendenti da parte dell'Organismo di Vigilanza di Sogefi S.p.A. con il supporto della Funzione Internal Audit e di esperti esterni, ove necessario.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione sono aggiornati periodicamente dall'Organismo di Vigilanza sulle segnalazioni di Whistleblowing, come descritto nel paragrafo 4.1.1.2 G1-1 - *Politiche di condotta aziendale e cultura d'impresa.*

Considerando che storicamente non sono pervenute segnalazioni di violazioni dei diritti dei lavoratori nella catena del valore, Sogefi non sta attualmente pianificando ulteriori azioni per affrontare il rischio legato alla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (es. lavoro minorile o forzato).

Per quanto riguarda i rischi di attacchi informatici che coinvolgono la catena del valore, le misure di difesa sono costantemente monitorate e adattate dalla Funzione IT di Sogefi, per prevenire la violazione dei dati della catena del valore in possesso da parte di Sogefi.

3.2.3 Metriche e Obiettivi

3.2.3.1 S2-5- Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore

Sogefi non ha obiettivi specifici per quanto riguarda i rischi legati alla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore e i rischi legati agli attacchi informatici lungo la catena del valore, in considerazione delle azioni in atto per promuovere il rispetto dei diritti umani tra la propria forza lavoro e i partner commerciali, nonché delle misure di monitoraggio dei rischi informatici e di sicurezza informatica stabilite.

In ogni caso, nel 2024 non è stato segnalato a Sogefi alcun incidente relativo alla violazione dei diritti umani dei lavoratori della catena del valore - si veda il paragrafo 3.1.3.10 S1-17 - *Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.* Alla fine del 2024, non sono stati inoltre identificati lavoratori della catena del valore con caratteristiche particolari o che operano in contesti particolari come maggiormente a rischio di danni.

3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

3.3.1 Strategia

Per quanto riguarda il Gruppo CIR, il processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi ai consumatori e utilizzatori finali è stato condotto nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza come descritto nel capitolo *1.4.1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*. La valutazione degli impatti ESG identificati, ha messo in luce cinque impatti rilevanti, tutti riferiti alla sola Controllata Operativa KOS, e nessun rischio rilevante. Se ne declinano quindi nel seguito le Politiche, Azioni e Target, limitatamente al gruppo KOS.

3.3.1.1 ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

KOS opera nel settore sanitario e sociosanitario, offrendo una vasta gamma di servizi che rispondono alle esigenze di una popolazione diversificata, ma spesso per sua natura vulnerabile. Le principali categorie di utilizzatori di KOS sono:

- Anziani: molti utenti sono ospiti di RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) o pazienti di centri di riabilitazione, spesso con comorbidità o fragilità sociosanitaria;
- Persone con disabilità: fisiche o cognitive, che necessitano di servizi altamente personalizzati;
- Minori: in casi specifici, ad esempio nei servizi riabilitativi pediatrici o per disturbi legati al benessere mentale.

Questi gruppi necessitano di tutele speciali per minimizzare gli impatti negativi sulla salute, sul benessere e sulla riservatezza, così come strategie di comunicazione e commercializzazione etiche e inclusive.

Si specifica che KOS non produce beni o servizi intrinsecamente dannosi per la salute o che aumentano direttamente i rischi di malattie croniche. Tuttavia, l'azienda fornisce servizi di assistenza sanitaria e sociosanitaria a pazienti con patologie croniche (ad esempio, malattie neurodegenerative, oncologiche o cardiovascolari). In questo contesto, risulta fondamentale la gestione dei rischi associati alle cure, nonché la promozione di approcci che migliorino il benessere dei pazienti. Alla base dell'offerta di KOS vi è un dialogo costante e costruttivo con i familiari e i pazienti che permette di sviluppare un servizio completo ed attento.

Gli interessi, le opinioni e i diritti degli utilizzatori influenzano il modello aziendale, orientando l'erogazione dei servizi e l'evoluzione della presa in carico. Gli stakeholder vengono ascoltati quotidianamente all'interno delle strutture con canali dedicati. Nella maggior parte delle RSA inoltre sono presenti dei Comitati Ospiti, i quali permettono la costante partecipazione dei pazienti alla organizzazione della vita in struttura, con lo scopo di creare un circolo virtuoso di suggerimenti e proposte per migliorare i programmi di cura, assistenza e attività.

3.3.1.2 ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nella tabella sottostante sono riportati i cinque impatti rilevanti, tutti riferiti alla sola Controllata Operativa KOS:

Topic ESRS	Impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Contributo alla salute degli ospiti grazie alla trasmissione di informazioni attendibili e di qualità agli utenti dei servizi, inerenti le loro condizioni di salute	Positivo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Servizio non ottimale reso ai pazienti per mancanza di presidi volti a tutelare il diritto dei pazienti di esprimere le proprie opinioni, preoccupazioni e preferenze.	Negativo	Potenziale	KOS	• Operazioni proprie • A valle
	Danno ai pazienti per una gestione non corretta della salute e sicurezza dei pazienti e/o episodi di violenza e molestie	Negativo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Danno ai pazienti per una gestione non etica ed iniqua dei rapporti con gli stessi, determinata da azioni discriminatorie	Negativo	Potenziale	KOS	• A monte • Operazioni proprie
	Danno ai pazienti per comunicazioni e marketing ingannevoli e/o non trasparenti	Negativo	Potenziale	KOS	• Operazioni proprie

Nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza è stato identificato un impatto positivo rilevante, che consiste nella diffusione di informazioni attendibili e di qualità agli utenti dei servizi, inerenti alle loro condizioni di salute. La trasparenza, così come la correttezza e la professionalità nel garantire l'equità e l'imparzialità di trattamento dei pazienti, evitando qualsivoglia forma di favoritismo o discriminazione, sono infatti principi fondamentali, sanciti anche nel Codice Etico della società.

I restanti quattro impatti negativi identificati sono potenziali e connessi ad eventuali incidenti, o eventuali condotte da parte dell'azienda, che potrebbero causare danni immediati ai pazienti o influire sulla fiducia degli stessi nei confronti di KOS.

3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.3.2.1 S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Le Politiche implementate da KOS per la gestione degli impatti e rischi rilevanti connesse ai pazienti e, al tempo stesso, mantenere una primaria reputazione in fatto di qualità dei servizi erogati sono i seguenti:

Italia - Carta dei servizi

In Italia ogni struttura di KOS dispone di una Carta dei Servizi, un documento che esplicita l'attenzione di KOS alla completa soddisfazione delle esigenze ed aspettative dei pazienti, e fornisce informazioni dettagliate per consentire agli utenti di conoscere i servizi offerti, le modalità di accesso e gli impegni aziendali per il miglioramento continuo della qualità. La Carta rappresenta un riferimento chiave per la gestione e la tutela sia degli utenti che degli operatori, descrivendo i valori aziendali e i principi fondamentali che regolano l'attività delle strutture. Tale documento è firmato dal Direttore della Struttura e condiviso con le funzioni del Top Management, in primis la Direzione Sanitaria ed è disponibile e costantemente aggiornato anche sul sito aziendale. Gli utenti hanno un ruolo chiave nel miglioramento continuo attraverso i suggerimenti, segnalazioni, i consigli e anche reclami, che vengono raccolti secondo le modalità segnalate dalla Carta dei Servizi.

Germania - Manuale di Gestione della qualità

La controllata tedesca Charleston ha definito un sistema di standard obbligatori per garantire la qualità dell'assistenza e la sicurezza degli ospiti nelle proprie strutture, compresi i servizi ambulatoriali. Questi standard delineano i requisiti, le fasi del processo e le misure specifiche per ciascun ambito di assistenza e sono suddivisi in quattro categorie principali: i) gli standard di assistenza di base, che includono le procedure per l'igiene personale e il comfort dei residenti, come doccia, igiene orale, rasatura, cambio degli assorbenti, trasferimenti, vestizione e svestizione; ii) gli standard che coprono le aree mediche specialistiche per anziani, tra cui la gestione di ferite croniche, demenza, continenza urinaria, cadute etc...; iii) gli standard di cura e trattamento; iv) gli standard di profilassi preventiva.

Tutti gli standard sono messi a disposizione dei dipendenti delle strutture e dei servizi ambulatoriali nel Manuale di gestione della qualità, che può essere consultato in qualsiasi momento da tutti i dipendenti su un software di archiviazione utilizzato in tutta l'azienda.

La responsabilità dell'applicazione degli standard è affidata al Responsabile della gestione della qualità, ed il loro rispetto viene regolarmente controllato dalla Direzione del servizio di assistenza e dal Team di gestione della qualità, nonché dalle Autorità di vigilanza.

Adesione alle carte dei diritti internazionali

Il gruppo KOS sostiene, rispetta e tutela la dignità, la libertà e l'uguaglianza degli individui, garantendo sicurezza e salute sul lavoro nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite. Promuove inoltre il rispetto dell'integrità culturale e fisica della persona, assicurando che ogni individuo venga trattato con dignità e rispetto e che tutte le relazioni siano condotte secondo questi principi.

KOS aderisce ai dieci principi fondamentali del Global Compact delle Nazioni Unite, tra cui quelli previsti nella sezione Diritti umani (Principi 1 e 2): Politiche aziendali volte a garantire che i diritti dei pazienti e degli utenti siano rispettati, senza discriminazioni e con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili (anziani, persone con disabilità, minori).

KOS è inoltre impegnata nell'applicazione delle seguenti linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, con particolare riguardo ai seguenti temi:

- Impatto sui consumatori: Politiche di tutela dei pazienti e degli utenti per garantire che i servizi forniti rispettino i più alti standard di qualità e sicurezza
- Trasparenza: Comunicazione chiara e accessibile su tutti i servizi e le loro modalità operative, garantendo la conformità alle normative sulla protezione dei dati personali e dei diritti dei pazienti;

Nell'ambito della gestione interna della conformità e della qualità, l'adesione agli standard sopracitati viene monitorata costantemente assicurando che le potenziali deviazioni vengano riconosciute e corrette tempestivamente, adottando misure trasparenti per indagare, correggere e comunicare in conformità con gli standard internazionali.

Codice Etico

Trasparenza, correttezza e professionalità sono valori fondamentali per garantire equità e imparzialità nel trattamento dei pazienti, respingendo ogni forma di favoritismo o discriminazione. Tali principi sono sanciti nel Codice Etico e si riflettono nelle comunicazioni e pubblicità sanitarie, conformi alla normativa vigente, sia in ambito generale che specialistico (Legge 175/1992 e D.L. n. 233/2006). Per maggiori informazioni in merito si faccia riferimento al capitolo *G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta aziendale*.

A tutela dei valori sanciti nel Codice Etico, KOS ha istituito canali di comunicazione, anche anonimi, attraverso la Procedura per il Whistleblowing, che consente anche agli utilizzatori finali di segnalare comportamenti in contrasto con i principi aziendali.

3.3.2.2 S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

I pazienti e i relativi familiari/caregiver di KOS vengono direttamente coinvolti tramite le seguenti iniziative:

Dialogo diretto con gli ospiti

Al fine di assicurare la partecipazione degli ospiti alla pianificazione e all'erogazione delle attività all'interno delle strutture per anziani in Italia, garantendo ulteriormente la tutela dei diritti dei pazienti, è stato costituito un organo di rappresentanza: il Comitato Ospiti. L'obiettivo finale è quello di incentivare in modo attivo la collaborazione tra Direzione, Ospiti e personale, al fine di rafforzare i rapporti di reciproca comprensione.

Per comprendere meglio le prospettive dei consumatori e/o degli utenti finali che possono essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati, l'azienda conduce indagini mirate e focus group con gruppi specifici di pazienti.

Anche la controllata tedesca Charleston intrattiene un dialogo costante con i propri residenti e utenti finali, attraverso sondaggi, discussioni di feedback e canali di comunicazione trasparenti. Inoltre, il dialogo diretto con i familiari e gli assistenti viene incoraggiato al fine di tenere conto adeguatamente delle esigenze individuali.

Rilevamento Customer Satisfaction

Nel perimetro RSA Italia, attraverso l'invio di un questionario destinato ai familiari/caregiver viene approfondito, con un avanzato livello di dettaglio, il grado di soddisfazione percepito sugli aspetti alberghieri e del servizio, oltre che sugli aspetti relazionali. Le macrocategorie indagate sono: i) Ascolto e accoglienza; ii) Salute fisica e benessere dell'ospite; iii) Professionalità percepita riguardo alle principali figure coinvolte nel ricovero; iv) Accessibilità alla struttura, visite e videochiamate; v) Percezione della gestione della sicurezza medica vi) Aspetti alberghieri (pulizia, pasti, comfort e cura ambienti, lavanderia e guardaroba) vi) Indicatori di sintesi (Net Promoter Score, CSAT)

La raccolta dei questionari avviene attraverso due canali principali:

- Familiari degli ospiti: una volta all'anno, a coloro che hanno fornito l'autorizzazione all'invio, viene inviata via e-mail una survey tramite un link dedicato. Nel 2024 sono stati raccolti 1.981 questionari attraverso una piattaforma software dedicata
- Ospiti delle strutture: All'interno delle strutture, la raccolta dei questionari avviene durante tutto l'anno. Gli operatori, utilizzando un'App della piattaforma, offrono un tablet agli ospiti che sono in grado di compilare il questionario autonomamente.

Tutti i questionari raccolti, sia dai familiari che dagli ospiti tramite, vengono elaborati dalla stessa piattaforma, per avere un quadro chiaro delle richieste dei potenziali clienti delle RSA.

Per l'area Psichiatria e Riabilitazione Italia la modalità di somministrazione del questionario di Customer Satisfaction è contestuale alla dimissione degli ospiti.

Ai clienti dei Centri Ambulatoriali di Riabilitazione è stato somministrato il questionario (riformulato nel 2022) con focus sui 3 aspetti principali del servizio erogato: professionalità percepita, aspetti alberghieri (pulizia, comfort e cura ambienti, facilità di orientamento), stile della casa.

La controllata tedesca Charleston segue un approccio strutturato per rivedere e migliorare regolarmente la sua interazione con i consumatori e gli utenti finali. Per valutare l'efficacia di questi processi di coinvolgimento vengono utilizzati diversi meccanismi:

- Sistemi interni di reclami e feedback;
- Audit interni regolari sulla qualità;
- Audit esterni da parte delle autorità.

I Direttori Generali di ciascuna *buisness unit* hanno la responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa.

Per ulteriori informazioni in merito al coinvolgimento dei portatori di interessi fare riferimento al capitolo 1.3.2 *SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi*.

3.3.2.3 S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Dal processo di analisi di rilevanza non sono emersi impatti attuali relativi ai pazienti per il 2024. Tuttavia, come approfondito nel capitolo 3.3.2.2, KOS ha messo a punto sistemi di ascolto e di misurazione della soddisfazione dei clienti tanto in Italia quanto in Germania e ha attivato un Portale Segnalazioni, per le segnalazioni da parte dei familiari di reclami, suggerimenti e ringraziamenti.

La possibilità di effettuare un reclamo o una segnalazione è pubblicizzata in tutte le Carte dei Servizi, viene comunicata dai Direttori di struttura periodicamente ed è oggetto di una campagna di comunicazione all'interno delle strutture.

Eventuali segnalazioni possono venire affrontate all'interno di incontri (di piccole o grandi dimensioni) con il Comitato Ospiti o direttamente con i familiari.

Per ulteriori informazioni sui canali di segnalazione fare riferimento anche al paragrafo 3.1.2.3 *S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai propri lavoratori di sollevare preoccupazioni*.

3.3.2.4 S4-4 Piani di azione per la mitigazione degli impatti e dei rischi rilevanti, in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali ed efficacia di tali azioni

Al fine di prevenire e mitigare gli impatti negativi che KOS potrebbe avere sui propri pazienti, KOS adotta le seguenti principali misure:

- Selezione del personale basato su criteri di alto livello di know-how ed expertise e predilezione per l'attivazione di rapporti di lavoro stabili nel tempo;
- Formazione continua del personale;
- Rafforzamento dei protocolli e delle procedure per ridurre il rischio di incidenti, attraverso misure specifiche che comprendono l'adozione di tecnologie sicure;
- Adeguamento e sviluppo tecnologico;
- Ricerca scientifica orientata allo sviluppo e al miglioramento delle pratiche cliniche;
- Sistemi di feedback e monitoraggio: strumenti per rilevare e rispondere tempestivamente a eventuali problematiche, garantendo la tutela degli utenti e la conformità alle normative.
- Controllo sui partner commerciali;

In particolare, la società adotta procedure e protocolli operativi in linea con le più stringenti normative regionali e nazionali, tanto in Italia quanto in Germania, in materia di autorizzazione e accreditamento, così come rigorose procedure mirate a garantire gli standard qualitativi attesi e la sicurezza delle cure.

In Italia, in tutte le strutture sono attive specifiche procedure per la definizione delle modalità di presa in carico dei pazienti, per la corretta gestione della documentazione clinica e del farmaco, per il monitoraggio e la gestione del dolore, per la garanzia dell'igiene del paziente e dell'ospite e per il consenso informato alle cure.

Inoltre, come descritto in precedenza, KOS gestisce potenziali eventi connessi a incidenti che si possono verificare nelle strutture attraverso comitati specifici per la prevenzione dei maltrattamenti verso ospite/paziente, la prevenzione infezioni correlate all'assistenza e la prevenzione delle aggressioni verso operatori sanitari. Ogni Comitato emana specifiche linee di indirizzo recepite dalle singole strutture. Tutte le comunicazioni di ambito clinico assistenziale vengono approvate prima della diffusione dalle figure cliniche di riferimento (es. direttore medico sanitario, coordinatore ecc.) per garantire la correttezza scientifica delle informazioni proposte.

Le singole strutture inoltre definiscono Programmi Annuali per la Sicurezza delle Cure e Gestione del Rischio Sanitario che si propongono di migliorare la qualità dell'assistenza attraverso la prevenzione e gestione dei rischi clinici.

La Direzione Sanitaria coordina l'attuazione del programma, coinvolgendo l'èquipe delle strutture e coordinando le seguenti risorse coinvolte nella gestione degli impatti rilevanti relativi per i consumatori e utilizzatori:

- Direzioni Mediche di Area;
- Coordinatori Comitati Aggressione, Maltrattamenti, Infezioni correlate all'Assistenza;
- Responsabili del Rischio Clinico;
- Direttori Sanitari;
- Referenti del Rischio Clinico/Facilitatori del rischio clinico.

I nominativi e le modalità di comunicazione e contatto sono presenti nelle singole strutture, sui siti internet e nelle carte dei servizi di ciascuna struttura.

Anche nella controllata tedesca Charleston è stato sviluppato un sistema di gestione qualità, descritto nel manuale di gestione della qualità, che garantisce una definizione centralizzata degli standard di servizio: sono state infatti sviluppate diverse procedure di revisione per controllare e valutare la qualità delle strutture, ed il corretto funzionamento dei processi al loro interno. Tali procedure definiscono quali eventi e in che misura devono essere segnalati dalle strutture alla sede centrale. A seconda della gravità e della responsabilità dell'incidente, viene presa una decisione sulle azioni correttive da intraprendere.

Sia in Italia che in Germania, i team di audit/controllo della qualità effettuano audit clinici annuali in ogni struttura, per verificare il rispetto delle procedure in ambito sanitario.

3.3.3 Metriche e Obiettivi

3.3.3.1 S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2024-2027 relativi al tema dei consumatori e utilizzatori finali sono strettamente legati alle azioni intraprese da KOS per mitigare gli impatti negativi. Tali obiettivi hanno infatti lo scopo di monitorare lo stato di avanzamento e l'efficacia di tali azioni tramite KPI quantitativi.

Di seguito sono riportati i target ed il risultato 2024 dei KPI di KOS relativi a consumatori e utilizzatori finali.

Standard ESRS	Indicatori di performance chiave	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2027
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	<u>Net Promoter score:</u> % delle strutture che hanno un NPS ≥ 30	<u>Italia</u> 2024: 85% <u>Germania</u> 2024: 85%	<u>Italia</u> 2024: 89% <u>Germania</u> 2024: 85%	<u>Italia</u> 2025: 85% 2026: 85% 2027: 85% <u>Germania</u> 2025: 85% 2026: 85% 2027: 85%
	<u>Audit clinici interni:</u> % delle strutture controllate annualmente con esito positivo o follow-up positivo	<u>Italia</u> 2024: 100% <u>Germania</u> 2024: 100%	<u>Italia</u> 2024: 100% <u>Germania</u> 2024: 100%	<u>Italia</u> 2025: 100% 2026: 100% 2027: 100% <u>Germania</u> 2025: 100% 2026: 100% 2027: 100%

Il Net Promoter Score (NPS) è un indicatore particolarmente rilevante, poiché misura la fedeltà e la soddisfazione degli utenti. Il calcolo avviene nel seguente modo:

1. Ai partecipanti viene chiesto di valutare, su una scala da 0 a 10, la probabilità di raccomandare la struttura ad amici e parenti.
2. Le risposte vengono suddivise in tre categorie:
 - ✓ Promotori (score 9-10): utenti altamente soddisfatti, propensi a raccomandare la struttura.
 - ✓ Passivi (score 7-8): utenti soddisfatti ma non entusiasti.
 - ✓ Detrattori (score 0-6): utenti insoddisfatti che potrebbero sconsigliare la struttura.
3. L'NPS viene calcolato sottraendo la percentuale dei detrattori dalla percentuale dei promotori: $NPS = (\% \text{ Promotori}) - (\% \text{ Detrattori})$. Il risultato è un valore tra -100 (tutti detrattori) e 100 (tutti promotori).

Un valore NPS elevato indica un alto livello di soddisfazione e fedeltà, mentre un valore basso suggerisce la necessità di interventi di miglioramento. Le strutture che registrano un valore inferiore a 30 vengono monitorate attentamente. Per queste realtà vengono avviati piani di miglioramento strutturati e congiunti, con azioni mirate a incrementare la qualità del servizio e il livello di soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari.

Il NPS è calcolato sulla base di processi interni strutturati o, per le RSA, attuati da terzi che garantiscano l'affidabilità del risultato.

L'NPS è utilizzato da KOS Italia nel percorso di valutazione delle performance dei direttori di struttura e del management in generale.

3.3.4 Ulteriori informazioni specifiche per KOS

A seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza sono emersi come rilevanti, nell'area tematica Consumatori e Utilizzatori finali, tre impatti positivi attuali:

- *“Impatto positivo sulla salute e benessere dei pazienti attraverso l'erogazione di prestazioni che garantiscano un benessere a 360 gradi del paziente, promuovendo principi di libera scelta e dignità”,*
- *“Impatto positivo sui pazienti derivante dai servizi di qualità offerti dal Gruppo”*
- *“Impatto positivo sui pazienti grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative in ambito sanitario ed assistenziale”.*

Questi temi, non risultando coperti con sufficiente granularità dall'ESRS S4, sono inquadrati nella categoria “Entity Specific” e vengono di conseguenza qui rendicontati come informativa specifica per KOS.

3.3.4.1 Impatto positivo sulla salute e benessere dei pazienti attraverso l'erogazione di prestazioni che garantiscano un benessere a 360 gradi del paziente, promuovendo principi di libera scelta e dignità

KOS è impegnata costantemente a perseguire un livello ottimale di benessere per i pazienti attraverso un'eccellente qualità del servizio offerto in termini di affidabilità, sicurezza, cura, qualità del cibo, confort della struttura, disponibilità del personale, con monitoraggio del benessere e soddisfazione dei pazienti tramite il loro coinvolgimento e quello dei familiari attraverso strumenti specifici.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	
ESRS 2 - GOV-1	Il Consiglio di Amministrazione di CIR non gestisce direttamente i processi ed il monitoraggio del benessere dei pazienti di KOS. Il tema è gestito dal management di KOS. Per maggiori informazioni su ruoli e responsabilità e accesso a competenze per quanto riguarda le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione si veda la sezione ESRS2-GOV 1
ESRS 2 - GOV-2	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di CIR vengono informati sulla qualità dei servizi ed il livello di soddisfazione dei pazienti di KOS nell'ambito delle review periodiche dei piani ESG delle Controllate Operative. Per maggiori dettagli sulle informazioni riguardanti le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione fornite e affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa si veda la sezione ESRS2-GOV 2
ESRS 2 - GOV-3	Per Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione si veda sezione ESRS 2 - GOV-3
ESRS 2 - GOV-4	Per la Dichiarazione sul dovere di diligenza si veda sezione ESRS 2 - GOV-4
ESRS 2 - GOV-5	Per la Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità si veda sezione ESRS 2 - GOV-5
ESRS 2 - SBM-1	Per Strategia, modello aziendale e catena del valore si veda sezione ESRS 2 - SBM-1
ESRS 2 - SBM-2	Per Interessi e opinioni dei portatori di interessi si veda sezione ESRS 2 - SBM-2
ESRS 2 - SBM-3	Per Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale si veda sezione ESRS 2 - SBM-3
ESRS 2 - IRO-1	Per Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS 2 - IRO-1

Per quanto riguarda le **Politiche**, si prega di fare riferimento al capitolo 3.3.2.1 S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali.

Per quanto riguarda le **Azioni** messe in atto, KOS ha implementato sistemi e procedure per la gestione e risoluzione puntuale ed efficiente dei reclami: in tutte le strutture italiane è attivo un servizio di

ascolto costante delle richieste e dei reclami ad opera della direzione della struttura, i cui standard sono esplicitati nelle carte dei servizi, nella sezione dedicata ai meccanismi di tutela del cittadino.

Anche in Germania è attivo un sistema molto strutturato di rilevazione della customer satisfaction basato su una raccolta multicanale dei feedback positivi e negativi degli utenti. Gli operatori incaricati della gestione dei reclami sono tenuti a rispondere ad essi entro e non oltre 14 giorni.

I clienti o i parenti possono condividere i reclami in qualsiasi momento in forma anonima o non attraverso i seguenti canali: fogli cartacei, indirizzo mail, linea telefonica, individualmente.

È stato inoltre istituito un Portale Segnalazioni, per raccogliere commenti, reclami e ringraziamenti da parte dei parenti delle RSA. Tale portale permette un monitoraggio continuo delle segnalazioni direttamente dalla Direzione Generale, offrendo così la possibilità di uno sguardo diretto all'interno della vita delle strutture.

Per ulteriori informazioni in merito agli strumenti implementati a garanzia del benessere e della soddisfazione degli ospiti si faccia riferimento al capitolo 3.4.2.2 S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Per quanto riguarda i **Target**, si prega di fare riferimento al capitolo 3.3.3.1 S4-5 *Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti* (KPI 6: Net Promoter score).

3.3.4.2 Impatto positivo sui pazienti derivante dai servizi di qualità offerti dal Gruppo

La qualità ed efficacia dei servizi socioassistenziali ha un impatto positivo attuale sui pazienti derivante dai servizi di qualità offerti da KOS. Essa è un pilastro di KOS, e viene perseguita tramite l'innovazione e l'eccellenza nell'erogazione dei servizi, nonché lo sviluppo di sistemi di valutazione dei servizi sociosanitari erogati.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	
ESRS 2 - GOV-1	Il Consiglio di Amministrazione di CIR non gestisce direttamente i processi riguardanti la qualità ed efficacia dei servizi socio-assistenziali di KOS. Il tema è gestito dal management di KOS. Per maggiori informazioni su ruoli e responsabilità e accesso a competenze per quanto riguarda le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione si veda la sezione ESRS2-GOV 1
ESRS 2 - GOV-2	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di CIR vengono informati sulla qualità dei servizi ed il livello di soddisfazione dei pazienti di KOS nell'ambito delle review periodiche dei piani ESG delle Controllate Operative. Per maggiori dettagli sulle informazioni riguardanti le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione fornite e affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa si veda la sezione ESRS2-GOV 2
ESRS 2 - GOV-3	Per Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione si veda sezione ESRS 2 - GOV-3
ESRS 2 - GOV-4	Per la Dichiarazione sul dovere di diligenza si veda sezione ESRS 2 - GOV-4
ESRS 2 - GOV-5	Per la Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità si veda sezione ESRS 2 - GOV-5
ESRS 2 - SBM-1	Per Strategia, modello aziendale e catena del valore si veda sezione ESRS 2 - SBM-1
ESRS 2 - SBM-2	Per Interessi e opinioni dei portatori di interessi si veda sezione ESRS 2 - SBM-2
ESRS 2 - SBM-3	Per Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale si veda sezione ESRS 2 - SBM-3
ESRS 2 - IRO-1	Per Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS 2 - IRO-1

Per quanto riguarda le **Politiche**, si prega di fare riferimento al capitolo 3.3.2.1 S4-1 *Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali*.

Per quanto riguarda le **Azioni** messe in atto, le strutture di KOS vengono monitorate e supportate costantemente nello sviluppo di processi e procedure di qualità; dal 2022 infatti, è stata sviluppata l'attività di audit nelle residenze, prevedendo a valle ritorni strutturati e azioni di follow-up.

Il modello di Quality Management adottato da KOS ha come obiettivo sostenere e potenziare l'attività assistenziale e sociosanitaria nelle proprie strutture, attraverso un percorso che si caratterizza per:

- La definizione e lo sviluppo di una governance per l'ottimale funzionamento delle strutture;
- L'aderenza a standard e requisiti normativi con l'aggiornamento costante di procedure clinico-assistenziali;
- La formazione dedicata a tutte le figure professionali per garantire l'adeguatezza dei progetti, dei percorsi e dei processi, per determinare un preciso modello operativo e assicurare la continuità e l'uniformità delle attività e delle prestazioni in tutte le strutture di KOS;
- Un articolato sistema di monitoraggio realizzato con audit, report e customer survey, per verificare e garantire l'aderenza agli standard assistenziali e per la misurazione della soddisfazione di pazienti, ospiti, caregiver, operatori.

Si tratta di un percorso continuo in cui l'ascolto dell'utente finale e degli stakeholder di riferimento risultano essere fondamentali per migliorare costantemente la qualità dei servizi erogati.

Per quanto riguarda i **Target**, si prega di fare riferimento al capitolo 3.3.3.1 *S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti* (KPI 7: Audit clinici interni).

3.3.4.3 Impatto positivo sui pazienti grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative in ambito sanitario ed assistenziale

L'obiettivo prioritario per KOS è l'erogazione di assistenza sociosanitaria di qualità da parte di personale altamente qualificato e idoneamente formato.

L'Analisi di Doppia Rilevanza fa emergere l'importanza, ai fini della qualità dei servizi offerti, dell'impatto positivo sui propri pazienti legato allo *"Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative in ambito sanitario ed assistenziale e innovazione dei servizi offerti"*, che viene di conseguenza rendicontato come informativa specifica per KOS.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	
ESRS 2 - GOV1	Il Consiglio di Amministrazione di CIR non gestisce direttamente i processi e le opportunità di innovazione riguardanti KOS. Il tema è gestito dal CEO di KOS in coordinamento con i responsabili delle business unit interessate. Per maggiori informazioni su ruoli e responsabilità e accesso a competenze per quanto riguarda le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione si veda la sezione ESRS2-GOV 1
ESRS 2 - GOV2	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di CIR vengono informati sui processi e le opportunità di innovazione riguardanti KOS nell'ambito delle review periodiche dei piani di business e dei piani ESG delle Controllate Operative. Per maggiori dettagli sulle informazioni riguardanti le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione fornite e affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa si veda la sezione ESRS2-GOV 2
ESRS 2 - GOV3	Per Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione si veda sezione ESRS 2 - GOV-3
ESRS 2 - GOV4	Per la Dichiarazione sul dovere di diligenza si veda sezione ESRS 2 - GOV-4
ESRS 2 - GOV5	Per la Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità si veda sezione ESRS 2 - GOV-5
ESRS 2 - SBM1	Per Strategia, modello aziendale e catena del valore si veda sezione ESRS 2 - SBM-1
ESRS 2 - SBM2	Per Interessi e opinioni dei portatori di interessi si veda sezione ESRS 2 - SBM-2
ESRS 2 - SBM3	Per Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale si veda sezione ESRS 2 - SBM-3

ESRS 2 – IRO1	Per Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti si veda ESRS 2 – IRO-1
---------------	---

Le Politiche relative all'area dei pazienti di KOS sono descritte al paragrafo *3.3.2.1 S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali*.

La principale **azione** sviluppata da KOS nel campo dell'innovazione del processo clinico e dei servizi è stata avviata da KOS Italia nel 2020 con il lancio di un processo di digitalizzazione della gestione delle cartelle cliniche dei pazienti.

La Cartella Clinica elettronica progettata e personalizzata sulla base delle esigenze e specificità di KOS rappresenta uno strumento fondamentale per il governo clinico e il miglioramento continuo della qualità delle cure (integrazione con il servizio di farmacia, con laboratori analisi e diagnostica, acquisizione diretta di immagini e fotografie, pianificazione delle attività e sistemi di “allarme” per l'esecuzione puntuale delle stesse, condivisione delle informazioni in tempo reale con tutto il *team* multidisciplinare e potenzialmente anche coi familiari, migliore leggibilità delle stesse rispetto alla calligrafia personale con conseguente riduzione del rischio, maggiore efficienza dei sistemi di controllo delle attività e degli indicatori, sicurezza e trasparenza delle informazioni, conservazione digitale dei dati).

Tra gli **obiettivi** di sostenibilità, KOS ha quindi incluso, in relazione allo *Sviluppo e innovazione del processo clinico e dei servizi offerti*, il KPI 8 – Cartella Clinica Elettronica: % delle strutture che adottano la cartella clinica digitale.

Standard ESRS	Indicatori di performance chiave	Paese	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2027
Entity Specific	Cartella Clinica Elettronica: % delle strutture che adottano la cartella clinica digitale	Italia	2024: 57%	2024: 58%	2025: 61% 2026: 66% 2027: 72%
		Germania	2024: 95%	2024: 98%	2025: 98% 2026: 98% 2027: 98%
		Gruppo KOS	2024: 72%	2024: 74%	2025: 76% 2026: 79% 2027: 82%

Per ulteriori dettagli sui KPI si faccia riferimento al Piano di Sostenibilità nel capitolo *1.1.3.1 SBM-1 Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore*.

4. Informazioni sulla governance

4.1 ESRS G1 Condotta aziendale

4.1.1 Strategia

Impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla condotta aziendale

Per il Gruppo CIR, il processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) rilevanti legati alla governance è stato condotto nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza come descritto nel capitolo 1.4.1 IRO-1 *Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*.

La valutazione degli IRO nell'ambito della condotta aziendale ha messo in luce per il Gruppo CIR due impatti ed un rischio rilevanti.

Nella tabella sottostante sono riassunti gli impatti identificati come rilevanti.

Topic ESRS	Impatto	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS G1 Condotta delle imprese	Impatti legati a eventuali comportamenti non etici o illegali da parte dei dipendenti, tra cui corruzione, mancato rispetto di leggi, o di normative e procedure interne, carenze nella tutela degli utenti della piattaforma di Whistleblowing	Negativo	Potenziale	Gruppo	• A monte • Operazioni proprie • A valle
	Danno ai fornitori per ritardo o mancato pagamento	Negativo	Potenziale	Gruppo	• A monte • A valle

Nella tabella sottostante sono riassunti i rischi identificati come rilevanti

Topic ESRS	Rischio/Opportunità	Orizzonte temporale	Perimetro	Impatto sulla catena del valore
ESRS G1 Condotta delle imprese	Rischi legati a violazioni dei principi etici e delle leggi anticorruzione all'interno dell'organizzazione e/o della catena del valore	Medio periodo	Sogefi	• A monte • Operazioni proprie • A valle

4.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.1.2.1 ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A. e quelli delle Controllate Operative Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A. sono responsabili di definire il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in conformità con le leggi applicabili, la normativa e le best practices.

Quasi tutti i membri dei CdA di CIR S.p.A. e delle Controllate Operative hanno esperienza internazionale e rilevante esperienza di *governance*, ricoprendo, o avendo ricoperto in passato, il ruolo di membri e/o presidenti di consigli di amministrazione in società quotate.

4.1.2.2 G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta aziendale

In linea con le *best practice* internazionali CIR e le Controllate operative hanno implementato un complesso di policy per gestire al meglio i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla condotta delle imprese, promuovendo un comportamento etico, il rispetto delle leggi ed i più elevati standard di integrità.

I Consigli di Amministrazione di CIR S.p.A. e delle Controllate Operative approvano le policy e vigilano sulla loro attuazione. Di seguito si illustrano le *policy* adottate da ciascuna società.

CIR

In ordine a prevenire i rischi di condotte aziendali non etiche o in violazione della legge, il CdA di CIR S.p.A. i) ha definito un Codice Etico, ii) ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, iii) ha approvato numerose procedure e policies, che regolano lo svolgimento delle principali attività in capo al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di CIR ha adottato:

Il **Codice Etico**, le cui norme di comportamento sono vincolanti per tutti gli amministratori, i dipendenti ed i fornitori di CIR. L'osservanza del Codice Etico è imprescindibile per il corretto funzionamento, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine del Gruppo, che costituiscono i fondamenti per il successo e lo sviluppo attuale e futuro delle imprese gestite dalle Società del Gruppo CIR. I principi e valori guida contenuti nel Codice Etico comprendono (i) la correttezza nella condotta degli affari (rispetto della Legge, onestà e correttezza, imparzialità e pari opportunità, tutela del patrimonio intellettuale, riservatezza delle informazioni, trasparenza e completezza dell'informazione, trasparenza delle registrazioni contabili, concorrenza leale, prevenzione dei conflitti di interesse, anticorruzione e concussione); (ii) i principi di corporate governance (assicurare la regolarità delle operazioni di gestione, controllare i rischi, realizzare la massima trasparenza nei confronti degli stakeholder dell'impresa; rispondere alle aspettative legittime degli azionisti; evitare qualsiasi tipo di operazione in pregiudizio dei creditori e degli altri stakeholder); (iii) la tutela del capitale umano, ed in particolare centralità della persona e valorizzazione delle risorse umane; (iv) i rapporti con l'esterno (rispetto dei clienti, rispetto dei fornitori, rispetto della collettività e interazione con la Pubblica Amministrazione ed Autorità garanti); (v) la tutela dell'ambiente. Il Codice Etico è disponibile sul sito internet della Società.

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "Modello"), che ha l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali e prevenire i reati previsti dalla normativa. Tale modello è stato aggiornato nel corso del 2023 per rispondenza alle novità normative ed evoluzioni della struttura organizzativa.

La **Policy Whistleblowing** al fine di consentire la segnalazione anonima di violazioni del Codice Etico o di altre leggi e politiche interne applicabili. CIR assicura che la Politica sia diffusa a tutti i dipendenti e a terze parti che intrattengono rapporti con essa e organizza sessioni di formazione in merito. La policy *Whistleblowing* è disponibile sul sito internet del Gruppo.

Le **procedure** relative a: (i) Elaborazione e monitoraggio dei piani strategici, industriali e finanziari delle società del gruppo; (ii) Approvazione delle operazioni di rilievo strategico; (iii) Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate; (iv) Gestione, trattamento e comunicazione delle informazioni privilegiate; (v) Internal Dealing.

Il Codice Etico, il Modello e la Policy *Whistleblowing* si applicano a tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dipendenti di CIR; ai fornitori è inoltre richiesta l'adesione al Codice Etico ed al Modello ed è loro messo a disposizione anche il canale di *Whistleblowing*.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire l'efficacia e la trasparenza del proprio funzionamento e di quello degli organi di controllo, i) ha aderito al Codice di Corporate Governance delle società quotate, pubblicato il 31 gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*, cui partecipano Associazioni di impresa, Borsa Italiana S.p.A. e Assogestioni, ii) ha adottato un proprio **Codice di Corporate Governance**, iii) ha formulato un Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

All'interno del Codice di *Corporate Governance* si trova la descrizione dei principali compiti e funzioni degli organi sociali, della loro composizione e del loro funzionamento, nonché del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definiti avuto riguardo al quadro delle regole applicabili (disposizioni di legge e di regolamento e norme statutarie). Il Codice di *Corporate Governance* è disponibile sul sito internet di CIR.

Il Codice di *Corporate Governance* ha una funzione di regolamentazione prevalentemente interna, ma anche di dialogo e confronto con gli azionisti interessati a conoscere i meccanismi di governo della società.

Sogefi

Sogefi S.p.A., società quotata, ha anch'essa aderito al Codice di Corporate Governance delle società quotate ed ha adottato, al pari di CIR S.p.A., un proprio Codice di *Corporate Governance*, un Codice Etico, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, una Policy *Whistleblowing* e diverse procedure, con obiettivi e contenuti simili a quelli sopra descritti con riferimento alla capogruppo CIR.

Sogefi ha inoltre adottato un **Codice di Condotta aziendale**, che disciplina in particolare i seguenti aspetti: *i)* etica aziendale (inclusa la lotta alla corruzione attiva e passiva, la concorrenza leale e la trasparenza); *ii)* condizioni di lavoro (incluse le condizioni di lavoro sicure, il divieto di lavoro forzato e minorile, la promozione della non discriminazione e della libertà di associazione). Il Codice è disponibile sul sito web aziendale;

I principi guida e le disposizioni del Codice Etico e del Codice di Condotta aziendale sono vincolanti per tutti gli amministratori, i dipendenti e i partner che collaborano con Sogefi in base a un accordo contrattuale, compreso il personale temporaneo.

KOS

KOS S.p.A., società non quotata, ha adottato, in Italia, un Codice Etico, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed una Policy *Whistleblowing*, con obiettivi e contenuti simili a quelli sopra descritti con riferimento alla capogruppo CIR.

La controllata tedesca di KOS, Charleston ha emanato un Codice di Condotta, con contenuti analoghi al Codice Etico adottato dal gruppo KOS in Italia. Esso definisce i principi etici fondamentali (rispetto delle leggi, integrità, pari opportunità, rifiuto di ogni forma di discriminazione basata su sesso, età, sesso, religione e orientamento sessuale) che tutti i dipendenti sono tenuti a conoscere e rispettare, ed è parte integrante del contratto di lavoro. È obbligatorio per tutti i dipendenti seguire una formazione in materia ogni due anni, ed il documento è sempre accessibile sul sito web aziendale.

Attualmente, le società del Gruppo CIR non possiedono una politica in materia di lotta alla corruzione attiva o passiva specifica. Tuttavia, le stesse prevedono l'introduzione di una Politica Anticorruzione, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, per rafforzare ulteriormente il già solido quadro normativo interno volto a prevenire pratiche corruttive. Dopo l'adozione, le società del Gruppo organizzeranno sessioni di formazione dedicate a questa nuova Politica Anticorruzione.

Modalità di sviluppo e promozione della cultura aziendale nel Gruppo CIR

Per assicurare la massima diffusione e comprensione di tali norme di comportamento all'interno dell'organizzazione, oltre alla pubblicazione dei documenti, CIR, Sogefi e KOS svolgono periodicamente eventi di formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, estesi a tutto il personale della società, anche mediante la partecipazione certificata a corsi svolti da terze parti specializzate, che richiamano la normativa vigente, le disposizioni del Modello e le eventuali variazioni intervenute, i comportamenti da tenere e le procedure cui attenersi.

Meccanismi per identificare e indagare su comportamenti non conformi ai principi

Le società del Gruppo CIR hanno posto in essere meccanismi che consentono di identificare e indagare su eventuali comportamenti illeciti o non conformi ai principi aziendali; si tratta di: (i) sistema di *Whistleblowing*; (ii) verifiche svolte dall'*Internal Audit* in materia di *compliance* alle normative vigenti, secondo una pianificazione approvata dal Consiglio di Amministrazione. A presidio di questi meccanismi sono posti gli Organismi di Vigilanza istituiti presso CIR S.p.A. e le Controllate Operative.

In CIR S.p.A. l'Organismo di Vigilanza, di cui fanno parte il responsabile della funzione *Internal Audit* e due altri membri esterni al Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare sul rispetto del Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di riportare prontamente al CdA eventuali casi di *non compliance* o di condotta illegale.

A tal fine si avvale della funzione *Internal Audit*, che annualmente svolge diversi incarichi di controllo, focalizzati specificamente sui reati elencati nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Le classi di reato più sensibili in relazione all'attività ed ai processi di CIR sono oggetto di audit con cadenza annuale, mentre le altre classi di reato sono testate a rotazione secondo il piano di audit predisposto dalla funzione *Internal Audit* e approvato dal CdA.

È, inoltre, attivo il canale di *Whistleblowing*, un sistema dedicato alle segnalazioni di eventuali non *compliance*, di qualsiasi violazione o sospetto di violazione del Codice Etico o di qualsiasi illecito all'interno dell'azienda. Il canale di *Whistleblowing* è descritto nella *Whistleblowing Policy* (aggiornata nel corso del 2023 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 24 del 2023, in attuazione della Direttiva europea 1937/2019), disponibile sul sito web della società e ai dipendenti. La Policy copre, tra altri elementi, i principi generali del sistema di *Whistleblowing*, il processo di gestione delle segnalazioni, nonché le protezioni offerte a coloro che ne fanno uso. I dipendenti ricevono una formazione specifica su come utilizzare il canale.

Al fine di proteggere il segnalante ed evitare il c.d. rischio di "retaliation", il sistema garantisce l'anonimato grazie attraverso ad un fornitore di servizi esterno che gestisce le segnalazioni; le eventuali segnalazioni sono gestite con la massima celerità da soggetti specializzati esterni all'azienda e, se ritenute rilevanti, riportate all'Organismo di Vigilanza, che analizza il caso e può effettuare verifiche di approfondimento, in collaborazione con la funzione di *Internal Audit*. Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione vengono regolarmente aggiornati dall'Organismo di Vigilanza sulle segnalazioni di *Whistleblowing*.

Sogefi e **KOS** adottano proprie Procedure di *Whistleblowing* e processi di *follow up* e gestione delle segnalazioni simili a quelli adottati dalla capogruppo.

Nella controllata tedesca di KOS, le segnalazioni sono gestite da un Comitato Etico costituito dal Direttore Risorse Umane e dal Direttore Risk Management e *Internal Audit*. Inoltre, in Germania esiste anche la possibilità di contattare direttamente un'autorità appositamente istituita se si desiderano effettuare segnalazioni.

Funzioni maggiormente a rischio in materia di corruzione e concussione

Il rischio di corruzione attiva per CIR è ritenuto basso, in quanto la società non partecipa a gare di appalto pubbliche o gare di fornitura private; le funzioni all'interno dell'impresa che sono potenzialmente a rischio di corruzione passiva, in ambito privato, sono quelle con responsabilità sugli acquisti aziendali di beni e servizi, che tuttavia, data la funzione di holding finanziaria di CIR, sono tipicamente di importo economico relativamente contenuto.

Per quanto riguarda Sogefi i ruoli a rischio di corruzione attiva e passiva sono i dipendenti che trattano con terzi e con le autorità pubbliche, ai quali viene erogata specifica formazione.

Riguardo a KOS, i ruoli a rischio di corruzione in Italia fanno riferimento a soggetti che ricoprono posizioni apicali dell'azienda e alle funzioni deputate alla contrattazione, in particolare con le autorità pubbliche.

4.1.2.3 G1-2 Politiche in materia di gestione dei rapporti con i fornitori

Per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità, il Gruppo CIR promuove la collaborazione con fornitori che rispettino elevati *standard* qualitativi, siano conformi alle normative vigenti in materia di ambiente e sicurezza e assicurino il rispetto dei principi etici, sociali e di governance; il Gruppo promuove inoltre l'instaurazione di rapporti con i fornitori basati su un principio di equo trattamento degli stessi.

CIR

Gli acquisti di CIR, in quanto società *holding* non attiva nella produzione di beni o erogazione di servizi, riguardano per lo più materiali ad uso ufficio, utenze, servizi standard di manutenzione e noleggio attrezzature, consulenze professionali ed IT, da fornitori basati per lo più in Italia. La Società ha comunque una procedura articolata per gli acquisti e la selezione dei fornitori.

Il rischio legato alla catena di approvvigionamento è considerato limitato, trattandosi di beni e servizi ampiamente disponibili sul mercato e di facile sostituzione. Ciononostante, CIR favorisce l'instaurarsi di relazioni di lungo periodo con i fornitori più significativi, ricercando la qualità e continuità del servizio, a fronte di un equo trattamento delle controparti.

In considerazione della limitata rilevanza degli acquisti effettuati dalla capogruppo, la stessa non ha implementato una *policy* di selezione dei fornitori sulla base di criteri sociali e ambientali; tuttavia, nell'ambito delle politiche di sostenibilità relative ai consumi, CIR ha da tempo adottato una politica "*plastic-free*", eliminando gli acquisti di prodotti di plastica mono-uso, ed ha inoltre adottato una politica di approvvigionamento energetico proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

In merito alle politiche poste in essere per evitare i ritardi di pagamento, CIR ha adottato una procedura Ciclo Passivo per disciplinare tutte le fasi degli acquisti, dalla richiesta del bene fino all'avvenuto pagamento. La procedura dispone che le fatture ricevute dai fornitori siano prontamente registrate nel sistema contabile e sottoposte senza indugio all'approvazione dei responsabili dei centri di costo competenti e del responsabile amministrativo. Una volta ottenute le autorizzazioni, la fattura è immediatamente caricata sui sistemi bancari per il pagamento alla data di scadenza della fattura, ovvero alla prima data di pagamento disponibile per le fatture con pagamento a vista. Per queste ultime, essendo previste due date di pagamento ogni mese, il tempo intercorrente tra la ricezione della fattura ed il pagamento è strettamente limitato ai tempi tecnici di caricamento a sistema, verifica ed autorizzazione.

Sogefi

Il processo di selezione dei fornitori e la successiva definizione delle condizioni di acquisto sono disciplinate dalle Procedure di acquisto, adottate e formalizzate all'interno del *Supplier Manual* adottato da ciascuna *Business Unit*, che includono la Politica di Sostenibilità degli Acquisti. Tali procedure si basano su una valutazione obiettiva delle caratteristiche di qualità, prezzo, *performance* economica, aspetti contrattuali e di sostenibilità.

Sogefi ha implementato un processo di valutazione dei fornitori digitalizzato per valutare le prestazioni ESG dei fornitori e disporre di una base di fornitori "sostenibili", che evolverà in funzione delle tendenze del mercato, dei requisiti normativi e dell'evoluzione dei prodotti. In particolare, il processo di valutazione dei fornitori incorpora i seguenti parametri: *i)* utilizzo di materiali riciclati (riciclo della resina, macinazione dei materiali, riciclo degli scarti, utilizzo di imballaggi riciclati al 100%, ecc.); *ii)* riduzione dell'impatto sulle emissioni di gas serra (utilizzo di energia rinnovabile, fornitori più vicini agli stabilimenti Sogefi, riempimento ottimizzato degli autocarri, certificazione di gestione energetica ISO 50001, ecc.); *iii)* riduzione dell'impatto ambientale (per es., iniziative di riduzione dei consumi idrici, certificazione ISO14001); *iv)* diritti umani/aspetti etici (accettazione del Codice di Condotta aziendale Sogefi, politiche interne, ecc.).

Riguardo ai rischi legati alla catena di approvvigionamento, in particolare a seguito dell'insorgenza delle tensioni geopolitiche nel corso degli ultimi anni, Sogefi ha rafforzato il processo di selezione e monitoraggio dei fornitori per individuare, ove possibile, fornitori alternativi per le materie prime/componenti più critici, al fine di ridurre il possibile rischio di dipendenza da pochi fornitori. Particolare attenzione viene prestata alla valutazione della solidità finanziaria e del rispetto di adeguati standard qualitativi del panel di fornitori.

In merito al rischio di mancato pagamento o pagamento in ritardo, Sogefi verifica la conformità delle pratiche di pagamento dei propri fornitori. Si veda anche il paragrafo 4.1.3.2 G1-6 - *Prassi di pagamento*.

KOS

Dal 2021 KOS Italia ha implementato un sistema di selezione dei fornitori basato anche su criteri di sostenibilità sociale e ambientale. Questo approccio consente, a parità di condizioni economiche, di preferire fornitori con un modello di *business* più sostenibile. Viene alimentata una base di fornitori, sottoposti ad uno *screening*, che tiene conto anche di questioni ESG.

Un elemento centrale della strategia di KOS è l'analisi dei rischi relativi alla catena di approvvigionamento, condotta con cadenza annuale o su necessità. Tale analisi viene effettuata utilizzando un software specializzato, che permette di individuare eventuali criticità e avviare interventi correttivi. Anche i nuovi fornitori devono sottoporsi a questa analisi dei rischi che serve come base per valutare la loro sostenibilità.

KOS adotta misure per ridurre eventuali problematicità nella catena di fornitura, come la diversificazione dei fornitori e il miglioramento dei processi logistici. Inoltre, l'ufficio acquisti mantiene un dialogo costante con i fornitori, prestando attenzione alle loro esigenze e cercando di soddisfarle quando possibile.

KOS predilige inoltre una filiera di approvvigionamento locale: la maggior parte dei fornitori opera nelle zone limitrofe ai centri; questo è dovuto anche alla necessità di garantire continuità e tempestività dei servizi. Per i prodotti alimentari freschi (es. pane) si utilizzano prevalentemente fornitori limitrofi alla struttura di utilizzo.

Quanto al rischio di mancato pagamento o pagamento in ritardo, KOS si impegna a pagare puntualmente e in linea con le pratiche di settore, gestendo attentamente le finanze e pianificando adeguatamente le scadenze, con l'obiettivo di costruire rapporti di fiducia con i fornitori.

I dipendenti coinvolti negli acquisti ricevono una formazione specifica sugli aspetti rilevanti per la gestione della catena di fornitura.

4.1.2.4 G1-3 Politiche in materia di prevenzione e individuazione della corruzione e concussione

Il Gruppo CIR si impegna a prevenire qualsiasi forma di concussione, corruzione o estorsione, e a contrastare atti di concussione. Le Società del Gruppo non possono, né direttamente né indirettamente, offrire, promettere, fornire denaro o altri vantaggi indebiti, né richiederli, a o da Pubblici Ufficiali, fornitori, clienti, concorrenti o altre terze parti con l'intento di corrompere.

Come già illustrato al paragrafo “4.1.2.2 G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta aziendale”, a cui si rimanda per maggiori dettagli, per prevenire, individuare e affrontare possibili casi di corruzione attiva e passiva, le società del gruppo CIR:

- hanno implementato ciascuna il proprio Codice Etico ed il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, conforme al D.Lgs. 231/2001 (il "Modello");
- hanno designato un proprio Organismo di Vigilanza, incaricato di monitorare l'adeguata applicazione del Modello, verificando il rispetto delle sue disposizioni da parte dei destinatari, segnalando eventuali lacune e garantendo l'aggiornamento continuo delle procedure;
- hanno istituito un proprio canale di *Whistleblowing*, attraverso il quale possono essere segnalati in via anonima i casi di non compliance al Codice Etico ed al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Gli organismi di vigilanza i) sono indipendenti dal management, ii) sono composti dal responsabile della funzione *Internal Audit* e da due altri membri esterni al Consiglio di Amministrazione, iii) si avvalgono della funzione *Internal Audit* per le verifiche. Tra le missioni di *audit*, è periodicamente prevista anche quella focalizzata specificamente sui reati di corruzione.

In caso di accertamento di violazioni, la funzione *Internal Audit* emette prontamente un report indirizzato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, all'Organismo di Vigilanza ed al CFO. Gli organi di gestione e controllo si riuniscono e prendono prontamente i provvedimenti necessari, in funzione della fattispecie del caso in esame.

Comunicazione e diffusione delle Politiche per la prevenzione di corruzione e concussione

Le norme anticorruzione, contenute nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, sono pubblicate sui siti internet aziendali ed il loro rispetto è richiesto a tutti gli amministratori, dipendenti e fornitori del Gruppo.

Tutte le Società del Gruppo, per assicurare la massima diffusione e comprensione di tali norme di comportamento all'interno dell'organizzazione, oltre alla pubblicazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, organizzano sessioni di formazione.

4.1.3 Metriche o Obiettivi

Sogefi ha introdotto nel proprio piano ESG 2025-2028 un nuovo obiettivo specifico riguardante l'ESRS G1 Condotta delle imprese, ovvero il KPI "Implementazione e verifica della politica anticorruzione", che prevede per il 2025 l'introduzione della nuova Politica Anticorruzione, e la verifica a campione della sua attuazione nelle società del gruppo Sogefi a partire dal 2026. Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo 1.1.3.1 SBM-1 - *Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore*).

4.1.3.1 G1-4 Casi accertati di corruzione e concussione

Nel corso del 2024 non sono stati accertati all'interno del Gruppo CIR episodi di corruzione, nè le autorità pubbliche competenti hanno condotto indagini che abbiano evidenziato potenziali esposizioni o criticità a carico del Gruppo.

Casi di corruzione attiva e passiva – Condanne e ammende inflitte	U.d.M.	CIR	SOGEFI	KOS	GRUPPO CIR
(a) Numero di condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	n.	0	0	0	0
(b) Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	€	0	0	0	0

4.1.3.2 G1-6 Prassi di pagamento

CIR

Come descritto al par. 4.1.1.2 - G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori, gli acquisti di CIR, in quanto società *holding* non attiva nella produzione di beni o erogazione di servizi, sono di entità molto limitata e riguardano per lo più materiali ad uso ufficio, utenze, servizi standard di manutenzione e noleggio attrezzature, consulenze professionali ed IT. I fornitori sono prevalentemente PMI.

In considerazione del basso livello di rilevanza per CIR, la Società non ha posto in essere un sistema di monitoraggio dei tempi di pagamento contrattualizzati ed effettivi dei propri fornitori. I tempi di pagamento concordati variano generalmente tra zero e 60 giorni e la politica di pagamento, come più ampiamente illustrato al par. 4.1.1.2 - G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori, è quella di pagare entro la data di scadenza della fattura, o comunque nei tempi tecnici minimi necessari all'autorizzazione di pagamento per le fatture con pagamento a vista.

Nel corso degli ultimi esercizi non si sono registrati né contenziosi, né procedimenti giudiziari, relativi a ritardi nei pagamenti da parte di CIR.

Sogefi

Riguardo a Sogefi il processo di approvvigionamento si basa su pratiche di pagamento standard: i pagamenti ai fornitori devono essere effettuati in conformità con i termini contrattuali concordati che possono variare a seconda del mercato, dei Paesi, e da fornitore a fornitore.

Di seguito viene riportato il numero medio di giorni impiegati da Sogefi per il pagamento delle fatture, a partire dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale (ovvero dalla data di emissione della fattura), considerando le date di emissione e di pagamento di tutte le fatture saldate durante l'anno dalle entità giuridiche di Sogefi. I dati includono i pagamenti alle PMI.

PRASSI DI PAGAMENTO – SOGEFI - 2024	
Tempo medio di pagamento (giorni)	Percentuale di pagamenti allineati ai termini standard
52	54%

Nel 2024 i pagamenti effettuati entro i termini di pagamento rappresentano il 54%, rispetto al 47% del 2023. La percentuale include i pagamenti per acquisti diretti e indiretti di Sogefi; i termini di pagamento non dipendono dalla categoria del fornitore e non viene fatta alcuna differenziazione per

le piccole e medie imprese. Nel 2024, Sogefi non è stata coinvolta in alcun procedimento legale relativo a ritardi nei pagamenti, in linea con l'anno precedente.

KOS

In KOS Italia, il tempo medio impiegato per pagare una fattura dalla data di emissione della stessa è di 69 giorni ed i pagamenti effettuati entro i termini di pagamento son l'83%. Di seguito sono riportati i dati per le principali categorie di fornitura. I dati includono i pagamenti alle PMI.

PRASSI DI PAGAMENTO – KOS ITALIA - 2024		
Principali categorie di fornitori	Tempo medio di pagamento (giorni)	Percentuale di pagamenti allineati ai termini standard
Acqua	32,8	96%
Alimenti e bevande	44,5	75%
Altri servizi non sanitari	42,2	74%
Beni non sanitari	64,6	69%
Energia elettrica	37,4	83%
Gas riscaldamento	26,4	99%
Global Service	67,3	98%
Locazioni di immobili	3,7	99%
Manutenzione	68,7	68%
Medicinali/Beni Sanitari/presidi	81,0	90%
Servizi e consulenze sanitarie	14,2	97%
Servizi lavanderia	96,8	68%
Totale KOS Italia	69,0	83%

In KOS Germania, il tempo medio impiegato per pagare una fattura dalla data di emissione della stessa è di 20 giorni, ed i pagamenti effettuati entro i termini di pagamento son il 94%. Di seguito sono riportati i dati per le principali categorie di fornitura.

PRASSI DI PAGAMENTO – KOS GERMANIA- 2024		
Principali categorie di fornitori	Tempo medio di pagamento (giorni)	Percentuale di pagamenti allineati ai termini standard
Acqua	52,7	86%
Alimenti	17,4	80%
Elettricità	21,8	100%
Gas e riscaldamento	22,0	87%
Global service	20,9	91%
Locazioni di immobili	13,4	95%
Beni Sanitari	19,3	97%
Altro	20,0	96%
Totale KOS Germania	19,8	94%

In KOS non si registrano procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento. Per maggiori informazioni in merito alle prassi di pagamento, fare riferimento al Par. 4.1.2.3 G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

5. Informazioni aggiuntive specifiche per l'organizzazione

Dalle analisi di Doppia Rilevanza condotte da Sogefi e KOS sono emersi impatti e rischi che, pur essendo risultati rilevanti per il Gruppo CIR, sono specifici di una sola delle due Controllate Operative e non sono inoltre coperti con sufficiente granularità da ESRS tematici (c.d. “*Entity specific*”). Con riferimento a questi temi, si riportano di seguito le Politiche, Azioni e Obiettivi.

5.1 KOS

5.1.1 Impatto positivo sul territorio e le comunità locali

Dall'analisi di Doppia rilevanza è emerso che le attività svolte da KOS sul territorio e con le comunità locali possono avere un impatto positivo rilevante, derivante dalla presenza di un presidio assistenziale, dall'erogazione di servizi di pubblica utilità, nonché dalla creazione di occupazione e lavoro per fornitori locali.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	
ESRS 2 - GOV-1	Il Consiglio di Amministrazione di CIR non gestisce direttamente le iniziative di contributo al territorio e alle comunità locali in cui KOS opera. Il tema è gestito dai responsabili delle business unit di KOS con le rispettive funzioni territoriali. Per maggiori informazioni su ruoli e responsabilità e accesso a competenze per quanto riguarda le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione si veda la sezione ESRS2-GOV 1
ESRS 2 - GOV-2	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di CIR vengono informati sul contributo al territorio e alle comunità locali da parte di KOS nell'ambito delle review periodiche dei piani ESG delle Controllate Operative. Per maggiori dettagli sulle informazioni riguardanti le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione fornite e affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa si veda la sezione ESRS2-GOV 2
ESRS 2 - GOV-3	Per Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione si veda sezione ESRS 2 - GOV-3
ESRS 2 - GOV-4	Per la Dichiarazione sul dovere di diligenza si veda sezione ESRS 2 - GOV-4
ESRS 2 - GOV-5	Per la Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità si veda sezione ESRS 2 - GOV-5
ESRS 2 - SBM-1	Per Strategia, modello aziendale e catena del valore si veda sezione ESRS 2 - SBM-1
ESRS 2 - SBM-2	Per Interessi e opinioni dei portatori di interessi si veda sezione ESRS 2 - SBM-2
ESRS 2 - SBM-3	Per Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale si veda sezione ESRS 2 - SBM-3
ESRS 2 - IRO-1	Per Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti si veda ESRS 2 - IRO-1

KOS si pone l'obiettivo di aumentare il proprio impatto positivo sul territorio attraverso attività di sensibilizzazione ai temi della prevenzione e cura e a ogni forma di collaborazione con le associazioni e i soggetti istituzionali, che determinino il coinvolgimento della popolazione locale, attorno a temi o attività in linea con i valori di KOS.

Non vi sono specifiche *policy* in merito al contributo al territorio e alla comunità locale in quanto è un tema trasversale gestito in modo consolidato e strutturato nel tempo, generando un rapporto la fiducia e incrementando la credibilità di KOS verso i pazienti, i dipendenti, i fornitori e tutti gli altri *stakeholder*.

In termini di **Azioni**, KOS svolge sul territorio, sia in Italia che in Germania, iniziative di sensibilizzazione, orientamento e formazione sui temi della riabilitazione, della terza età e dell'assistenza agli anziani, sulla salute e sulla prevenzione anche in collaborazione con associazioni e con il mondo del volontariato locale. Nel corso del 2024 le strutture di KOS, in tutte le aree cliniche, si sono attivate nell'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e radicamento territoriale, generando un impatto positivo sulle comunità e favorendo lo sviluppo di legami con le stesse.

L'attività in tal senso è cresciuta nel corso del tempo e l'estensione di tali iniziative fa parte degli obiettivi ESG. In particolare, KOS intende realizzare ogni anno almeno un'iniziativa nel 70/75% delle proprie strutture, in linea con quanto realizzato nel 2024.

Standard ESRS	Indicatori di performance chiave	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2027
Entity Specific	<u>Strutture coinvolte in progetti di sostenibilità sul territorio</u> (es. educative, sportive, di solidarietà, sanitarie): % di strutture coinvolte	<u>Italia:</u> 2024: 60% <u>Germania:</u> 2024: 60%	<u>Italia:</u> 2024: 76,1% <u>Germania:</u> 2024: 67,6%	<u>Italia:</u> 2025: 70% 2026: 75% 2027: 75% <u>Germania:</u> 2025: 70% 2026: 75% 2027: 75%

Per ulteriori dettagli sui KPI si faccia riferimento al Piano di Sostenibilità nel capitolo *1.1.3.1 SBM-1 Modello aziendale, strategia ESG e catena del valore.*

5.2 SOGEFI

5.2.1 Guidare l'innovazione anche verso la mobilità e le soluzioni sostenibili

Per quanto riguarda la questione specifica per Sogefi della gestione dell'innovazione verso la mobilità e le soluzioni sostenibili, la società ha identificato un rischio e un impatto rilevanti:

- un impatto positivo e attuale, legato al *“Contributo alla riduzione degli impatti ambientali attraverso soluzioni di mobilità a basse emissioni di carbonio”*, attraverso partnership strategiche, nuove tecnologie e investimenti in ricerca e sviluppo diretti verso soluzioni di mobilità a basse emissioni di gas serra.
- un rischio legato ad un’*“Inefficace innovazione tecnologica, non in linea con la domanda del mercato e le esigenze dei clienti”*.

Con riferimento al rischio identificato, nell'attuale contesto di transizione tecnologica, in caso di inefficace adattamento del modello di business ai cambiamenti di mercato, normativi e tecnologici Sogefi correrebbe il rischio di: i) perdere quote di mercato a causa del mancato sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative richieste dal mercato o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti distintivi da parte dei concorrenti, e/o ii) sostenere costi aggiuntivi per lo sviluppo di nuovi prodotti. Questi rischi potrebbero avere un impatto significativo sulla sostenibilità a lungo termine di Sogefi e sono quindi attentamente monitorati dalle funzioni aziendali competenti.

Al fine di ridurre tali rischi, e allo stesso tempo contribuire a realizzare il proprio impatto positivo, Sogefi investe in Ricerca e Sviluppo e attua azioni di monitoraggio e *benchmarking* del mercato, confrontandosi costantemente con i propri clienti e fornitori.

Di seguito si riportano le Informazioni generali relative all'argomento specifico per l'organizzazione "Guidare l'eco-innovazione anche verso la mobilità e le soluzioni sostenibili", compresi i riferimenti ai paragrafi del Rendiconto di sostenibilità in cui le informazioni sono già state rese note.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	
ESRS 2 - GOV-1	Il Consiglio di Amministrazione di CIR non gestisce direttamente i processi e le opportunità di innovazione riguardanti Sogefi. Il tema è gestito dai CEO delle business unit di Sogefi con le rispettive funzioni di Ricerca e Sviluppo. Per maggiori informazioni su ruoli e responsabilità e accesso a competenze per quanto riguarda le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione si veda la sezione ESRS2-GOV 1
ESRS 2 - GOV-2	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di CIR vengono informati sui processi e le opportunità di innovazione riguardanti Sogefi nell'ambito delle review periodiche dei piani di business e dei piani ESG delle Controllate Operative. Per maggiori dettagli sulle informazioni riguardanti le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione fornite e affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa si veda la sezione ESRS2-GOV 2
ESRS 2 - GOV3	Per Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione si veda sezione ESRS 2 - GOV-3
ESRS 2 - GOV4	Per la Dichiarazione sul dovere di diligenza si veda sezione ESRS 2 - GOV-4
ESRS 2 - GOV-5	Per la Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità si veda sezione ESRS 2 - GOV-5
ESRS 2 - SBM1	Per Strategia, modello aziendale e catena del valore si veda sezione ESRS 2 - SBM-1
ESRS 2 - SBM2	Per Interessi e opinioni dei portatori di interessi si veda sezione ESRS 2 - SBM-2
ESRS 2 - SBM3	Per Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale si veda sezione ESRS 2 - SBM-3

ESRS 2 – IRO-1	Per Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti si veda ESRS 2 – IRO-1
----------------	---

In relazione a questo tema, Sogefi non ha previsto una Politica specifica, ma il Piano Strategico di Sogefi, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede una *roadmap* di **Azioni** volte allo sviluppo di soluzioni innovative e prodotti per la mobilità elettrica in linea con la domanda dei clienti.

Le *roadmap* di R&S sono differenziate e specifiche per linee di *business* e comprendono il *benchmark* dei concorrenti e l'allineamento delle tecnologie interne alle tendenze del mercato. Per quanto riguarda la *Business Unit* Aria & Raffreddamento, l'obiettivo è quello di divenire un'azienda di riferimento per componenti destinate al raffreddamento delle batterie, settore nel quale ha sviluppato una tecnologia innovativa e acquisito alcuni significativi ordini da clienti importanti.

Per quanto riguarda la *Business Unit* Sospensioni, la *roadmap* tecnica in corso si concentra sullo sviluppo di soluzioni progettuali innovative volte a ridurre il rumore, le vibrazioni e ad anticipare l'evoluzione futura delle normative in materia di sostenibilità (ad esempio, vernici prive di sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione, colle prive di solventi, prodotti chimici per il trattamento delle superfici).

Per quanto riguarda la questione specifica dell'organizzazione *Guidare l'innovazione anche verso la mobilità e le soluzioni sostenibili*, è stato fissato l'**obiettivo** del 60% sulla metrica "*Percentuale della spesa in R&S sui prodotti per la mobilità elettrica*", che è calcolata come rapporto tra la spesa in R&S sui prodotti per la mobilità elettrica (cioè elettrici/ibridi/a celle a combustibile) e la spesa totale in R&S, nel 2024 l'indice è stato pari al 59%, vs. 47% nel 2023.

Standard ESRS	Indicatori di performance chiave	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2028
Entity Specific	<u>Percentuale della spesa in R&S per i prodotti della mobilità elettrica</u> Rapporto tra la spesa in R&S per i prodotti della mobilità elettrica (cioè elettrici / ibridi / a celle a combustibile) e la spesa totale in R&S	2024: 49%	2024: 59%	2025: 59% 2026: 59,5% 2027: 60% 2028: 60,5%

Per maggiori informazioni sul processo di definizione del target si rimanda al par. 1.1.3.1 *SBM-1 - Strategia, modello di business e catena del valore*

5.2.2 Soddisfazione del cliente e problemi relativi a qualità e garanzia

Sogefi ha inoltre identificato un impatto ed un rischio rilevanti per quanto riguarda la tematica "soddisfazione dei clienti e problemi di qualità e garanzia":

- un potenziale impatto negativo rilevante, relativo alla possibile "*Mancata soddisfazione delle aspettative dei clienti in materia di standard di qualità, compresi eventuali casi di non conformità causati da apparecchiature difettose, con conseguente impossibilità da parte del cliente di utilizzare i prodotti o il veicolo*";
- un rischio legato alla "*mancata affidabilità e/o conformità del prodotto alle specifiche, agli standard di qualità o alle normative, con conseguenti reclami di qualità, campagne di richiamo, problemi di garanzia, danni alla reputazione*"

Di seguito si riportano le Informazioni generali relative all'argomento specifico per l'organizzazione "Soddisfazione dei clienti, compresi i problemi di qualità e garanzia", compresi i riferimenti ai paragrafi della Rendicontazione di sostenibilità in cui le informazioni sono già state rese note.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	
ESRS 2 - GOV-1	Il Consiglio di Amministrazione di CIR non esercita un controllo diretto sulle questioni relative alla soddisfazione dei clienti di Sogefi, né sulle questioni relative alla qualità e alla garanzia. I Direttori della qualità delle linee di business di Sogefi sono responsabili del monitoraggio della soddisfazione attraverso specifici KPI, oltre che della formazione continua e delle attività di benchmarking per garantire la conformità agli standard di qualità e rispondere a eventuali reclami. Per maggiori informazioni su ruoli e responsabilità e accesso a competenze per quanto riguarda le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione si veda la sezione ESRS2-GOV 1
ESRS 2 - GOV-2	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di CIR vengono informati sulle questioni più rilevanti relative alla qualità e alla garanzia in Sogefi, prevalentemente attraverso i flussi informativi previsti nell'ambito del sistema di Risk Management e/o nell'ambito delle review periodiche dell'andamento del business e della performance dei piani ESG. Sogefi ha implementato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che prevede ruoli e responsabilità specifici, anche in tema rischi relativi alla qualità. Per maggiori dettagli sulle informazioni riguardanti le questioni di sostenibilità specifiche per l'organizzazione fornite e affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa si veda la sezione ESRS2-GOV 2
ESRS 2 - GOV3	Per Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione si veda sezione ESRS 2 - GOV-3
ESRS 2 - GOV4	Per la Dichiarazione sul dovere di diligenza si veda sezione ESRS 2 - GOV-4
ESRS 2 - GOV-5	Per la Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità si veda sezione ESRS 2 - GOV-5
ESRS 2 - SBM1	Per Strategia, modello aziendale e catena del valore si veda sezione ESRS 2 - SBM-1
ESRS 2 - SBM2	Per Interessi e opinioni dei portatori di interessi si veda sezione ESRS 2 - SBM-2
ESRS 2 - SBM3	Per Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale si veda sezione ESRS 2 - SBM-3
ESRS 2 - IRO-1	Per Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti si veda ESRS 2 - IRO-1

Sogefi ha adottato una **Politica** sulla Qualità, orientata a: stabilire gli obiettivi di qualità da applicare nei processi industriali; soddisfare le aspettative dei clienti; garantire la conformità con le normative vigenti e con gli standard ISO 9001; valutare i rischi potenziali legati a difetti di qualità; definire appropriati sistemi di controllo; promuovere il miglioramento continuo, incoraggiando la valutazione e il miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi. La politica della qualità è stabilita e condivisa dal top management di Sogefi e ha validità di applicazione a livello globale.

Nell'ambito delle **azioni** poste in essere per la gestione del rischio di qualità, Sogefi effettua una valutazione completa del rischio secondo lo standard industriale Failure Mode Effects Analysis (FMEA). Questa valutazione identifica e valuta i rischi potenziali legati alla progettazione e ai processi, nonché l'impatto dei progetti sulla qualità del prodotto, sulla produzione, sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza. L'analisi copre l'intero ciclo di vita della produzione.

Sogefi impiega KPI specifici per analizzare e monitorare le prestazioni complessive della qualità e la soddisfazione dei clienti. Ogni anno vengono fissati obiettivi per ogni KPI a livello di stabilimento. Questi KPI vengono raccolti e rivisti mensilmente e i risultati vengono discussi durante le riunioni tra i *team* dello stabilimento e il *team* centrale. Le funzioni chiave, tra cui Operations, Risorse Umane, Vendite, Qualità, Ricerca e Sviluppo e Acquisti, partecipano attivamente a queste discussioni per garantire l'allineamento e il miglioramento continuo.

Per quanto riguarda il tema specifico "*Soddisfazione dei clienti, compresi gli aspetti legati alla qualità e alla garanzia*" è stato fissato un **obiettivo** sulla percentuale di siti Sogefi certificati in materia di

ambiente, qualità e salute, sistemi di sicurezza, certificati secondo gli *standard* internazionali (IATF16949, ISO14001, ISO45001).

Standard ESRS	Indicatori di performance chiave	Target 2024	2024	Piano ESG 2025-2028
Entity Specific	Percentuale di siti Sogefi certificati su sistemi ambientali (EV), di qualità (QL) e di salute e sicurezza (HS), conformi a standard internazionali (IATF16949, ISO14001, ISO45001)	2024: QL: 100% EV: 100% HS: 7 siti	2024: QL: 100% EV: 100% HS: 8 siti	2025: QL: 100% EV: 100% HS: 9 siti 2026: QL: 100% EV: 100% HS: 10 siti 2027: QL: 100% EV: 100% HS: 11 siti 2028: QL: 100% EV: 100% HS: 12 siti

Nel 2024 i siti certificati in salute e sicurezza (HS) sono aumentati da 6 a 8.

Allegato 1 - Business Unit Filtrazione

Come indicato nel paragrafo 1.1.1 BP-1 *Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità*, il 31 maggio 2024 Sogefi ha completato la vendita della *Business Unit Filtrazione*.

Al fine di garantire la coerenza tra il perimetro di rendicontazione utilizzato per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità e quello del Bilancio consolidato del Gruppo CIR, nel quale sono riportati, secondo il principio contabile IFRS5, i dati finanziari relativi ai primi cinque mesi dell'anno *Business Unit Filtrazione*, per la stessa vengono di seguito presentate le metriche ESRS fino a maggio 2024.

Poiché la *Business Unit Filtrazione* è stata venduta prima della fine dell'anno solare, le tabelle che seguono sono state riportate solo in presenza di dati applicabili e completi.

E1-5 - Consumo di energia e mix energetico

CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI		
Consumo di energia	U.d.M.	2024
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	26.179
Le imprese che operano in settori ad alto impatto climatico disaggregano ulteriormente il proprio consumo totale di energia da fonti fossili per:		
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	MWh	-
Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	186
Consumo di combustibili da gas naturale	MWh	7.288
Consumo di combustibili da altre fonti fossili	MWh	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	18.705

CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI		
Consumo di energia	U.d.M.	2024
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (che include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas, l'idrogeno da fonti rinnovabili	MWh	55
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	-
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	627
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	681

CONSUMO TOTALE DI ENERGIA			
Consumo di energia	U.d.M.	2024	%
Consumo totale di energia	MWh	26.860	100%
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	26.179	97%
Consumo totale da fonti nucleari	MWh	-	-

Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	681	3%
--	-----	-----	----

PRODUZIONE DI ENERGIA		
Produzione di energia	U.d.M.	2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	627

E1-6 - Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2 ed emissioni totali di GHG

EMISSIONI DI GHG SCOPE 1		
Emissioni di GHG	U.d.M.	2024
Emissioni lorde di GHG Scope 1	tCO _{2e}	1.375

EMISSIONI DI GHG SCOPE 2		
Emissioni di GHG	U.d.M.	2024
Emissioni lorde di GHG Scope 2 (<i>location-based</i>)	tCO _{2e}	6.269
Emissioni lorde di GHG Scope 2 (<i>market-based</i>)	tCO _{2e}	6.587

EMISSIONI TOTALI DI GHG (SCOPE 1 E 2)		
Emissioni di GHG	U.d.M.	2024
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 <i>location-based</i>)	tCO _{2e}	7.644
Emissioni totali di GHG (con Scope 2 <i>market-based</i>)	tCO _{2e}	7.962

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

TOTALE RIFIUTI GENERATI - DESTINATI ALLO SMALTIMENTO		
	U.d.M.	2024
Rifiuti sottratti allo smaltimento	t	2.140
Rifiuti destinati allo smaltimento	t	1.055
Totale rifiuti prodotti	t	3.195

RIFIUTI PRODOTTI - SOTTRATTI ALLO SMALTIMENTO		
	U.d.M.	2024
Preparazione per il riutilizzo	t	-
Riciclo	t	49
Altre operazioni di recupero	t	-
Rifiuti pericolosi	t	49
Preparazione per il riutilizzo	t	91
Riciclo	t	2.000
Altre operazioni di recupero	t	-
Rifiuti non pericolosi	t	2.091
Totale	t	2.140

RIFIUTI GENERATI - DESTINATI ALLO SMALTIMENTO		
	U.d.M.	2024
Incenerimento	t	67
Discarica	t	13
Altre operazioni di smaltimento	t	99
Rifiuti pericolosi	t	179
Incenerimento	t	817
Discarica	t	55
Altre operazioni di smaltimento	t	4
Rifiuti non pericolosi	t	876
Totale	t	1.055

RIFIUTI NON RICICLATI		
	U.d.M.	2024
Rifiuti non riciclati	t	1.146
Totale rifiuti prodotti	t	3.195
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	36%

RIFIUTI RADIOATTIVI		
	U.d.M.	2024
Rifiuti pericolosi	t	228
di cui rifiuti radioattivi	t	-

S1-14 - Metriche di salute e sicurezza

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI			
	al 31 dicembre 2024		
	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di decessi in seguito a infortuni sul lavoro	N/A	N/A	N/A
Numero di decessi in seguito a malattie legate al lavoro	N/A	N/A	N/A
Numero di casi registrabili di infortuni sul lavoro	3	0	3
Numero di ore lavorate	1.551.076	1.670.138	3.221.214
Tasso di infortuni correlato al lavoro	2	0	1
Numero di casi registrabili di malattie legate al lavoro	N/A	N/A	N/A
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	43	N/A	43
Numero di giorni persi a causa di malattie legate al lavoro	N/A	N/A	



CIR S.P.A.

Compagnie Industriali Riunite
Via Ciovassino, 1 — 20121 Milano

T. + 39 02 72 27 01

info@cirgroup.com

cirgroup.it